ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 1 ANNO XI - 13 gennaio 1995 (Numero 188 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1800

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

TASSE, SCOMPARE LA III FASCIA

GIURISPRUDENZA
Il calendario d'esami e l'orario di ricevimento dei professori

Il Ateneo
Uno speciale di 4 pagine

Riforma degli studi ad ECONOMIA

Concerto per l'Università n°4

L'OROSCOPO UNIVERSITARIO 1995

Ripresi a pieno ritmo corsi ed esami

Per il rincaro della carta (30-35%)

Ateneapoli a 1.800 lire

Ateneapoli con questo numero inizia il suo XI anno di pubblicazioni. A seguito del rincaro del 30-35% del prezzo della carta dal 2 gennaio, anche Ateneapoli, come i quotidiani ed i periodici italiani, è costretto, dopo 5 anni, ad aumentare il prezzo di copertina dalle precedenti 1.500 alle attuali 1.800 lire. Un aumento già da tempo meditato, ormai divenuto non più rinviabile.
Aumenta, ma in maniera contenuta, anche il prezzo dell'abbonamento: 30.000 per gli studenti, 33.000 per i docenti, 50.000 (come prima) per Facoltà, Dipartimenti ed Istituti.

Il saluto del Rettore

Il 1995 non sarà un anno facile per l'Università. La condizione generale del Paese non lascia presagire l'attenzione colta e inadempiente che il sistema universitario richiede. E di ciò non può non risentire una delle più grandi e grosse Università statali è la "Federico II". Inoltre si avvertiranno i primi effetti delle profonde trasformazioni che la legge di accompagnamento della Finanziaria per il 1994 e il decreto legislativo 29/93 sulla riorganizzazione della pubblica amministrazione hanno determinato, in troppi casi surrettiziamente e senza una globale considerazione della funzione dell'Università e delle conseguenze che scelte economicistiche avrebbero provocato sul sistema universitario. Dir questo non significa volontà di chiudersi alle novità e meno ancora rassegnazione. L'Università di Napoli ha già predisposto una serie di strumenti per favorire le innovazioni, però senza smarrire l'idea forte della destinazione, non poco strumentalizzato dentro e fuori l'Università.

Di così complessi problemi la "Federico II" favorirà una spassionata e franca discussione organizzando una conferenza di Ateneo ma ciò che più conta, grazie all'avviata nuova impostazione del bilancio universitario, si procederà ad una serie di importanti realizzazioni sul piano edilizio (Biblioteca di area umanistica, Centro Congressi, Centro Linguistico), sul piano istituzionale (nuovo Statuto, Azienda Universitaria Policlinico), sul piano scientifico (Centro internazionale per la cultura scientifica), sul piano amministrativo (nuovo sistema di informatizzazione, nuovo regolamento per i rapporti con il mondo produttivo, pianta organica di ateneo, completamento del lavoro di ricognizione del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'Ateneo).

L'augurio è che gli uomini di buona volontà - e sono tanti - facciano sentire la propria forza e che gli Studenti diano la loro collaborazione.

Prof. Fulvio Tessitore
(Rettore Ateneo Federico II)

LIBRERIA PISANTI S.R.L.

LIBRERIA SCIENTIFICA EDITRICE

Corso Umberto I, 38-40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

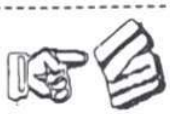
SU TRE PIANI

TUTTI I LIBRI PER LA TUA FACOLTA'

CONOSCIAMOCI!
Per le nuove matricole di Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia, Istituto Navale e Orientale

IN OMAGGIO
LA NUOVA AGENDA 94/95
SIMONE-PISANTI PER L'UNIVERSITA'
CONSEGNANDO QUESTO TAGLIANDO

Da noi acquisti anche con Bancomat e Carta di Credito



ATENEAPOLI
Quindicinale di Informazione Universitaria
presenta:
I SABATO UNIVERSITARI

Un club per studenti docenti e non docenti degli atenei napoletani

* * *

Ogni sabato professori universitari, studenti e personale tecnico-amministrativo suonano, recitano e cantano al

CHAIA

Via Piedigrotta, 30
Ore 21,00
A partire dal 14 gennaio
INGRESSO GRATUITO
(Esibire questo tagliando all'ingresso)

ATENEAPOLI
da 11 anni
l'informazione universitaria

Tasse, scompare la terza fascia

Tasse e part-time gli argomenti clou all'ordine del giorno nel Consiglio d'Amministrazione del 20 dicembre scorso.

In base alla delibera del precedente Consiglio che stabiliva il passaggio dell'80 per cento degli studenti in I fascia, quello del 20 ha deciso l'istituzione di due sole fasce di reddito: nella I rientrerà l'80 per cento degli studenti, nella II il rimanente 20 per cento. Il comunque la nuova normativa prevede un tetto massimo secondo cui gli studenti non pagheranno oltre il milione e trecentomila lire. «*È un ottimo risultato politico ed una chiara vittoria del Movimento studentesco*», dichiara **Peppe De Cristofaro**, rappresentante degli studenti in Consiglio d'Amministrazione, che aggiunge: «*Il Movimento non ha alcuna intenzione di fermarsi qui. Al momento è in una fase interlocutoria. Intende comunque mantenere l'autogestione in diverse facoltà, indire cicli di seminari come quello previsto a Giurisprudenza sulla riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario, sollevare questioni sull'autonomia universitaria*» (sulle agitazioni studentesche altri servizi nelle pagine di cronaca dalle facoltà).

Innovazioni per il **part-time**. Il Consiglio ha preferito privilegiare gli studenti con reddito più basso. Per l'a.a. 1994/95 infatti si farà lo stesso riferimento a criteri di reddito e merito come per lo scorso anno, ma il reddito contemplato sarà quello della ex I fascia, cioè quello che va dai circa 24 milioni di una famiglia composta da una sola persona, ai 99 milioni di un nucleo familiare di 7 componenti.

Extracomunitari Studenti a rischio

Una circolare del Ministero per gli Affari Esteri del 14 dicembre, stabilisce che per ottenere il permesso di soggiorno, necessario per l'iscrizione all'Università, gli studenti extracomunitari debbano dimostrare di possedere almeno 12 milioni, senza poter fare più affidamento su eventuali "appoggi" a cittadini italiani. Oltretutto, la circolare è stata resa nota soltanto alla metà di dicembre.

Le organizzazioni "Unione degli Universitari - Tempi Moderni", il Coordinamento Studenti Stranieri, il Forum antirazzista e CGIL, CISL e UIL, hanno chiesto il ventidue dicembre di incontrare le autorità accademiche, la Questura ed il Prefetto per chiedere maggiore elasticità nell'attuazione della circolare, e permettere anche per quest'anno l'iscrizione agli studenti extracomunitari.

«*A tutt'oggi, 5 gennaio, la situazione appare invariata, già Benny Ekwe del "Coordinamento studenti stranieri" ci dà notizia di studenti che non sono riusciti ad ottenere il permesso di soggiorno, e quindi ad iscriversi all'Università, nonostante le promesse del questore di tenere un atteggiamento più morbido e lo spostamento dei termini al 31 gennaio*», sostiene **Norberto Gallo** di Tempi Moderni.

I Sabato Universitari al Chaia

Ingresso gratuito. Musica dal vivo e discoteca dalle ore 21

Il Programma:

Sabato 14 gennaio. - Gli "**081**" (musica rock e italiana), i cui nomi sono: *Marco Vantaggiato* (Economia) alla chitarra, *Bruno Locoratolo* (Giurisprudenza) alla batteria, *Giorgio Milano* (Giurisprudenza) alla tastiera, *Luca De Luca* al basso e *Alessia Marasco* alla voce. "**Risma and Blues**", formazione ormai affermata di docenti di diverse facoltà. La loro musica è uno *swing caldo*. Il gruppo è composto dai professori *Ennio Forte* (Economia e Commercio) alle tastiere, *Antonio Mango* (Sociologia) voce, *Enzo Meo* (Medicina) alla batteria, *Paolo Fergola* (Matematica) al clarinetto, lo studente lavoratore *Severino Dova* (Matematica) al sax, ed il neo dottore *Silvo D'Aloja* al basso.

Sabato 21 gennaio. - "**Sound for Sale**" gruppo composto da studenti di Architettura ed Economia e Commercio, il cui genere va dalle canzoni di Tracy Chapman a quelle dei Beatles. La formazione: *Marcello Maccarone* (chitarra), *Maurizio Del Vecchio* (batteria), *Roberto Pirozzi* (basso), *Alessandro De Martino* (tastiere).

Sabato 28 gennaio. Programma da confermare. **Serata cabaret**, con gli eccellenti studenti di "**Universiparlo**", molto applauditi al "Concerto per l'Università" del 17 dicembre, con pezzi dall'esilarante spettacolo "Un bel applause". Segue discoteca. In alternativa: **Serata Musica e Moda**, con esposizione di capi di abbigliamento di giovani stilisti napoletani.

Sabato 4 febbraio. Serata **Anti-Usura**. La musica dei gruppi che hanno prodotto il CD "*Fuori dalle cantine*", i cui introiti vanno al fondo anti-usura di **Padre Rastrelli**.

L'Amministrazione risponde

In seguito alle numerose telefonate giunte in redazione da parte di studenti che chiedevano chiarimenti relativi alle nuove disposizioni per il pagamento delle tasse, abbiamo girato alcuni degli interrogativi postici al dott. Giancarlo De Luca, capo della Segreteria generale studenti, che, contando sulle informazioni al momento, così ci ha risposto.

D. Cosa si intende per "studente lavoratore"?

R. Per studente lavoratore intendiamo sia colui che lavora presso la Pubblica Amministrazione sia tutti gli altri. Vale a dire chiunque alla fine dell'anno compili il modello 101.

D. Quali sono le "attività finanziarie" a cui il Federico II fa riferimento nell'autocertificazione?

R. L'Università si riferisce alle rendite finanziarie in generale: Bot, Cct, azioni.

D. In una famiglia con più di un figlio iscritto all'università chi ha diritto allo sconto del 30 per cento?

R. Se entrambi i figli sono iscritti alla Federico II, riceveranno lo stesso trattamento; nel caso in cui solo uno di loro risulti appartenere all'ateneo federiciano sarà questi ad essere agevolato.

D. In quali facoltà sono slittati i termini per la presentazione dei piani di studio?

R. Solo ad Architettura.

D. Le Segreterie rimarranno ancora aperte di pomeriggio?

R. L'apertura pomeridiana degli sportelli si inseriva in un programma di incentivazione in via sperimentale per i mesi di novembre e dicembre. Questo programma verrà rinnovato per il 1995 secondo degli accordi sindacali che, al momento, non sono stati ancora raggiunti. Nel frattempo le segreterie rimangono aperte solo di mattina.

Per la pubblicità su Ateneapoli telefona al 291166

3.700 matricole tra Navale e Orientale

Le immatricolazioni al 31 dicembre

Navale 2.068 (Per i dettagli pag. 19).

Orientale 1.666. *Facoltà di Lingue e Letterature straniere 823, Facoltà di Lettere e Filosofia 340* (Lettere 91, Lingue e Civiltà Orientali 74, Filosofia 29, Filologia e storia Europa Orientale 146), *Facoltà di Scienze Politiche 493, Scuola di studi islamici 10.*

Navale. Senza assegno di studio, costretta a lasciare l'Università. Papà invalido al 100 per cento, mamma un'altra sorella universitaria, reddito familiare di 44 milioni (26 milioni derivanti dalla pensione del capofamiglia più la proprietà di un appartamento), maturità 60/60. Tutte le carte in regola per percepire l'assegno di studio elargito dall'EDISU. Eppure, una studentessa, che chiameremo per comodità Maria, iscritta al primo anno del Diploma Universitario in Economia e Amministrazione delle Imprese al Navale, corre il serio rischio di dover abbandonare tutto per l'impossibilità di mantenersi agli studi. Proprio mentre si appresta a sostenere la sua prima prova all'università, il 14 gennaio. Perché? È presto detto! Non rientra nei primi fortunati 16 (sì, proprio solo 16) studenti vincitori di assegno di studio. Non solo. Molto probabilmente sarà anche costretta a versare le tasse. E poi si parla di diritto allo studio!

II Ateneo. Il 9 gennaio il Presidente del Consiglio Regionale della Campania, On. **Giuseppe Venditto** ha fatto un bilancio delle attività del Consiglio e tracciato le novità per il '95. Ateneapoli gli ha posto alcune domande. C'è qualche novità o iniziativa del Consiglio Regionale per il decollo del **II Ateneo** di Caserta? «*Sì c'è una iniziativa per assegnare al II Ateneo i locali CIAPI (6.000 mq) che sto seguendo personalmente. Una decisione che a giorni la Giunta Regionale dovrebbe approvare con propria deliberazione*».

E per il decollo dell'**Edisu di Caserta?** «*Finora ci sono stati grossi problemi. Abbiamo fatto una riunione per nominare il C. di A. e far assegnare il personale che è già stato messo a disposizione. L'Assessorato Regionale al Demanio sta cercando i locali da assegnare. In questo modo si sbloccheranno anche i fondi, che prima invece passavano per l'Edisu di Napoli 1*».

Abbonatevi
ad ATENEAPOLI intestando sul C.C.P. N° 16612806
studenti: 30.000; docenti: 33.000; sostenitore ord.: 50.000; sostenitore straordinario: 200.000

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 27 gennaio

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

ATENEAPOLI
NUMERO 1 - ANNO XI
(N° **188** della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità
Gennaro Varriale
Tel. 291166-291401
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la **Presidenza del Consiglio dei Ministri**
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa il 10 gennaio)
PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana

Istituto Universitario Suor Orsola Benincasa

FEDERALISMO ANTICO E MODERNO

Corso di perfezionamento in discipline Storico-Filosofiche

Anno Accademico 1994/95

Napoli, 16 marzo - 22 luglio 1995

1) A norma del D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 viene attivato per l'a.a. 1994/95 un corso di perfezionamento in discipline storico-filosofiche sul tema *Federalismo antico e moderno.*

2) Il Corso si configura come spazio di ampio e formativo dialogo sul tema del federalismo al fine di ricostruirne i connotati teorici tanto sul piano storico-concettuale quanto su quello filosofico e dottrinale.

3) Il Corso, che si svolgerà dal **16 marzo** al **22 luglio 1995** presso la sede di questo Istituto Universitario in Napoli, Corso Vittorio Emanuele 292, si articolerà in due o più incontri settimanali affidati ciascuno ad un diverso docente e suddivisi in una lezione (dalle ore 16,30 alle 18,30) e una seduta seminariale di discussione e approfondimento delle tematiche proposte (dalle ore 10,30 alle 12,30 del giorno successivo alla lezione).

4) Al termine del Corso l'Istituto concederà agli ammessi un rimborso spese nelle seguenti misure L. 1.000.000 lordo ai residenti nella regione Campania fuori dal Comune di Napoli, L. 1.700.000 lordo ai residenti nelle altre regioni.

5) L'ammissione al Corso è limitata a **50 laureati** nelle Facoltà di Magistero, Lettere e Filosofia, Scienze Politiche e Giurisprudenza. Per ottenere l'iscrizione è necessario presentare agli uffici di Segreteria dell'Istituto Universitario di Magistero - Suor Orsola Benincasa - entro e non oltre l'**8 febbraio 1995:**
- domanda in carta legale da L. 15.000 indirizzata al Rettore Istituto Universitario di Magistero «Suor Orsola Benincasa»;
- certificato di laurea, in carta legale, con votazioni degli esami di profitto;
- certificato di residenza in carta libera;
- breve curriculum studiorum ed eventuali pubblicazioni.

L'ammissione al corso avverrà per graduatoria, in base ai titoli, al curriculum ed eventualmente ad un colloquio.

6) Ai sensi degli artt. 2, 6, 7 e 8 della legge n. 398 del 30/11/89 l'Istituto assegnerà n. 5 borse di studio annuali di L. 13.000.000 ciascuna in base alle graduatorie di merito formulate in occasione dell'ammissione al Corso.

7) La frequenza è obbligatoria.

8) A conclusione del corso agli iscritti che, a giudizio del consiglio, previo eventuale colloquio di accertamento, avranno svolto le attività e adempiuto agli obblighi previsti, è rilasciato titolo finale di frequenza.

IL DIRETTORE DEL CORSO
Francesco M. De Sanctis

CORSO VITTORIO EMANUELE, 292 - TEL. 081/400070 - 412908 - 80135 NAPOLI

Successo per l'iniziativa natalizia del CRAL

52 i partecipanti alla mostra

Pittura, scultura, arte presepiale: le sezioni della mostra. Molte le opere di qualità. Una serata musicale ha concluso la manifestazione

Pittura, scultura ed arte presepiale. Sono state le tre mostre organizzate per il 1994 dal Cral dell'Ateneo Federiciano riservato al personale dell'Università (docenti e tecnici amministrativi). Ai cinquantadue autori delle opere, esposte dal 19 al 22 dicembre presso l'Aula Polifunzionale della Facoltà di Ingegneria, è stata consegnata una targa ricordo, nel corso della serata conclusiva svoltasi nell'Aula Magna di recente intitolata all'esimio docente Leopoldo Massimilla. Una targa ricordo è stata conferita al professore **Ovidio Bucci,** Pro Rettore dell'Ateneo Federiciano, e al Preside della Facoltà di Ingegneria, il professore **Gennaro Volpicelli** per l'ospitalità.

La serata è stata animata da una parentesi spettacolare. Ad esibirsi **Paolo Neroni** (non docente ad Agraria) abile macchiettista e barzellettiere; **Costantino Rea** (studente di Giurisprudenza) che con la chitarra e la sua bella voce ha intonato alcune delle più famose canzoni della tradizione napoletana come *Michelemmà, Reginella, Quarto è luna;* il gruppo folcloristico degli zampognari di **Giuseppe Mauro.**

Per quanto riguarda la mostra, un grosso successo di partecipanti è stato riscosso soprattutto dalla sezione pittura con ben 34 espositori, seguita da 11 per la scultura e 7 per l'arte presepiale.

Tra gli artisti dilettanti, sono stati particolarmente apprezzati **Luigi Mentone,** bibliotecario della Facoltà di Ingegneria con una natura morta con castagne; **Mario Borrelli,** infermiere della sala operatoria del Policlinico, **Enza Mauro** della presidenza di Economia e Commercio; la giovanissima **Ada Volpicelli.**

Non solo tante le opere esposte ma anche di ottimo livello, come sottolinea **Generoso Vitagliano** responsabile del settore artistico del Cral: *«La manifestazione si è svolta secondo le nostre aspettative. L'obiettivo fondamentale era quello anzitutto di risvegliare la partecipazione attiva alla mostra stessa. Ed abbiamo avuto una notevole risposta: 52 espositori e 65-70 opere. 16 le donne che hanno partecipato e questo ci fa molto piacere. Non ci aspettavamo, invece, che tra i lavoratori ci fossero tante persone artisticamente valide».*

Al termine della serata sono stati sorteggiati molti premi in favore dei soci e degli iscritti al Cral; Tv color, buoni spesa per la Rinascente, buoni benzina da L. 100.000, cestini con prodotti vari, ingressi per l'Acquaflash.

Sicuramente soddisfatto **Pasquale Accardi** (Ortopedia Infantile), fortunato vincitore di un viaggio per due persone di quattro giorni a scelta tra Parigi, Vienna e Madrid.

Soddisfazione per la manifestazione è stata espressa dal dottore **Rocco Mercurio,** presidente del Cral, il quale annuncia altre iniziative in cantiere.

«Siamo abbastanza contenti perché c'è stata una grossa partecipazione dei soci e dei dipendenti dell'Università. Le opere sono state osservate, studiate e tutti si sono complimentati con gli autori; questo è quello che ci ha fatto più piacere». Lo spirito della manifestazione *«stiamo cercando di dare una parvenza sociale e culturale che un po' mancava. Una aggregazione sociale e culturale che vogliamo cresca il più possibile. Ci proponiamo di organizzare altre mostre e di crescere. In cantiere: attività sportive e turistiche. Cerchiamo di dare una certa cultura del Cral che attualmente manca nell'Università».*

Fabio Russo

I vincitori dei premi

■ Viaggio aereo e soggiorno per due persone a Parigi o Vienna o Madrid (4 giorni, 3 notti): **Pasquale Accardi** (Ortopedia Infantile).
■ Televisioni a colori 17 pollici con televideo: **Giuseppe De Luca** (Otorino Pediatrica), **Annamaria Piccolo** (SAAN nido).
■ Buoni benzina da 100 mila lire: **Filomena Capuano** (Medicina del lavoro), **Bruno Amato** (Chirurgia generale VII), **Elena Giangrande** (Farmacia Centralizzata Policlinico), **Antonio Forino** (Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo).
■ Buoni spesa da 100 mila lire presso la Rinascente: **Antonio Amoruso** (Chirurgia Generale VII), **Carmine Colella** (Facoltà di Ingegneria), **Carmine Fusco** (Ufficio Tecnico M2)
■ Ingressi per Acquaflash: **Emilia Cirillo** (Clinica Ostetrica), **Amedeo Celestino** (Servizio Sterilizzazione), **Adriana D'Auria** (Dip. Informatica e sistematica), **Ottavio Marino** (Dip. Ingegneria dei Materiali), **Ottavio Iervolino** (Dip. Rapporti Civili).
■ Cesti natalizi: **Maria Rosaria Gatto, Ciro Cascinelli** (Dip. Scienze Agronomiche), **Eduardo Barbella** (Neurochirurgia), **Amedeo Lancia** (Dip. Ingegneria Chimica), **Luigi Quartucci** (Ufficio Gestione Policlinico), **Concetta Grimaldi** (Dip. Chimica Farmaceutica), **Maria Rosaria Valore** (Ufficio Statistica Sanitaria), **Antonio Essolito** (Dip. Chimica Farmaceutica), **Antonio Scognamiglio** (Ufficio Stipendi), **Luciano Zazzera** (Ufficio Tecnica M1), **Anna Ferraiuolo** (Neurochirurgia funzionale), **Giuseppina Della Pietra** (Clinica Ostetrica), **Elsa Maglione** (Clinica Ostetrica), **Pasquale Avara** (Crias-Farmacia), **Daniela Mambretti** (Das Pediatria), **Federico Mutarelli** (Otorino), **Francesco Gioia** (Dip. Ingegneria Chimica), **Anna Perrelli** (SAAN), **Maria Palumbo** (Dip. Ingegneria Chimica), **Ciro Battaglia** (Centralino Monte Sant'Angelo).

Instituto Cervantes

Corsi Intensivi di Lingua Spagnola

ISCRIZIONI FINO AL 6 FEBBRAIO

Cineclub - Attività culturali
Borse di studio in Spagna

Per ulteriori informazioni la segreteria dell'Istituto è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 18

Via San Giacomo, 40 - 80133 Napoli
Tel. 081 5520468
Fax 081 5520469

Corsi di lingua spagnola

Gli espositori

Luigi Mentone, Mario Borrelli, Antonio Marsala, Silvana Mastropaolo, Claudio Solimene, Rosy Cernetti, Mario Russo, Eduardo Albano, Enza Mauro, Ada Volpicelli, Bruno Caruso, Mimmo Piscopo, Pietro Maietta, Isabel Castiglia, Filomena Scotto di Carlo, Nadia Sorrentino, Eleonora De Martino, Arturo Turo, Nicolangelo Colucci, Rosa Terribile, Gabriella Romualdo, Isabella Scarpato, Massimiliano Vasco, Antonello Marinaro, Luigi Agolante, Vittoria Criscuolo, Anna Fusco, Laratta, Antonio Astuto, Lina Boffa, Iorio, Rosita Caiazzo, Antonio Romano.

Sezione presepiale. **Salvatore Valle, Ciro Minicone, Carmine Troise, Giuseppe Schettino, Salvatore Morrone, Giovanni Auriemma.**

A Napoli il treno federiciano

Ritorno al passato con il «Treno Federiciano». Un viaggio a ritroso che si inserisce nel quadro delle numerose celebrazioni avvenute in Italia ed in Germania per commemorare l'ottavo centenario della nascita a Iesi, nel 1194 di Federico II, fondatore tra l'altro dell'Ateneo napoletano cui è stato intitolato nel settembre del 1987.

Martedì 6 dicembre, è arrivato presso la Stazione Centrale di Napoli il treno partito da Palermo che ha ripercorso a tappe le più importanti città dove l'impronta dell'imperatore ha lasciato il segno tangibile sino ad arrivare in Germania dove si spense a Bonn il 19 dicembre.

Federico II di Svevia, figlio di Enrico IV di Hohenstaufen e di Costanza d'Altavilla, re di Sicilia, poi di Germania, re dei romani ed imperatore risulta essere una figura complessa, contraddittoria ed affascinante del Medio-evo. Soprannominato dai suoi contemporanei *«stupor mundi»* ed anche *«il sultano battezzato»*, ha dominato la vita politica e culturale europea fino alla morte.

Nelle ventiquattro carrozze ferroviarie è stata allestita una mostra itinerante di documenti antichi e moderni riguardanti Federico II di Svevia in cui si è cercato di riscoprire alcune espressioni superstiti della civiltà sveva, e di ricordare il meglio dell'età Federiciana nel campo musicale, letterario, filosofico, storico, scientifico e matematico. In particolare, le linee tematiche dell'esposizione hanno spaziato dallo studio del rapporto tra arte e potere al sentimento della natura, dall'interesse per il collezionamento antiquario di Federico II al panorama artistico meridionale nei rapporti con il mondo occidentale e con l'area mediterranea.

F.R.

Occupato lo Studentato in via Sedile di Porto

Dal 17 dicembre scorso una quarantina tra studenti fuori sede e non, occupa stabilmente la Casa dello studente di via Sedile di Porto, nei pressi di via Guglielmo Sanfelice. La protesta degli studenti si allarga a macchia d'olio e coinvolge tutti gli aspetti della vita universitaria. In questo scorcio del '94 la lotta contro il caro-tasse è stata solo un tassello che si inserisce in una battaglia a colpi di rivendicazioni molto più ampia, generale: dall'aumento delle tasse al caro-libri, al caro-trasporti, al caro-mensa, alla questione degli alloggi.

I lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita lo Studentato di via Sedile di Porto, durano da ben dieci anni, affermano gli studenti.

Il presidente dell'Edisu, il prof. Guido Greco, ci rivela: *"Il Commissariato di Governo al terremoto affidò i lavori di ristrutturazione ad una impresa che non ha mai terminato l'opera. Nel momento in cui verranno completati i lavori, il Commissariato consegnerà l'edificio al Comune, questi alla Regione che a sua volta l'assegnerà all'Edisu»*.

Da due anni l'edificio è abbandonato e, per intoppi burocratici, nessuno provvede alla sua ultimazione e conseguente consegna. Gli occupanti, che da tempo osservavano lo svolgersi della vicenda, hanno approfittato del momento di mobilitazione generale per rivendicare anche il diritto all'alloggio per studiare.

Dopo un accurato sopralluogo nella struttura gli studenti sono giunti ad un'amarissima constatazione: lo Studentato è uno dei tanti esempi di speculazione edilizia della città di Napoli.

"E' un palazzone a mò di labirinto, all'interno del quale proprio non si riescono a capire i criteri di costruzione", denunciano gli occupanti. Pare che la struttura sia disposta su quattro piani; ad ogni piano sono ubicate circa una ventina di stanze ciascuna con i propri servizi igienici per un totale di una settantina di posti letto. Tuttavia si tratta di una struttura deficitaria sotto molti aspetti: non c'è nè la biblioteca nè la mensa, per esempio. Aggiungono gli occupanti: *"La ditta appaltatrice sostiene che la struttura è pronta per essere consegnata. Ma lo Studentato non è affatto completo: mancano vetri, non tutti i servizi igienici sono funzionanti, ci sono infiltrazioni d'acqua dappertutto, muffa sui muri. Insomma, hanno costruito questo edificio solo per mangiarci sopra"*.

Attualmente a Napoli ci sono altre Case dello studente dislocate nei crocevia universitari della città: una a Fuorigrotta, una nella zona ospedaliera del II Policlinico non ancora abitata e già al centro di numerose polemiche, una a Portici nei pressi della facoltà di Agraria. Le richieste di un posto letto sono tante, forse troppe in un mercato napoletano della casa dove il fitto di una stanzetta umida può sfiorare anche le

400 mila lire al mese. Quest'anno poi i costi per accedere agli Studentati sono lievitati: da 60 mila si è passato a 150mila lire mensili.

I criteri d'ammissione degli Studentati si basano non solo sul reddito dello studente, ma anche sul merito. Altra pietra dello scandalo: *"Il criterio meritocratico è un altro sintomo di questa società che, alla fine, penalizza sempre chi sta peggio. Problemi concreti spesso ci spingono a lavorare per sostenerci e, di conseguenza, ad essere in debito di esami. Con il merito ci vengono precluse tutte le strade»*, protestano gli studenti. Gli occupanti non sono affatto soddisfatti di come si è risolto il problema dell'aumento tasse. *"Ciò che abbiamo ottenuto è stato un paliativo che serve a ben poco. Saremo vincenti solo se riusciremo ad affrontare la questione universitaria in maniera globale"*.

Il Comune di Napoli è a conoscenza di quanto sta succedendo allo Studentato di via Sedile di Porto, ma al momento non prende posizione, affermano. Dal canto loro gli studenti intendono proseguire ad oltranza nella loro occupazione.

Paola Mantovano

Agorà sul nuovo Statuto

Nuovo Statuto del Federico II: la posizione di Agorà. L'Associazione studentesca, nel ricordare il vizio d'origine del Senato Accademico Integrato, l'organo deputato alla redazione della nuova carta costituzionale dell'Ateneo (iniquità del regolamento elettorale per la componente studenti - un quorum di partecipazione al voto del 5% degli iscritti per eleggere rappresentanti per ogni facoltà -) e l'assenza di un dibattito pubblico su argomenti così delicati, ritiene che nel nuovo Statuto - ad una prima lettura - sia assolutamente inconsistente il peso degli studenti.

«Il Consiglio degli studenti d'Ateneo. Il nome è meno altisonante ma le funzioni sono identiche a quelle previste nella famigerata legge Ruberti, che la Pantera riuscì meritoriamente ad affossare. I poteri di questo ridicolo parlamentino sono more solito, unicamente consultivi. Chi è stato rappresentante nei consigli di facoltà sa bene in che conto sono tenute le proposte e le osservazioni degli studenti. È superfluo, allora, ricordare che dove non c'è voto non c'è democrazia?

Ma c'è di più: all'interno del nuovo (S.A.) Senato accademico (che vede arricchite le sue funzioni compreso un parere conforme in materia di tasse universitarie) gli studenti saranno rappresentati dal Presidente del loro organo (senza voto, naturalmente). Non è prevista alcuna forma di controllo della base sul lider maximo che potrà assumere posizioni anti-studentesche senza il rischio di essere sfiduciato. Si badi che questa non era una soluzione obbligata: lo Statuto del Politecnico di Torino prevede la partecipazione nel S.A. di un massimo di sei studenti (con voto) eletti sulla base del vecchio (ma a questo punto più democratico) meccanismo proporzionale tra le liste.

Ancora: nel nuovo CdA siederanno cinque studenti, uno in meno del passato. Ci si aspetterebbe di vedere diminuite anche le altre rappresentanze: così non è, anzi crescono quasi tutte (tranne gli ordinari che in ogni caso detengono un potere semiassoluto di fatto).

Che dire? Viene voglia di dare ragione a quanti all'interno del Movimento studentesco (su cui è nota la nostra posizione di assoluto favore) ritengono dannosa ogni forma di partecipazione istituzionale.

Eppure in altri paesi europei gli studenti gestiscono, in prima persona, interi campus universitari (si consiglia ai membri Senato Accademico Integrato un viaggio di aggiornamento in Finlandia, ad esempio) o, quantomeno, partecipano attivamente a tutte le decisioni che li riguardano.

Occupazioni e linee erotiche

Quanto costa la protesta studentesca? Dalle ultime bollette telefoniche relative al periodo dell'occupazione si direbbe proprio tanto, troppo. Le **Associazioni Confederate** (Alta Tensione, Groupclub) Ernesto Rossi, Eurogate, Studenti Democratici Napoletani) avevano annusato qualcosa già da tempo denunciando pubblicamente il rischio di un uso improprio delle strutture presidiate. A nulla è valso il loro invito al Rettore di isolare linee telefoniche e fax. Il bilancio dei danni, da loro illustrato in una conferenza stampa a fine dicembre, è pesante e graverà, ancora una volta, sulle teste, o meglio sulle tasche degli studenti napoletani impegnati per mesi nella lotta al caro-tasse.

Cellulari, interurbane e soprattutto frequenti chiamate alle cosiddette «Hot lines» hanno caratterizzato l'occupazione di Lettere. Le Associazioni Confederate posseggono una documentazione dettagliata delle telefonate di questa facoltà ottenuta tra mille difficoltà, ed inghippi burocratici, sebbene il fenomeno sembri non essere circoscritto alla sola Lettere. Secondo il campione relativo al mese di novembre sono state effettuate telefonate a tutte le ore del giorno per un costo che ha sfiorato anche oltre 100.000 lire a chiamata. *«Le calde amiche del Sud»*, *«Sexy party dal vivo»* ed altre le «lines» più gettonate. Tra le più costose al primo posto una telefonata di 38 minuti effettuata alle 3.30 del mattino allo 005616716 per un costo di 113.538 lire (894 scatti). Al secondo una telefonata effettuata alle 7.24 di 35 minuti allo 005616716 per un costo di 104.775 lire (825 scatti), al terzo una effettuata alle 15.36 di 22 minuti allo 002/21266018 per un costo di 89.622 lire (706 scatti).

Inoltre, alle bollette da capogiro si aggiungono voci di apparecchiature rubate o danneggiate.

La vicenda è grave ed è arrivata sino in Parlamento. Il deputato dei Verdi, **Alfonso Pecoraro Scanio**, ha presentato un'interrogazione parlamentare in cui emerge il sospetto che un uso di tale tipo avviene anche in altri periodi e da parte di altri operatori dell'università. Il parlamentare denuncia l'omissione di vigilanza della stessa Università e si augura che vengano presto adottati provvedimenti diretti a verificare tutti gli sprechi e gli abusi dell'università - e non solo relativi alle linee telefoniche.

Nel frattempo le Associazioni Confederate intendono inviare un esposto alla Procura della Repubblica. Inoltre, il Consigliere d'Amministrazione **Renato Bruno** porrà la questione in seduta, chiedendo al Rettore di assumersi le sue responsabilità.

(P.M.)

Mensa: pasti caldi a febbraio

Mensa, corsi di lingua, borse di studio, casa dello studente sono alcuni degli argomenti discussi col Presidente dell'Edisu, il prof. **Guido Greco.**

Per l'anno accademico 1994/95 il prezzo del buono pasto della **mensa** rimane fissato a 2.500 lire. Nel frattempo la mensa di via Mezzocannone continuerà a servire pasti freddi sino alle fine di febbraio, termine ultimo per la sua riapertura. Ricordiamo che questa mensa fu chiusa dalla Usl competente per delle irregolarità riscontrate nell'impianto di ventilazione. *«Sia la mensa di via Mezzocannone che quella di Fuorigrotta sembrano essere da un po' di tempo sotto gli occhi vigili delle autorità sanitarie con ispezioni e richieste di interventi strutturali talvolta assurdi»*, riferisce il presidente Greco.

Sono circa 9.000 le richieste di **borse di studio** per quest'anno accademico. L'Ente prevede di esporre le relative graduatorie entro la fine di gennaio. Solo allora potrà essere valutata l'introduzione di altre iniziative. Per il momento sono state confermate grosso modo tutte le attività dello scorso anno. Nel frattempo sono stati già deliberati i **corsi di lingua** straniera e corsi introduttivi di latino e greco per la facoltà di Lettere. L'Edisu ha anche affrontato la situazione particolarmente difficile di alcuni studenti bisognosi, che si è risolta con il pagamento da parte dell'Ente delle tasse universitarie per cinque sei casi accompagnati dall'elargizione di un certo numero di buoni mensa. Tra i beneficiari anche il **caso di Luisa**, la studentessa che non poteva pagare le tasse, portato alla ribalta nazionale da Ateneapoli ad ottobre (ci fu anche una trasmissione televisiva Rai su questo caso).

Il presidente Greco è a conoscenza dell'**occupazione dello studentato** di via Sedile di Porto. Numerosi sono stati i telegrammi e le richieste inviate per risolvere la faccenda. *«Il marasma burocratico che vi è intorno ha bloccato qualsiasi tipo di iniziativa da parte nostra»*, afferma il Presidente.

27 studenti al Diploma Universitario di Farmacia

A partire da quest'anno accademico è stato attivato presso la facoltà di Farmacia il diploma in *«Controllo di qualità nel settore industriale farmaceutico»*. La «mini laurea» ha durata triennale e prevede l'ammissione, tramite concorso, di 30 studenti l'anno. Per il '94-'95, però sono stati assegnati solo 27 posti; tuttavia, secondo il coordinatore del diploma, il professor **Raffaele Caramazza,** il numero ristretto permette di avere un migliore e più stretto rapporto con gli studenti, rendendo più agevoli le lezioni e meno traumatici gli esami.

La nomina di Caramazza a coordinatore del Diploma, già professore ordinario di Chimica e decano della facoltà, fortemente voluta dal Preside **Ludovico Sorrentino,** ha dato prestigio al diploma. *«Ora però* - aggiunge Sorrentino - *bisogna consolidarlo ed attivare tutti i corsi con professori, possibilmente, di eguale rappresentatività»*. Importante vantaggio di questo diploma è la convertibilità con il Corso di Laurea in Ctf: in altre parole, uno studente può cambiare studi trasferendosi dal Ctf al diploma e viceversa.

Un punto oscuro resta, invece, quello delle prospettive di impiego post-laurea, non potendo, ovviamente, essere le stesse del corso in Farmacia o del Ctf. *«Mi ha stupito* - spiega Caramazza - *l'assegnazione da parte del Ministero di questo diploma proprio qui a Napoli dove non ci sono industrie farmaceutiche. Probabilmente i futuri diplomati dovranno trasferirsi, anche se per il momento sembrano entusiasti degli studi»*. Analoghi dubbi li nutre anche il Preside Sorrentino. *«la buona riuscita in ambito lavorativo di questo diploma dipende essenzialmente dalla tenuta dell'industria farmaceutica. Bisogna anche considerare che molti prodotti sono importati dall'estero e quindi con questo corso si formerebbero delle utili professionalità finora inesistenti»*.

Francesco Ruggiero

A scuola di musica al CUS

Le lezioni a cura del Seminario Musicale RISMA

Corsi di formazione musicale per studenti, docenti e non docenti dei cinque atenei napoletani. Un'iniziativa originale e di grande valore culturale e sociale per il mondo universitario. Un progetto già sperimentato lo scorso anno presso il Dipartimento di Matematica e Applicazioni Caccioppoli promosso dall'attivissima Commissione Risma (Relazione Interculturali del Settore della Matematica e delle Applicazioni) e che ora si estende grazie all'interesse mostrato dal Cus Napoli e dalla *Conferenza dei Rappresentanti delle Facoltà del Federico II per lo sviluppo delle attività sportive universitarie*. Coniugare sport e musica, creare occasioni di socializzazione e di incontro per la popolazione universitaria: gli intenti dell'iniziativa.

Ai corsi già attivati lo scorso anno (violino, chitarra, pianoforte e canto corale) tenuti dall'equipe composta dai Maestri **Giovanni Borrelli, Sergio Camera, Maria Gabriella Marino** e **Gianluigi Vacca** sotto la direzione artistica di **Fabrizio Romano,** si sono aggiunti quelli di sassofono e di clarinetto tenuti, rispettivamente, da **Roberto Balassone** e **Giuseppe Carannante.** Inoltre, per chi voglia avvicinarsi alla musica classica un corso di guida all'ascolto. Le lezioni, partite nel mese di dicembre, si tengono una volta a settimana in diverse sedi. Gli interessati verseranno una quota mensile di 35 mila lire.

Gli orari delle lezioni: lunedì dalle ore 18,00 alle ore 20,00 presso gli impianti del C.U.S., coro e pianoforte; lunedì dalle ore 16,30 alle ore 17,30 chitarra e dalle 17,30 alle 18,30 violino, presso la sede del CRAL del Navale in via Acton n. 38; martedì dalle ore 18,00 alle ore 20,00 coro e violino e dalle 20,30 alle 21,30 clarinetto presso gli impianti cusini; mercoledì dalle 19,30 alle 20,30 saxofono e guida all'ascolto della musica presso gli impianti cusini.

Incontro sull'Università dei Progressisti

«Università e ricerca. Le nuove condizioni dello sviluppo». E' il tema di una due giorni di studio organizzata dalla Convenzione Nazionale dei Gruppi Progressisti di Camera e Senato per il **13 e 14 gennaio** presso l'Istituto per gli Studi Filosofici a Palazzo Serra di Cassano. Fittissimo il programma. Aprono i lavori, alle ore 9,30 del 13, i Rettori delle Università napoletane, poi interverranno **Luigi Berlinguer, Remo Bodei, Antonio Ruberti, Antonio Bassolino.** Sessioni tematiche nel pomeriggio con **Maria Rosaria Manieri, Sergio De Julio, Aldo Masullo, Nadia Masini, Gianni Mattioli, Bruno Di Maio, Umberto Carpi, Fausto Vigevani, Valentino Castellani, Pietro Floriani.** Tavola rotonda alle 18,00 su *Formazione, innovazione, lavoro. Risorsa umana e competitività del sistema produttivo*. Sabato 14 gennaio. Alle 11,00 Tavola rotonda *«Le nuove condizioni dello sviluppo»*. Ore 15,00 - 17,30 *«Autonomia, verso dove?»*. Presiedono **Maria Grazia Pagano** e **Massimo Villone,** introduce **Aureliana Alberici.** Intervengono tra gli altri **Stefano Podestà, Giovanni Ragone, Carlo Rubbia, Federico Rossi, Giancarlo Lombardi, Fabrizio Bracco, Raffaele Porta.**

The British Council

Palazzo D'Avalos - Via dei Mille, 48 - 80121 Napoli
Tel. (081) 42.13.21 - 41.48.76 - 40.05.72 Fax 42.62.69

NUOVI CORSI DI LINGUA INGLESE

Gennaio 1995

Le iscrizioni sono aperte per i corsi:

- intensivi
- intensivi per professionisti
- di inglese generale a diversi livelli
- di preparazione per l'esame TOEFL
- per adulti e ragazzi nella sede di Portici
- posti ancora disponibili nei corsi annuali

Per maggiori informazioni rivolgersi in sede:
dal lunedì al venerdì ore 10,00 - 13,00 e 15,00 - 18,00

L'oroscopo universitario per il 1995

Come sarà il nuovo anno per Atenei, Rettori, Presidi, docenti e studenti

a cura di **Mago Lux**

Ancora un anno all'insegna dell'incertezza ma anche delle decisioni importanti. Plutone in Sagittario ed Urano in Acquario confermano questo clima di instabilità. Giove invece lascia la casa dello Scorpione ed entra in Sagittario mentre Marte sosterà in Leone; ciò comporterà la riscoperta di alcuni valori accantonati ma anche un aumento di litigiosità ed insofferenza.

Acquario e **Sagittario** saranno **i segni favoriti** per il 1995.

Per l'**Università Federico II**, del segno della Bilancia, si profila un anno difficile anche se gli astri le infonderanno influssi benefici. Il problema economico sarà la fonte primaria delle difficoltà di quest'anno. Anno pieno di iniziative.

Del segno dell'Ariete sono l'Istituto **Navale** e l'**Orientale**. Giove è dalla loro parte, un'attenta guida farà ottenere dei buoni risultati, ma attenzione alle tempeste a ciel sereno che potranno creare qualche disagio.

Un anno alla ricerca della soluzione dei problemi rimasti insoluti per il **II Ateneo** (Scorpione). Risentirà degli avvenimenti esterni e qualcosa di positivo si avrà nel mese di maggio.

Per il Rettore dell'Ateneo Federiciano, il professore **Fulvio Tessitore**, nato sotto il segno del Toro, la strada è ancora in salita. Marte, pianeta della conflittualità, continua ad osteggiargli il cammino. Tenacia, volontà e buon senso saranno le qualità richieste per affrontare positivamente quest'anno.

Il professore **Domenico Mancino**, Rettore del II Ateneo, e il professore **Adriano Rossi**, Rettore dell'Istituto Orientale, sono del segno dei Pesci. Le stelle consigliano di non pensare al passato ma fare progetti per il futuro che potrebbero apportare vantaggi sostanziosi. Dovranno superare alcuni ostacoli alti ma non insuperabili. Attenzione ai passi falsi.

Il professore **Gennaro Ferrara**, Rettore dell'Istituto Navale, Leone, si potrà concedere dei momenti di riposo ma presto si troverà a dovere svolgere una grossa mole di lavoro. Per fortuna le energie non gli mancano ma dovrà avere sempre un occhio di riguardo per la salute.

Nato in Ariete è il Preside della Facoltà di Scienze **Guido Trombetti**. Le difficoltà tenderanno a diminuire, avrà un periodo di stabilità. Dovrà curare gli aspetti sociali.

Del segno del Toro quattro presidi e sono: il professore **Luigi Labruna** di Giurisprudenza, il professore **Ludovico Sorrentino** di Farmacia, il professore **Vincenzo Giura** di Economia e Commercio e il professore **Vincenzo Pelagalli** di Veterinaria. Per i Presidi nati in aprile le difficoltà saranno quelle di sempre, si tratterà di risolverle nel modo più coerente. Non dovranno farsi influenzare da cattivi consigli. I nati in maggio invece saranno alle prese con questioni, vecchie e nuove, che potrebbero rendere loro la vita difficile. Tenacia, capacità e spirito di iniziativa sono sicuramente doti che non mancano ma risentiranno della situazione generale. Alcuni viaggi in calendario. Dei Gemelli è il professore **Carmine Noviello**, Preside della Facoltà di Agraria. Nell'anno potrà risolvere un problema che lo assilla ma è un po' stanco. Una breve pausa potrebbe ricaricarlo.

Il Preside della Facoltà di Ingegneria, professore **Gennaro Volpicelli**, Cancro, avrà tanto lavoro da sbrigare e lo farà con successo e capacità. Alcune difficoltà cominciano ad intravedersi all'orizzonte, dovrà essere lungimirante per schivarle.

Per il professore **Giovanni Polara**, Preside della Facoltà di Lettere, nato sotto l'influsso della casa del Leone, l'anno trascorso è stato decisamente difficile e faticoso. Potrà concedersi un po' di relax ma la pausa durerà poco.

Della Bilancia è il professore **Guido Rossi**, Preside della Facoltà di Medicina. Questo dovrebbe essere un anno positivo, potrebbe vedere realizzati alcuni progetti. Vietato fare salti nel buio. Da curare gli affetti familiari.

Capricorno sono i professori **Giuseppe Cuomo** ed **Uberto Siola** rispettivamente Presidi di Scienze Politiche ed Architettura. Alcune questioni si risolveranno ma non proprio come nelle aspettative e non saranno del tutto contenti. Potrà giovare un aiuto da parte di un Toro. Previsto un viaggio di piacere. Ed ora vediamo cosa si prospetta nel 1995 per gli **studenti**.

ARIETE

(21-3 / 20-4) La tempesta sta passando. D'ora in poi viaggerete per mari più tranquilli. Tenete ben saldo il timone così otterrete dei buoni risultati. Giove, pianeta della fortuna e della tranquillità, è dalla vostra parte. Studiate con un collega che vi sappia spronare e potrete superare le prove più ostiche. Amore: corteggiate un Leone

TORO

(21-4 / 20-5): La vostra strada è ancora in salita. Marte non vi lascia ancora in pace ma avete carattere e non vi fate scoraggiare. Attenti ai passi falsi. Portate a compimento un progetto iniziato lo scorso anno. Novembre sarà un mese negativo per esami ed amore.

GEMELLI

(21-5 / 21-6): Farete finalmente chiarezza su molti dei dubbi che vi frenano in questi ultimi tempi. Studiate con più concentrazione ed evitate professori del segno del Toro. Non aspettate a mostrarvi alla persona che amate: un Cancro potrebbe rubarvi l'«osso».

CANCRO

(22-6 / 22-7): Ora dovete continuare a mantenere quanto di buono avete fatto vedere nel '94. Non cercate di vivere di rendita: potrebbe esservi fatale. Nello studio recuperate il tempo perduto e seguite dei corsi, potrebbero tornarvi utili. Un viaggio è all'orizzonte.

LEONE

(23-7 / 22-8): Stanchi per il faticoso anno trascorso potrete concedervi in gennaio un po' di riposo, ma la tregua durerà poco. Vi aspettano belle soddisfazioni, ma quanto lavoro! Attenzione ai professori Bilancia e Scorpione: ci potrebbero essere delle incomprensioni.

VERGINE

(23-8 / 22-9): Cosa aspettate a darvi una mossa? Siete pigri e non ve lo potete permettere. Se volete essere vincenti dovrete svegliarvi da questo torpore cercando le giuste motivazioni. Grinta ed audacia vi aiuteranno a sostenere esami complessi. Osate di più in amore. Frequentate di più la gente.

BILANCIA

(23-9 / 22-10): Cercate di sfruttare le occasioni che si presentano dovute all'influsso benefico di Giove che è nel vostro segno. Recuperate il tempo perso negli studi. Sarete delusi da un Sagittario. Problemi economici vi potrebbero frenare.

SCORPIONE

(23-10 / 21-11): Attraverserete un anno pieno di incertezze, siete troppo sensibili agli avvenimenti che accadono intorno a voi. Se riuscirete a mantenervi freddi allora vedrete che tutto può aggiustarsi. Studiate con un Ariete. Riscoprirete l'amicizia di un Leone.

SAGITTARIO

(22-11 / 20-12): Per voi si prospetta un anno di soddisfazioni, Plutone è dalla vostra parte e vi darà una mano nelle situazioni difficili. Maggio e luglio saranno i mesi più propizi per sostenere esami e provare in amore. Ma, attenzione ai momentanei black-out.

CAPRICORNO

(21-12 / 19-1): Le questioni rimaste aperte si chiuderanno nell'anno ma non sarete soddisfatti di voi; fatevi aiutare da un Gemelli. Preparatevi bene nello studio altrimenti potreste avere delle brutte sorprese. Curate di più i rapporti interpersonali.

ACQUARIO

(20-1 / 18-2): E' l'anno della svolta. Plutone ed Urano sono dalla vostra parte, adesso sta a voi sapervi fare strada. I problemi cominciano a risolversi e potrete raccogliere quanto di buono avete seminato in questi ultimi tempi. Impegno e volontà saranno la carta vincente negli studi, sensualità e affetto in amore.

PESCI

(19-2 / 20-3): Non pensate al passato, guardate attentamente avanti e troverete ciò che cercate. Siate socievoli e prendete decisioni con più fermezza ma cercate di non fare passi falsi, potrebbero compromettervi. Siate meno emotivi agli esami e confidatevi con un Ariete, potrebbe giovarvi più di quanto pensiate. Sarete sfortunati ad un esame ma fortunati in una storia d'amore.

Massiccia presenza di pubblico all'iniziativa organizzata da Ateneapoli, giunta alla quarta edizione. Hanno suonato studenti e docenti

E... 4! Una bella serata di musica e non solo, il Concerto per l'Università

Una non stop di musica, teatro e cabaret: si è rinnovato anche per questa quarta edizione il successo del Concerto per l'Università organizzato da Ateneapoli.

Per il secondo anno ad accogliere il foltissimo pubblico (circa 4 mila persone) accorso a Monte S. Angelo la bellissima struttura dell'aula Quadrifoglio: esauriti i posti a sedere per le migliaia di studenti che hanno risposto all'iniziativa (e non tutti sono riusciti ad entrare!). Ottimo il funzionamento del servizio d'ordine della Protezione Civile e della vigilanza che ha "smistato" entrate ed uscite quando l'aula è stata troppo affollata.

Grande attesa per assistere all'annuale alzata di sipario sull'Università in scena, il 17 dicembre. Un concerto atteso come una tradizionale festa da rispettare, dopo tanti successi. Atteso anche perché rimandato dal 19 novembre, quando ancora la protesta studentesca infiammava l'Ateneo e non ci parve opportuno riunirci a fare festa. Un happenning che, ancora una volta, ha saputo offrire la dimostrazione di come sia possibile utilizzare gli spazi tradizionalmente destinati alla didattica per scopi sia ludici che socializzanti. La presenza sulla scena di studenti e docenti, talvolta nello stesso complesso musicale, mostra quanto possa essere divertente e, al tempo stesso, costruttivo, saltare il "muro" dell'incomunicabilità tra cattedratici e giovani "discenti".

Applausi per tutti, in una serata invernale riscaldata da un pubblico prodigo di riconoscimenti. Un incontro segnato dalla cifra stilistica dell'Università del sorriso, ma non solo: non si può non pensare alla battaglia condotta negli ultimi tre mesi dagli studenti della nostra città per riappropriarsi degli spazi negati e dei diritti violati.

Insomma, un sabato sera colmo di significati! Soprattutto, una serata di buona musica e intrattenimento di qualità.

Uno schermo su cui sono state proiettate le immagini delle due puntate de *Il Laureato*, di Piero Chiambretti e Paolo Rossi, girate all'Università di Napoli, accoglie i primi arrivati, nell'attesa che abbia ufficialmente inizio il Concerto per l'Università n° 4. Un tocco di eleganza lo porta la presentatrice **Luisanna Macchetta**, docente di Analisi Matematica ad Ingegneria, brillantissima nell'"officiare" l'evento.

Il pubblico di Concerto per l'Università

Apre la festa il gruppo degli **Jezabel** con il loro rock duro e malinconico nel contempo. Un avvio all'insegna dell'energia e del coinvolgimento emotivo per un nome che, dicono i quattro componenti (**Giuseppe Niola** alla voce e alle tastiere, di Lettere, **Enzo Niola** al basso ed alla voce, **Vito Parlato** alla chitarra, di Economia, **Francesco Rega** alla batteria), si ispira alla lussuriosa regina Jezabel del Vecchio Testamento. Atmosfere cupe evocano le loro canzoni; musiche originali, suoni forti in *"Ore di fuga"*, *"Non dire una parola"* e *"Oh Mary"*, di loro composizione.

Il cabaret

Atmosfera capovolta con gli **Universipario**: una conferma di avanspettacolo esilarante con i giovani attori-studenti del Laboratorio di Teatro dialettale, curato, al Bruttini, da Corrado Taranto.

L'iniziativa di lavorare sul recupero del teatro dialettale nasce da un'idea dell'associazione studentesca "Dialogo e Rinnovamento" che ha già dato ottimi frutti lo scorso anno. Spiritosissime le gags di questi "principianti" (ma non troppo) che hanno saputo guadagnarsi l'alloro sul campo, dinanzi al folto pubblico di Monte S. Angelo. Gli "Spirimenti magici" del mago Gardenia hanno aperto la scena ad una sequenza di battute: si è riso tanto, per la Madama magnetizzata, come per il Mago Sobrepin, illusionista capace di far scomparire una bottiglia in un sacchetto di carta, non senza qualche difficoltà. Ha suscitato l'ilarità di tutti l'esibizione "corale" nel mix tra l'Odissea e lo Zappatore: tra un Polifemo a metà tra il ciclope e Giuliano Ferrara, avvenenti Sirene e Maga Circe. Si sono distinti tutti, da **Gennaro Martusciello** (di Economia) a **Gianluca D'Avino** e **Antonello Antinolfi** (di Ingegneria), **Emiliano Pimpinella, Ivan Castiglione** (entrambi di Economia), **Stefania Scapin** e **Antonio Battiloro** (entrambi di Architettura) **Alessandra Trocino, Alessandra Cicerano** (ambedue di Lettere), fino a **Giampaolo Morelli** (di Giurisprudenza). *«Il nostro è un repertorio già collaudato, perché abbiamo lavorato molto* - ci dice Stefania Scapin, ex Miss Università e apprezzata interprete di Penelope e della Sirena - *Dopo la fine del "Laboratorio" lavoriamo ancora insieme, saltuariamente. Di recente ci siamo esibiti per il Rotaract».*

Coinvolgente il rock anni '90 dei **Res Pubblica** che hanno proposto due cover di brani lontanissimi tra loro (*Loosing my religion* dei REM e *Little Wing* di Jimi Hendrix) reinterpretati alla loro maniera. Fumo dal palco e sonorità "forti" hanno distinto la performance di una band prossima alla pubblicazione di un disco. *«Parteciperemo alle selezioni della prossima edizione di Arezzo Wave, con dei pezzi tratti dal nostro lavoro discografico ormai prossimo all'uscita* - ci dicono - *con un'etichetta indipendente napoletana. I pezzi sono tutti improntati al rock-blues e al folk-rock».*

Attendiamo, per il mese di marzo, i frutti delle fatiche di **Carmine Aymone** (voce e batteria), **Massimiliano De Gregorio** (voce e tastiere), **Rocco Possidente** - sostituito durante il nostro concerto da **Giovanni Scafoglio** - (chitarra solista, tutti e tre di Giurisprudenza), **Flavio Perna** (voce e chitarra), **Giampaolo Iacobelli** (basso, di Scienze Politiche).

Un secondo spazio per il cabaret ce lo ha proposto **Paolo Neroni**, non docente di Agraria, con due godibilissime macchiette. Ottime mimiche e barzellette originali hanno accompagnato un'esecuzione apprezzatissima. Curatissimo nel "travestimento" il nostro cabarettista ha fatto del suo hobby un fortunato impegno: tante serate in molti locali e la finale di cabaret a Cuma, il 26 dicembre. Gli studenti assiepati sui banchi dell'aula Quadrifoglio, sono rimasti stupiti dall'interpretazione esilarante

Continua alla pagina seguente

Si ringrazia

■ Associazione Volontari Protezione Civile Vigili del Fuoco in congedo.
■ La società Nuova Lince per gli agenti del servizio di vigilanza.
■ Dott. Antonio Lavezza ed il Presidio Amministrativo di Monte Sant'Angelo.
■ Geometra Renato Diglio e l'Ufficio Tecnico di Monte Sant'Angelo.
■ Professoressa Luisanna Macchetta di Ingegneria e la studentessa Irene Magni (Suor Orsola Benincasa) per aver presentato il Concerto.
■ I tecnici del suono e delle luci coordinati dal sig. Felice Chiantese che più degli altri anni hanno mostrato grande puntualità e precisione. In particolare ai Direttori di palco Rocco Pasquariello (Scuola di Musica "Musicisti Associati") e Sergio Scaletta, la Delta Tronic (per il service) e l'Inside Music Service (per il palco).
■ Per il servizio bar: Caffé del Falcone - Pino Letizia.
L'iniziativa si è potuta realizzare grazie alla collaborazione di: Università Federico II, Radio Kiss Kiss, Libreria Scientifica Pisanti, l'Ateneo 2, Toyota Autoway, Horizons corsi di lingua.

Continua dalla pagina precedente

di *"La manicurista"* e *"Arrabbiati Canaglia"*.

Atmosfere soft, aria da pianobar per "Tony Carro", nome d'arte del prof. **Antonio Carrino**, docente di Disegno assistito al calcolatore presso la facoltà di Ingegneria. «*La musica rende più umani, perciò credo che un docente che si interessi di musica, sviluppi un senso di socialità e umanità che lo porta ad instaurare un rapporto di maggiore vicinanza al mondo degli studenti e all'universo giovanile in genere. Iniziative come queste* - ci ha detto il prof. Carrino - *possono essere utilissime per rendere più malleabile il confine, la barriera trasparente tra studente e mondo accademico*».

Il prof. Carrino ha proposto la sua interpretazione di tre celebri pezzi di musica leggera: *Unforgettable* (di cui ricordiamo la celebre versione di Nat King Cole), *Sincerità* (di Riccardo Cocciante), e un noto pezzo brasiliano *Ahi Amor*. Un po' di romanticismo che ha contribuito a scaldare un'atmosfera già vivace.

Lezione di jazz dal prof. Rotoli

Ammiratissimi dagli studenti gli strumentisti della jazz band del prof. **Bruno Rotoli**, docente di Medicina. Una nota di raffinatezza stilistica che ha

Continua alla pagina seguente

La prof.ssa Luisanna Macchetta (Ingegneria) brillante presentatrice

Il prof. Catello Tenneriello (Scienze)

Gli Universipario (studenti di varie facoltà)

Il prof. Bruno Rotoli (Medicina) al sax e Alfonso Ruggiero al contrabbasso

I gruppi che si sono esibiti

JEZABEL

Giuseppe Niola (Lettere) voce e tastiere, **Enzo Niola** basso e voce, **Vito Parlato** (Economia) chitarra, **Francesco Rega** batteria. *Rock.*

UNIVERSIPARIO

Gennaro Martusciello (Economia), **Gianluca D'Avino** (Ingegneria), **Emiliano Pimpinella** (Economia), **Ivan Castiglione** (Economia), **Stefania Scapin** (Architettura), **Alessandra Trocino** (Lettere), **Giampaolo Morelli** (Giurisprudenza), **Alessandra Ciceraro** (Lettere), **Antonello Antinolfi** (Ingegneria), **Antonio Battiloro** (Architettura). *Teatro dialettale.*

RES PUBBLICA

Carmine Aymone (Giurisprudenza) voce e batteria, **Massimiliano De Gregorio** (Giurisprudenza) voce e tastiere, **Flavio Perna** voce e chitarra, **Giampaolo Iacobelli** (Scienze Politiche) basso. *Rock blues.*

PAOLO NERONI

Non docente Facoltà di Agraria. *Cabaret.*

PROF. ANTONIO CARRINO

Docente Facoltà Ingegneria. Voce e tastiere. *Musica leggera.*

PROF. BRUNO ROTOLI

Prof. Bruno Rotoli (docente di Medicina), sax, **Ermanno Rotoli** (batteria), **Sandro Loveri** (piano), **Alfonso Ruggiero** (contrabbasso). *Jazz.*

CONDOM

Andrea Raguzzino (Giurisprudenza), basso, **Ciro Ciotola** batteria, **Michelangelo Jossa** (Scienze Politiche) chitarra e voce, **Marcello Santone** (Giurisprudenza) voce. *Rock.*

PROF. CATELLO TENNERIELLO

(Docente a Matematica) voce, **Salvatore Nigro** piano. *Canzoni classiche napoletane.*

RE JODICE

Pietro Ferrandes (Odontoiatra) voce, **Dario Mancuso** (Giurisprudenza) chitarra, **Dario Orlando** (Fisica) basso, **Michele Schiano** (Economia) batteria. *Rock.*

CHIGAGO BOUND

Danilo D'Angelo (Scienze Politiche) basso, **Gino Longobardi** (Scienze Politiche) voce e chitarra, **Francesco Troise** (Scienze Politiche) batteria, **Giovanni Grieco** (Scienze Politiche) chitarra. *Blues.*

PAOLO PANNELLA JAZZ BAND

Paolo Pannella (assistente a Giurisprudenza di Diritto Civile), voce **Michele Notariello** batteria, **Gianni Mozzillo** contrabbasso, **Vittorio Silvestro** chitarra, **Umberto Aucone** sax alto, **Alessandro Ferragioni** sax tenore, **Raffaele Colucci** sax soprano, **Stefano Montella** sax baritono. *Jazz.*

ICOS

Carlo De Luca (Scienze Ambientali - Navale) chitarra e voce, **Mario Varriale** (Scienze della Comunicazione a Fisciano) basso, **Luca De Luca** basso, **Francesco Di Gennaro** batteria, **Bruno Locoratolo** percussioni. *Rock.*

NIENTE DI PARTICOLARE

Luciano Chirico (Economia) voce, **Dino Marassi** voce, **Carlo Licenziato** (Ingegneria) basso, **Luca Canciello** (Sociologia) chitarra, **Fabio Esposito** batteria. *Funky rap.*

DESIDERIA

Massimo Colamazza batteria, **Giovanni Scafoglio** (Navale) chitarra e voce, **Agostino Pedace** (Diploma Universitario a Medicina) basso, **Massimo Passarelli** chitarra. *Rock.*

I FIORI DEL MALE

Enzo Esposito (Navale) basso, **Armando Vertullo** (Fisica) tastiere, **Nunzio Ciccone** voce, **Danilo Napoli** chitarra, **Claudio Ciccone** chitarra, **Roberto Zincone** batteria. *Rock italiano.*

ORANGE SKUNK

Emiliano De Luca (Giurisprudenza), basso, **Bruno Sacchi** (Economia) voce, **Sandro Gais** batteria, **Marco Catania** (Conservazione dei Beni Culturali) chitarra, **Gianfranco Bonavolontà** (Ingegneria) tastiere. *Progressive.*

RISMA & BLUES

Prof. **Paolo Fergola** (docente a Matematica) clarinetto, prof. **Enzo Meo** (docente ad Odontoiatria) batteria, prof. **Ennio Forte** (docente ad Economia) tastiere, prof. **Antonio Mango** (docente a Sociologia) voce, **Silvio D'Aloia** basso elettrico, **Severino Dova** (studente Matematica) sax soprano, **Valeria Barbato** (studentessa di Economia) ha ballato il tip-tap. *Blues.*

EDA BLUES BAND

Lino Muoio (Navale) chitarra solista, **Roberto Amato** (Navale) basso, **Angelo Calabrese** batteria, **Tony Esposito** voce e armonica, **Massimo Dell'Aria** tastiere. *Blues.*

ACT!

Ciro Tuzzi (Scienze Politiche) voce e chitarra, **Antonio Aurino** (Economia) tastiere, **Mario Aurino** (Economia) chitarra, **Michele Vicidomini** (Economia) basso, **Sergio Scaletti** batteria. *pop.*

L'avv. Paolo Pannella (assistente di Diritto Civile a Giurisprudenza) e la sua jazz band

Luciano Chirico dei Niente di particolare

Marcello Santone dei Condom

Nunzio Ciccone dei Fiori del male

Continua dalla pagina precedente

lasciato a bocca aperta chi si attendeva un concerto di "bravi principianti". La qualità della performance del gruppo del prof. Rotoli ha stupito anche i "cultori" del genere; un successo che si ripete dopo la calorosa accoglienza dello scorso anno. Il gruppo, composto dal prof. **Bruno Rotoli**, brillante sassofonista, **Ermanno Rotoli** alla batteria, **Sandro Loveri** al piano e **Alfonso Ruggiero** al contrabbasso, ha eseguito tutti brani originali, composti da Sandro Loveri: *Eclisse, Palomar* e *Daphne*.

Tutt'altra aria tira durante l'esibizione dei **Condom**, apprezzata soprattutto dai più giovani. Le *"aspiranti rock star"*, come si sono ironicamente autodefiniti i membri del gruppo, sono 4 ragazzi impegnati anche nel "sociale". Il loro impegno nella propaganda contro l'AIDS li sta portando verso la collaborazione con il prof. Aiuti, noto immunologo. *«La musica serve anche a questo* - ci dice il chitarrista, Michelangelo -. *Attraverso le nostre performance può passare anche informazione corretta»*. Il pubblico si è stupito della "provocazione" del cantante, Marcello, che ha indossato durante l'esibizione, una T-Shirt con su scritto: *"I am a Lesbian"*. Durante le loro serate nei locali i "Condom" (che vuol dire preservativo) sono soliti distribuire preservativi al pubblico, ed è proprio questa distribuzione che il prof. Aiuti dovrebbe sponsorizzare.

Disinvolti per quanto giovanissimi hanno affrontato il pubblico del Concerto per l'Università, sempre più caldo ad ogni esibizione, con dei brani di loro composizione. *"Ragazzi Persi"* e *"«Solo l'anima"*, inframmezzati da *"Se io se lei"* di Biagio Antonacci. I nostri complimenti per l'impegno sociale a: **Marcello Santone**, voce, **Andrea Raguzzino**, basso, entrambi di Giurisprudenza, a **Michelangelo Iossa**, chitarra e voce, di Scienze Politiche, e a **Ciro Ciotola** alla batteria.

Ovazione per Tenneriello

Le armonie della tradizione napoletana hanno invaso il Quadrifoglio all'arrivo sul palco del prof. **Catello Tenneriello**, docente di Scienze. Al grido di *"Catello, Catello"* e *"Catello sei un mito"* gli studenti hanno salutato la performance del tenore, ormai un habituée del Concerto, dopo le ovazioni dello scorso anno. In coro il pubblico ha scandito le note di *"Funiculì Funiculà"*; ha rabbrividito con *"Tu ca nun chiagne"*. A gran voce è stato richiesto il bis; così il prof. Tenneriello ha concesso la propria versione di *"'O sole mio"*, tra lo scroscio degli applausi (anche per il pianista **Salvatore Nigro**, laureato in Ingegneria).

Nel bel mezzo della serata, un cambio di testimone tra conduttrici: salutata la prof. Luisanna Macchetta, il pubblico ha applaudito la giovane **Irene Magni**, studentessa del corso di Conservazione al Suor Orsola, nota al pubblico per la sua apparizione televisiva nella prima puntata de Il Laureato, come *"Miss Università"*.

Un CD anti usura

Il ritmo prorompente del funky-rock dei **Rejoice** ha aperto la seconda parte del concerto, al clou delle presenze e della partecipazione del pubblico. Pezzi nuovi, di composizione del gruppo, hanno entusiasmato la platea: con *"Dumb"*, e *"Try"*, i Rejoice hanno dimostrato tutto il loro talento. Tra le band emergenti del panorama partenopeo, hanno difatti partecipato ad una compilation (che comprende anche i Desideria, esibitisi nella stessa serata) intitolata *"Fuori dalle Cantine"*. Il CD, distribuito da Flying Records, è il frutto dell'impegno di 10 gruppi (prodotti dall'etichetta Southern Groove degli studenti Giovanni Scafoglio, Agostino Pedace, Marco Gargiulo), a favore del fondo anti-usura di Padre Rastrelli.

Una musicalità tesa alla protesta; ritmi serrati, molto funky, dal talento di studenti di varie facoltà: **Pietro Ferrandes** di Odontoiatria alla voce, **Dario Mancuso** di Giurisprudenza alla chitarra, **Dario Orlando** di Fisica al basso, **Michele Schiano** di Economia alla batteria.

Un'esplosione di danze ha accolto la performance dei **Chicago Bound**, non nuovi alle iniziative di Ateneapoli. Blues targato non solo USA: la collaudata band partenopea ha infatti aperto con *"A me me piace 'o blues"* di Pino Daniele, suscitando l'entusiasmo dei presenti che hanno cantato in coro tutto il pezzo. Per continuare in crescendo: *"Sweet home Chicago"* di Cab Calloway (resa celebre, per le nuove generazioni, dal film Blues Brothers) e *"Huchi Cuchi Man"* di Eric Clapton. **Danilo D'Angelo** al basso, **Gino Longobardo** alla voce ed alla chitarra, **Francesco Troise** alla batteria, **Giovanni Grieco** alla chitarra hanno confermato sul campo la loro capacità di coinvolgimento. Voglia di ballare, di esibirsi, di essere presenti in luoghi sottratti al grigiore quotidiano.

Filone demenziale con Pannella

Ma anche humour, "spirito di corpo", aspetti demenziali della vita accademica: lo ha dimostrato **Paolo Pannella** con la sua *"Jazz band"*. Papil-

Continua alla pagina seguente

Il prof. Antonio Carrino (Ingegneria)

Gli Act

Gli agenti de La Nuova Lince

Continua dalla pagina precedente

lon e cappellino da Sherlock Holmes (*"è l'unico che mi sta bene"* ci ha confessato), l'assistente di Diritto Civile (cattedra del prof. Cicala a Giurisprudenza) ci ha stupiti tutti. Reduce dal successo al Festival di San Scemo, futuro ospite di Enzo Jannacci al suo *Bolgia Umana* di Milano, Paolo Pannella ha presentato, accompagnato da valentissimi strumentisti, due pezzi dal suo filone giuridico-demenziale: *"Equocanone dixieland"*, in stile dixieland, appunto, e *"Chi t'ha fatt' fa' 'e fa' 'o magistrato"*, di grande attualità. *«Signor giudice* - recita il testo del secondo pezzo - *a fare il magistrato si va a finire inguaiato»* come la recente cronaca giudiziaria insegna. I testi e le musiche sono scritti proprio da un magistrato, Aldo Cavallo.

Altro gruppo altra musica. Dal filone demenziale alle sigle dei cartoon giapponesi il passo è breve: sono gli **Icos** che, dopo un pezzo di Zucchero *"Il mare impetuoso al tramonto..."*, hanno eseguito *"Daitarn 3"* per lo stupore di tutti. **Carlo De Luca** il cantante, ci spiega: *«È per un'esigenza liberatoria; l'anno scorso abbiamo eseguito Gig Robot d'acciaio. Crediamo sia giusto e salutare sdrammatizzare ogni tanto»*. Gli altri spiritosi componenti della band sono **Mario Varriale** alla chitarra, **Luca De Luca** al basso, **Francesco di Gennaro** alla batteria, **Bruno Locoratolo** alle percussioni.

Sdrammatizzano anche i **Niente di Particolare**, ma dal punto di vista della libertà sessuale, con il loro rap *"Storie"*. Con il pezzo seguente *"Ptum Dum Dum"* intrecciano un botta e risposta col pubblico, attraverso il ritornello. I loro nomi sono: **Luciano Chirico** alla voce (di Economia), **Dino Marassi** alla voce, **Carlo Licenziato** al basso (di Ingegneria), **Luca Canciello** alla chitarra (di Sociologia), **Fabio Esposito** alla batteria. Nomi da ricordare, data la loro partecipazione al CD *"Musica Centrale"*, uscito di recente.

Rock duro, anni 70 per i **Desideria**: una realtà emergente nel panorama musicale partenopeo. Il chitarrista **Giovanni Scafoglio** (del Navale) è uno dei produttori della Compilation *"Fuori dalle cantine"*. Vocalità prorompente, la passione per le sonorità crude, nessuna sofisticazione, per le due cover che hanno presentato: *"Sunshine your love"* degli storici Cream e *"Little wing"* di Jimi Hendrix, in una versione diversissima rispetto a quella eseguita la stessa sera dai "Res Pubblica". Un successo decretato dal pubblico che, ancora a tarda ora, manifestava la propria voglia di scatenarsi con **Mario Schmidt** alla batteria, **Agostino Pedace** al basso e **Massimo Passarelli** alla chitarra.

Taglienti le canzoni dei **Fiori del Male**, accolti a gran voce dai tanti loro fans presenti: un gruppo che si è guadagnato un seguito visibile. Una notorietà crescente, dovuta anche al passaggio radiofonico di un loro pezzo *"Non aver paura mai"* e alla partecipazione a tante iniziative. L'altro brano eseguito da quelli che il pubblico chiamava familiarmente "Fiori", scandendolo più volte, è stato *"Non si impara mai"*. *«Questi momenti di incontro dentro l'Università* - ci ha detto il cantante **Nunzio Ciccone** - *devono servire a diffondere la sensibilità alla musica che è il miglior mezzo per entrare in contatto gli uni con gli altri»*. Onore al merito anche agli altri componenti del gruppo **Enzo Esposito** (del Navale) al basso, **Armando Vertullo** (di Fisica) alle tastiere, **Danilo Napoli** alla chitarra, **Claudio Ciccone** alla chitarra e **Roberto Zincone** alla batteria.

Di seguito si sono esibiti gli **Orange Skunk**, gruppo a metà tra il progressive e il rock duro. Hanno proposto la loro versione di *"Brother to Brother"* di Gino Vannelli e di *"Strange kind of woman"* dei Deep Purple. Successo meritato per **Bruno Sacchi** (di Economia) alla voce, **Emiliano De Luca** (Giurisprudenza) al basso, **Sergio Quagliarella** alla batteria, **Marco Catania** (Conservazione) alla chitarra e **Gianfranco Bonavolontà** alle tastiere (Ingegneria).

Un evento di musica colta l'esibizione del prof. **Ennio Forte**, docente di Economia e Commercio, esperto di syntomusic, autore di numerose sigle televisive, insieme ai **Risma and blues**. I Risma and blues, non nuovi ad esperienza del nostro Concerto, sono un gruppo di docenti e ricercatori di varie facoltà: **Paolo Fergola** (clarinetto) docente di Matematica, **Enzo Meo** (batteria) docente di Odontoiatria, **Antonio Mango** (voce) docente a Sociologia, **Silvio D'Aloia,** (basso elettrico) laureato in Giurisprudenza, **Severino Dova** (sax soprano) studente a Matematica, e il già citato Ennio Forte. Con competenza e qualità di suono, il progetto Risma ha svolto in questi anni vera "educazione musicale" ed ha, senza dubbio, contribuito ad abbattere il velo di cupa sacralità che separa il mondo accademico dalla realtà degli studenti.

Risma & Blues. Da sinistra il prof. Antonio Mango (Sociologia) - sullo sfondo il prof. Ennio Forte (Economia), Valeria Barbato (studentessa di Economia), Silvio D'Aloia, il prof. Enzo Meo (docente a Medicina), - il prof. Paolo Fergola (Scienze), Severino Dova (studente di Matematica)

Le foto del Concerto
sono di ***Antonio Coppola***

Tra *"Anema mia"* e una versione di *"Maramao"* c'è stata anche una godibile esibizione di tip-tap: **Valeria Barbaro**, studentessa di Economia, in perfetta tenuta nera con boa di struzzo bianco, ci ha concesso un inedito momento di danza, inaspettato.

Gran finale con gli Eda e gli Act

La chiusura è stata all'insegna del ritmo forsennato e danzereccio, con gli **Eda Blues Band** e gli Act!

Dopo le atmosfere sofisticate e il glamour dei Risma una conclusione sotto il segno del rock nero di James Brown con *Sex Machine* eseguita dagli Eda in piena forma dopo *Could Stand weather (di Stevie Ray Waugan)* e la loro *Broke an hungry:* **Lino Muoio** alla chitarra, **Roberto Amato** al basso (entrambi del Navale), **Angelo Calabrese** alla batteria, **Tony Esposito** alla voce e all'armonica, **Massimo dell'Aria** alle tastiere.

Un pubblico per nulla fiaccato dalle cinque ore ininterrotte di spettacolo, ha accolto calorosamente gli **Act**, giovane promessa del rock, reduce dal grande successo ottenuto al Rolling Stone di Milano. Gli Act - studenti di Scienze Politiche ed Economia - hanno vinto, difatti, la selezione (primi tra 2000 gruppi!) del Videomusic Festival, un grande riconoscimento. Hanno eseguito, applauditissimo, 4 pezzi: *Hard to handle* (di Otis Redding), *Round Here* (dei Counting Crows), *Strutting blues* (dei Black Crowes) e, per concludere, una personalissima versione di *Anna* (di Lucio Battisti).

Il gruppo pluridecorato di **Ciro Tuzzi** (voce e chitarra), **Antonio Aurino** (tastiere), **Mario Aurino** (chitarra), **Michele Vicidomini** (basso), **Sergio Scaletti** (batteria),.in procinto di far uscire un CD con la Poligram, ha dunque chiuso l'edizione del Concerto per l'Università, la numero 4. Gli studenti hanno mostrato, anno dopo anno, di apprezzare in misura sempre crescente l'iniziativa.

Ma questo concerto viene a seguire la distensione di una durissima lotta che si è consumata all'interno dell'Ateneo e che ha condotto alla risoluzione della vertenza per la diminuzione delle tasse. Per questo rimandammo a dicembre la data del concerto e per questo prima della conclusione non si è potuto non ricordare il senso della protesta, dal momento che Ateneapoli si è posto come osservatorio privilegiato degli avvenimenti di questi ultimi mesi.

«Il nostro pensiero deve andare - ha commentato il direttore di Ateneapoli, Paolo Iannotti, dal palco prima della chiusura - *alle proteste studentesche di questi mesi che hanno riportato la riflessione, che hanno segnato la presa di coscienza degli studenti sul proprio ruolo, dopo anni che non accadeva»*. Tutto ciò arricchisce di un significato ulteriore l'evento musicale del 94 nell'Università, che è nato dall'ispirazione alla riappropriazione di spazi che esistono e vanno sfruttati, per conciliare esigenze ed aspettative diverse, eppure compatibili. Un momento di distensione, di gioco e di sorriso; di buona musica e di divertimento. Ma, quest'anno come non mai, innanzitutto un momento di riconciliazione.

Stefania Capecchi

Natale con Ateneapoli al Chaia

Atmosfera incandescente al Chaia il 25 dicembre. Per i ritmi sudamericani che hanno coinvolto anche insospettabili ballerini (coreografico, come sempre, il meneito) fino a tarda notte, per la temperatura da tropici, per la socialità. E non solo. Si è ascoltato anche buona musica live.

È stata una serata all'insegna dell'allegria il **"Natale Universitario"**, iniziativa organizzata, per il secondo anno consecutivo, da Ateneapoli nel locale di Piedigrotta. Protagonista come sempre il mondo universitario. Composto in gran parte da studenti (all'incirca 700) il pubblico. Studenti pure i musicisti che si sono alternati sul palco.

Il taglio del nastro dei festeggiamenti è stato affidato al chitarrista **Giuseppe Natale** (cognome in tema) il quale ha proposto blues napoletano interpretando molti pezzi di Pino Daniele. Lo studente (Ingegneria Elettronica) si è avvalso anche dell'apporto della giovane cantante **Imma Russo**, allieva del Conservatorio.

Si volta pagina poi con il rock e il funky dei **Progetto**, gruppo formato da **Alessandro Aulisio** voce (Scienza delle Comunicazioni a Salerno); **Raffaele Schiavullo** basso e voce (Architettura), **Genny Ferraro** batteria, **Raffaele Ferraro** chitarra, **Riccardo Iozzi** tastiere (Scienza delle Comunicazioni), **Giannantonio Spena** chitarra (Medicina). Trascinanti le cover che hanno proposto. Partenza forte con i Van Hallen, poi il mitico *"Johnny be good"*. E ancora *Great balls of fire* di J. Lee Lewis e *I got you* di J. Brown per poi passare a due pezzi funky dei Dobbie Brothers (*Wheel of fortune, Long train running*) e per finire ai Dire Straits. Buono anche il brano di loro composizione *"Vola nel vento"*. Applausi e complimenti per i Progetto. E poi tutti in pista. Sotto l'abile regia del d.j. **Rosario Quaranta.** Come resistere alla tentazione di tuffarsi nella mischia? Alle tre, i più nottambuli erano ancora lì a ballare. Una gran bella serata. Ringraziamenti doverosi alla direzione del locale, a Radio Kiss Kiss, alla Libreria Scientifica Editrice e alla Sintur Viaggi.

Scuola di musica

Continueranno fino a giugno le attività della Scuola di Musica **"Musicisti associati"**. Nell'ambito del corso: musica d'insieme con i Maestri **Agostino Marangolo** (batteria), **Sergio Picucci** (basso elettrico e contrabbasso), **Savio Riccardi** (pianoforte e tastiere), **Angelo Tuorto** (chitarra acustica), **Gennaro Venditto** (chitarra elettrica), **Bob Fix** (sax), **Peppe Sannino** (percussioni), **Mario Conte** (programmazione computer e musica elettronica), **Marcello Ferraresi** (canto) e lezioni supplementari di solfeggio.

La Scuola è dotata di sala prove insonorizzata di 50 metri quadri. Per informazioni (ore 9.30-13.00, 15.00-20.00) tel. 081-621160, 5932895.

Mancino: «Facciamo miracoli». Ma per Psicologia no!

Il Ateneo, dal novantasei 60 miliardi

Ci sarà solo il secondo anno da gennaio a **Psicologia**. *«Non sarà possibile iniziare i corsi del primo. Forse era prevedibile, ma le commissioni dal C.U.N.* (Consiglio Universitario Nazionale) *messe al lavoro per il numero chiuso* (tra le quali anche l'Ordine degli Psicologi) *non hanno dato ancora una risposta»*

Si esprime così il prof **Domenico Mancino** Rettore della Seconda Università sulla questione che molto più di altre ha fatto "tremare" la sua carica di primo responsabile dell'università dislocata in 5 comuni campani.

Ultimo (solo ed assolutamente in ordine di tempo) *"grattacapo"*, la protesta diffusasi proprio da quella facoltà con l'**occupazione** della segreteria protrattasi per 28 giorni e giunta fino al blocco degli esami (anche del parallelo corso di laurea in Conservazione). Il Rettore ha contato 123 firme di persone che volevano si disoccupasse. Il passato è ormai d'obbligo. *«I segretari mi hanno informato che la segreteria è stata disoccupata, e si riprenderà normalmente con le prenotazioni e i corsi del II anno a Caserta, nell'Auditorium di via Ceccano»*, afferma Mancino.

È lecito attendersi una valutazione a freddo dell'accaduto (per quanto possibile). *«La mia è stata una posizione di grande pazienza, non ho voluto mandare la Polizia anche se ho avuto pressioni»*. In particolare il Rettore non sa nulla (ed è un intervento che non ha richiesto) dell'identificazione di alcuni degli occupanti in S. Maria.

L'assurdità di nessun primo anno quindi, lavori che fervono per approntare la sede per il secondo anno dei corsi a Caserta. È solo una delle "novità", che l'anno nuovo porta al nuovo (relativamente) Ateneo. *«Per adesso abbiamo fatto miracoli, come in un anno lo svolgimento di concorsi per il personale tecnico-amministrativo, esaminando più di 1000 domande. Sono cose che chi non opera, non sa»*, si difende Mancino.

60 miliardi

«Quest'anno, se si potrà disporre con certezza dei finanziamenti, sarà veramente il primo anno di progettazione della Seconda Università. E dovremo correre con le nostre forze, senza aiuti da nessuno». Le parole di Mancino, motivate. La speranza, che potrebbe aprire una nuova fase dell'istituzione, sono 60 miliardi freschi freschi dal Governo. Lo stanziamento è stato approvato dal Senato con un emendamento alla legge finanziaria. Una "boccata d'ossigeno" (anche se i fondi potranno essere utilizzati nel corso degli esercizi finanziari del '96-'97) che potrebbe far sentire già da ora benefici effetti. *«Un piano di sviluppo, una fase progettuale per avviare a risoluzione i problemi, d'intesa col Ministero. Potremmo anche accendere mutui se ci fosse la certezza matematica dei fondi»*. *«Ed è bene dirlo subito* - aggiungerà Mancino - *che per il budget saremo creditori dal Ministero»*.

Statuto

Entro gennaio dovrebbe essere pronta la nuova carta costituzionale dell'Ateneo. *«Uno Statuto particolare, che spero il più snello possibile. Si tratterà di realizzare il decentramento amministrativo delle facoltà compatibilmente con le disponibilità di personale»*. Un'opera *«che non rimanga solo sulla carta, ma sia organizzata in maniera modulare»*: per partire subito con l'effettivamente realizzabile ed apportarvi in itinere le necessarie migliorie. Si ai **Poli** insomma, ma con i piedi di piombo, con cautela.

Riprenderà anche l'attività del **C.d.A.**, dopo la pausa elettorale. La nomina delle nuove componenti è stata ratificata dal Ministero il 16 dicembre e la prima riunione è stata il 23. *«Nel C.d.A. potrà rimanere un rappresentante degli studenti, ma presto consentiremo anche le loro nomine»*. In particolare sarà Pino La Mura, mentre esce, ormai laureata, la studentessa Maria Grazia Carbone.

Sempre in materia di organi collegiali d'Ateneo **protesta** il Preside di Architettura, Gambardella, per le troppo infrequenti riunioni del Senato Accademico e invita il C.d.A. a rideliberare sulla situazione dei professori a contratto. *«Ci saranno anche riunioni del Senato Accademico, che però per convocarsi ha bisogno d'un ordine del giorno da discutere. Il C.d.A., d'altro canto, non ha mai detto di non voler pagare i docenti a contratto, ma solo di non voler utilizzare i fondi della ricerca per questo»*.

I privati

«Se lo Statuto prevede convenzioni con privati non si tratta di tacita privatizzazione», ci assicura Mancino, *«le collaborazioni sono previste dalla legge»*. *«Il timore è che l'autonomia impositiva sulle* ***tasse*** *possa alleggerire l'impegno del Governo. Oggi, nell'università pubblica, queste riguardano solo il 10% del budget complessivo»*. Ne promette, dopo un'indagine, di più eque per l'anno prossimo e assicura gli studenti che *«l'università rimarrà pubblica»*.

Fabio Ciarcia

Il Ateneo, non c'è stato il boom

Resi noti i dati sulle iscrizioni nella Seconda Università di Napoli è quasi d'obbligo fare una precisazione. Le richieste sono state molte, ma non moltissime. Un motivo ci sarà. Sul banco degli imputati soprattutto Psicologia, che se organizzata avrebbe attirato certamente un grandissimo numero di studenti e le facoltà di Caserta, che pagano lo scotto di un'organizzazione certamente non all'altezza di una facoltà universitaria. La sorpresa è sicuramente Economia Aziendale con le sue poche presenze.

Prevedibili le iscrizioni nelle facoltà dove c'è il numero chiuso, in cui quindi oltre il centinaio o 200 come ad Architettura non si poteva andare.

Non raccoglie ancora fortissimi consensi Ingegneria. Giurisprudenza sembra invece rispondere alle richieste di una popolazione studentesca ampia residente soprattutto nel casertano, e destinata, a lungo andare, a sfoltire le presenze nell'Ateneo maggiore, contribuendo in maniera significativa a decongestionare Napoli I.

	27-10-94	9-11-94	14-11-94	25-11-94	6-12-94
Architettura	13	144	155	169	190
Conserv. Beni Cul	60	219	231	231	249
Economia Aziendale	123	428	429	455	478
Giurisprudenza	398	1200	1398	1300	1322
Ing. Aeron	10	41	41	40	42
Ing. Civile	20	82	86	92	103
Ing. Elettr	50	161	162	169	173
Matematica	12	84	84	87	90
Medicina e ch. (CE)	32	100	100	100	100
Psicologia	-	-	-	-	-
Scienze Amb	5	49	50	55	61
Scienze Biol	27	120	126	151	156
					2.964

Se il Senato Accademico non si riunisce...

Una lettera del Preside Gambardella

Hanno ricevuto una letterina intestata Seconda Università, Facoltà di Architettura, il Rettore, il Direttore Amministrativo, Presidi e membri del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo. A spedirla (via fax) è stato il Preside di Architettura prof. Alfonso Gambardella.

L'argomento, viste le recenti elezioni nel C.d.A. può interessare anche agli studenti (che presto, lo ripetiamo, tra gennaio e febbraio dovranno recarsi anch'essi alle urne) *«Ho chiesto l'immediata convocazione del* ***Senato Accademico*** *che non si riunisce da primi delle vacanze estive, se si eccettua una riunione per discutere il Regolamento dell'Azienda Policlinico»*, dice Gambardella. *«Gli attuali momenti di crisi dell'università richiedono invece una responsabile gestione collegiale attraverso frequenti sedute del Senato Accademico, come avviene nelle altre Università, leggi Federico II»*, è l'accusa che lancia al suo Ateneo.

Un dissenso, quello del Preside, anche nei confronti dell'attuale **C.d.A.** *«in occasioni di grande importanza opera in assenza o in contrasto con le delibere del Senato Accademico»*. Questo è *«responsabile per le leggi universitarie delle decisioni sull'attività didattica e scientifica dell'Ateneo»*

Critica in generale è la situazione dei **docenti a contratto**, che dovrebbero essere studiosi esterni di gran fama e competenza insostituibile. A tempi burocratici lunghi (per le approvazioni si arriva di solito ad anno accademico inoltrato, quando rimangono poche settimane di insegnamento) si aggiunge una forte aleatorità (difficile se non impossibile impegnare in queste condizioni un premio Nobel, alla fine si trova solo la cugina dell'amico).

In particolare c'è la situazione di Architettura *«se le facoltà operano nei termini di legge e promuovono iniziative didattiche improrogabili, non è corretto da parte del C.d.A. ignorare la delibera e decidere autonomamente»*. *«I corsi sono ridotti al minimo* (saranno attuati solo 3 dei 4 indirizzi previsti dalla tabella XXX) *ad Architettura. I soli 10 docenti di ruolo sono sovraccaricati di supplenze, perché dalle altre facoltà se ne sono trovati solo 5»*. L'appello *«Bisognerà annullare e rideliberare sulla situazione dei docenti a contratto»*.

I fondi non mancherebbero *"3 miliardi del M.U.R.S.T."*. E si chiede il Preside, perché così pochi, se abbiamo tanti problemi (mentre 15 miliardi sono andati a Napoli e 14 a Genova)? Tra l'altro i fondi della ricerca non sarebbero stati ancora trasferiti ai Dipartimenti; ma ciò che Gambardella sottolinea va anche al di là: *«se l'insegnamento è compito primario dell'Università, deliberare un compenso forfettario lordo di 6 milioni per docente (a contratto), offende la dignità di studiosi impegnati in forte attività didattica e d'esame»*. Si legge in fine, *«a tutela degli interessi degli studenti, ogni ritardo non può essere tollerato»*.

Nasce il CUS a Caserta

Tennis, nuoto, pallavolo, body-building, calcio, tiro con l'arco, difesa personale adesso studenti e docenti del II Ateneo potranno praticare questi ed altri sport nelle sedi delle facoltà casertane (Caserta, Aversa, S. Maria, Capua). Come? Grazie al tesseramento al CUS di Caserta (Viale Beneduce), che proprio di recente s'è costituito. Iscrivendosi al Cus (la tessera costa 10 mila lire per gli studenti e 20 mila per i docenti) si potranno praticare gli sport indicati con sconti che vanno dal 30 al 50%. Per tutti gli altri, per i quali non è stata ancora stipulata la convenzione (come equitazione, immersioni subacquee eccetera) basta inviare la richiesta presso l'ufficio di viale Beneduce. Raggiunto un cospicuo numero di richieste, si procederà ad inoltrare le pratiche necessarie per la stipula di convenzioni. E lo stesso vale per vacanze invernali ed estive. Ma le condizioni vantaggiose sono anche estendibili agli studenti ed ai docenti di Napoli 1. *«Però* - fa notare Giosué di Marino, rappresentante degli studenti nel C.d.A. del Cus Caserta - *per loro la tessera costerà 30 mila lire per gli studenti e 100 per i docenti. Una differenziazione giustificata dal fatto che* - prosegue Giosué - *altrimenti il Cus di Caserta dovrebbe servire la più numerosa utenza di Napoli 1»*.

Le decisioni riguardanti le attività sportive, i convenzionamenti, e ogni altra iniziativa saranno prese dal C.d.A. del Cus di Caserta formato dal delegato del Rettore, prof. **Vincenzo Esposito**, due membri del Cusi (Comitato Universitario Studentesco Italiano), **Maurizio Pupo** del Cus di Napoli ed il prof. **Elio Cosentino** (presidente in carica del Cus Napoli), e dal rappresentante degli studenti, **Giosué di Marino.**

«Ora non siamo che agli inizi - conclude di Marino - *ma con l'impegno di tutti gli studenti il comitato sportivo potrà svilupparsi moltissimo, riuscendo così ad offrire sport di ogni genere e servizi più efficienti: un invito perciò a manifestare i propri desideri e le proprie lamentele presso l'ufficio Affari Generali di viale Beneduce a Caserta»*.

(A.L.T.)

Giurisprudenza: guida agli esami / 2

di Fabio Ciarcia

Limone nuovo docente di Filosofia

Di Pietro un simbolo? *«Gli abbiamo forse chiesto più di quanto poteva dare e se ne è dovuto andare. È un simbolo ma, come tutti i simboli della nostra società, spesso è malamente utilizzato. Ogni simbolo va regolato, e non vanno fatte deleghe. Di Pietro può essere invece fattore mobilitante verso una capacità critica»*. È il messaggio che lancia agli studenti il prof **Giuseppe Limone** subito dopo la sindrome Di Pietro che anche quest'anno (in altro senso) ha preso gli italiani. È il nuovo docente di Filosofia del Diritto a S. Maria ma già vi insegna da tre anni Filosofia della Politica.

Molti insegnamenti mettono a Giurisprudenza in primo piano deficienze o carenze del legislatore, ingiustizie della società e se non è ipotizzabile un esame del tipo "Istituzioni di Rivoluzione" o "Tecnica degli emendamenti", perlomeno va tutelata la funzione della Filosofia del Diritto come *"senso critico rispetto a ciò che ci viene dato (anche dai Mass-Media)"*.

«Una Filosofia militante, per il riconoscimento dei diritti della persona, ma anche come critica corrosiva della società», dice il prof. Limone. Tre livelli di analisi e di comprensione per lui: *«per capire tutti gli aspetti del diritto, dal finanziario al politico. Per vedere il senso del diritto nella vita, e il diritto rispetto a tutte le attività umane»*.

Tutto è suscettibile di riflessione filosofica: *«Il diritto che c'è e quello che non c'è. Per criticarne le ragioni e proporne miglioramenti»*. Insegna anche Filosofia delle Scienze Sociali a Campobasso; per saperne di più su di lui (in sede d'esame un accenno indovinato), è importante dire che si occupa del Personalismo (valori e diritti della persona), di Epistemologia come Filosofia della Scienza (se finora a Giurisprudenza non l'avete mai fatto è venuto il momento di aprire un vocabolario) e di Simbolica. Considera lo studio della Filosofia *«non apprendimento di argomenti specifici obsolescenti, ma formazione critica»*. La formula è *«più specialismi, meno criticità»*. Per la scelta dei testi "no-problem". Per la parte generale bisogna *«decidere in base al proprio talento. Il testo di Fassò è storico-espositivo ("per chi si sente un po' disarmato rispetto alla Filosofia"), Piovani è «un testo che ho recuperato dopo quasi 30 anni di oblio, consente di cimentarsi più direttamente con i problemi filosofici»* dice il prof. Limone: sicuramente il libro ha una visione che gli è congeniale, ma è un po' più difficile. Opocher è invece *«un importante punto di riferimento, combinando i due aspetti, lo storico e il filosofico»*. Per la parte speciale: *«Filosofia del Diritto, Filosofia dei diritti: va legata ai due valori di persona e comunità. La sfida del diritto è appunto rispondere ai valori umani»*. Sono previsti seminari ed esercitazioni da gennaio.

Storia del Diritto Romano: non c'è una ricetta

C'è una ricetta per superare presto gli esami a Giurisprudenza? *«Quella la danno solo le farmacie. In realtà la formazione è qualcosa che va raggiunta con serenità, l'esame non è un momento fondamentale, ma conta soprattutto la frequenza»* Così ha risposto alla domanda il prof **Federico Maria D'Ippolito**, docente di Storia del Diritto Romano a S. Maria e Pro-Rettore dell'Ateneo. L'esame, solo uno dei tanti romanistici, è tra i più gettonati al momento della scelta del primo da affrontare a Giurisprudenza. Al centro dello studio sono le vicende pubbliche e politiche dell'ordinamento romano dalle origini all'età giustinianea. Perché lo si affronta? Non certo per ritrovarvi i precedenti di tutti gli istituti moderni. Compirebbe certamente un'operazione mistificante chi cercasse di rinvenirvi le tracce di Istituti come il Leasing, Franchaising, Factoring, serve invece per verificare una tradizione, per comprendere le radici del Diritto Moderno, in cui l'antico può essere bussola per orientarsi tra quelle materie odierne, in tumultuoso cambiamento.

Non ci sembra di sbagliare affermando che è un po' anche l'opinione del prof. D'Ippolito. Pensate al suo aforisma. *«Non c'è nulla di più generico dello specialista». «L'alta specializzazione si risolve spesso in una forte genericità. Spesso come caratteristica della modernità è individuato un diritto sociale* (in continuo cambiamento) *in opposizione al diritto sostanziale. Ecco, la Storia serve anche a guardare le cose da una certa distanza»*.

Ma non và dimenticato che l'ordinamento giuridico dell'antica Roma costituisce il più completo modello di organizzazione statale di tutti i tempi! Tra gli assistenti e collaboratori del prof. c'è la giovane dott.ssa **Matilde Fusco**, potrà capitarvi di sostenere l'esame anche con lei, o con i dottori Parma e Romano. Non a caso ritiene *«il diritto Romano retroterra delle Istituzioni moderne. Alcuni pensano non sia più utile ma non considera che le istituzioni moderne non potrebbero esistere nel modo in cui esistono senza la fondamentale esperienza del passato». «Anche al concorso in magistratura è richiesta una certa conoscenza di questo diritto, un motivo ci sarà?»*, ci dice. Non sono mancati, tra l'altro, alcuni casi in cui, mancando la ratio attuale e in situazioni di dubbio la Corte di Cassazione si è avvalsa delle disposizioni di diritto romano!

I manuali

PARTE GENERALE. Kunkel: è il testo più piccolo, con le sue poco più di 200 pagine, forse attira proprio per questo: sintetico e riassuntivo, spesso richiede alcuni approfondimenti, che possono derivare anche dalla frequenza alle lezioni. Ha i pregi e i difetti della sintesi. Da quanto ha verificato la dott.ssa Fusco *«è scelto dal 70% degli studenti»*.

Guarino: il Manuale tradizionale, molto completo, si avvale di ottimi schemi didattici. Il più lungo ma anche il più completo. Ancora per la Fusco: *«la scelta va fatta pensando al proprio retroterra culturale»*.

Bretone: Non è un vero manuale classico, è tagliato sull'opera di coloro che hanno pensato il diritto. Ha doti di modernità e originalità.

Amirante: scelto da una scarsa percentuale è alquanto difficile, segue il percorso della storiografia antica, riflettendo molto sulle fonti, alquanto schematico, forse un po' troppo "pensato". *«Lo scelgono in pochi»*.

PARTE SPECIALE: è costituita dall'arduo testo del prof. D'Ippolito, che punta molto sulle leggi delle XII tavole. Dalle spiegazioni, che il prof. considera non banale illustrazione del testo, ma introduzione a *«come si fà una ricerca storico-giuridica»* potrete trarre utili elementi anche per il superamento del complementare, con propedeuticità appunto data dal superamento di Storia (è Diritto Pubblico Romano: *I Giuristi e la città*). Andrebbe bene per la parte speciale in alternativa anche uno dei volumi di De Martino sulla Storia della Costituzione Romana anche se finora non si è visto uno studente che l'abbia scelto al posto del testo di D'Ippolito.

E gli studenti?

Iniziate le lezioni il 21 novembre, dopo le vacanze natalizie si è ricominciato il 9 gennaio. Presto per un bilancio, non tardi per trarre qualche riflessione e soppesare la sostanza dei corsi. **Nunzia Alvano**, I anno, segue con attenzione il corso di Scienze delle Finanze. *«Cerco di averne almeno un'infarinatura, perché mi sono resa conto che la materia cambia continuamente. Utile mi risulta seguire l'ora di esercitazione col prof. Amatucci, che precede la lezione del prof. Liccardo»*. Per Istituzioni di Diritto Romano? *«Non si è ancora nel vivo. Il prof. Ruggiero spiega le nozioni generali del diritto privato vigente. Franciosi ci parla del Diritto arcaico, il suo testo però è scorrevole e chiaro»*. Nunzia sta studiando pure Storia del diritto Romano. *«Su Kunkel, anche se quando ti chiedono il titolo del libro, all'esame, fanno una faccia se lo nomini. È utile studiare storia, anche se alcuni argomenti sembrano un po' troppo approfonditi. Almeno più di quanto serva»*.

Critica mordente nei confronti di Filosofia del Diritto per **Maria Rosaria Altieri.** *«Dai testi che mi hanno proposto quando ero iscritta a Napoli, non avevo un vero aiuto per la comprensione della Scienza del Diritto, ma anzi parlavano di tutt'altra cosa. Non si potrebbe farlo complementare, sostituendolo con un fondamentale che imposti le basi del diritto?»*. Primo esame? *«Subito i romanistici»*. Diversamente la pensa Nunzia. *«Dipende dalla scuola, per chi proviene dalla ragioneria forse è meglio Scienza delle Finanze». «Presuppone alcune conoscenze di Diritto Costituzionale, e a Napoli era al IV anno»*, ricorda Maria Rosaria.

Gli orari di ricevimento

I docenti ed i loro collaboratori ricevono gli studenti per eventuali spiegazioni sul programma del corso, secondo gli orari che seguono

DIRITTO COSTITUZIONALE. Prof. Scudiero: martedì ore 15-16, dott. Anzisi: venerdì ore 10-11

FILOSOFIA DEL DIRITTO. Dott. De Rita: lunedì ore 11-14; dott. Pomarici: lunedì ore 11-14

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO. Prof. Bocchini: lunedì ore 12-13, dott. Picaro: lunedì ore 12-13

ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO. Dott. Oliviero: lunedì ore 10-12; dott. Sacchi: martedì ore 10-12, dott. Miniero: mercoledì ore 10-12; dott. Monaco: venerdì ore 10-12, dott. Miniero: venerdì ore 10-12.

SCIENZA DELLE FINANZE. Prof. Gaetano Liccardo: martedì e mercoledì ore 11-13, dottori da lunedì a venerdì ore 10-13

STORIA DEL DIRITTO ROMANO. Dott. Parma: lunedì ore 10-11; dott. Fusco: lunedì ore 10-11, dott. Romano: martedì ore 12-13

DIRITTO AMMINISTRATIVO. Prof. Salvatore Cattaneo: giovedì ore 12-13

DIRITTO COMMERCIALE. Prof. Antonio Venditti: giovedì ore 16-17.

DIRITTO DEL LAVORO. Prof. Massimo D'Antona: venerdì ore 10-11

STORIA DEL DIRITTO ITALIANO. Prof. Aurelio Cernigliaro: venerdì ore 10-11.

DIRITTO PENALE. Prof. Gennaro V. de Francesco: giovedì ore 12-13.

DIRITTO ROMANO. Prof.ssa Francesca Reduzzi Merolà: venerdì ore 13-14.

ECONOMIA POLITICA. Prof. Antonio Murolo: giovedì ore 12-13

DIRITTO INTERNAZIONALE. Prof. Luigi Sico: venerdì ore 11-12.

DIRITTO COMUNE. Prof. Raffaele Ajello: martedì ore 9-10

DIRITTO DEL LAVORO ITALIANO E COMUNITARIO. Prof. Fulvio Corso: giovedì ore 12-13

DIRITTO PUBBLICO COMUNITARIO. Prof. Domenico Amirante: giovedì ore 12-13.

DIRITTO PUBBLICO ROMANO. Dott. Parma: lunedì ore 10-13.

DIRITTO PRIVATO COMPARATO. Prof. Antonino Procida Mirabelli di Lauro: venerdì ore 10-11 e 12-13

DIRITTO TRIBUTARIO ITALIANO E COMUNITARIO. Prof.ssa Angela M. Proto: martedì ore 11-12.

ESEGESI DELLE FONTI DEL DIRITTO ROMANO. Prof. Antonio Ruggiero: mercoledì ore 13-14

FILOSOFIA DELLA POLITICA. Dott. De Rita: lunedì ore 11-14; dott. Pomarici: lunedì, ore 11-14

SISTEMI FISCALI COMPARATI DELLE COMUNITA' EUROPEE. Prof. Gaetano Liccardo: martedì e mercoledì ore 11-13, dottori da lunedì a venerdì ore 10-13.

Il fenomeno dell'abbandono al vaglio degli studenti

Si terranno stamane, 13 gennaio, nella sede di Palazzo Melzi a S. Maria C.V. le prove scritte della borsa di studio che assegnerà a cinque studenti di Giurisprudenza un milione ciascuno. Il tema della prova scritta sarà *"L'abbandono universitario e l'evasione all'obbligo scolastico"*, lo stesso del convegno tenutosi 11 e 12 novembre scorso nell'aula bunker del tribunale di S. Maria C.V. Convegno e borsa di studio, oltre ad avere in comune il tema, hanno anche il fatto che proprio i 13 aspiranti borsisti hanno partecipato ai lavori del convegno conducendo uno studio statistico sul fenomeno della mortalità accademica. Il campione (100 studenti dei primi due anni di Giurisprudenza) rispondendo alle 27 domande formulate in un questionario a risposta multipla, ha permesso di ottenere molti spunti dai quali "ripartire" per un ulteriore e più approfondita analisi sociologico-statistica. Basti pensare che ben la metà degli studenti intervistati ha già preventivato all'inizio della propria carriera universitaria, un ritardo nel tempo di laurea. Un dato su cui occorre seriamente meditare, visto che gli studenti del campione sono iscritti solo ai primi due anni. E ancora il 37% degli studenti lascerebbe l'università se trovasse un buon lavoro, mentre il 6% (composto esclusivamente da uomini) lascerebbe gli studi in ogni caso a prescindere dalla qualità del lavoro.

Coloro che s'iscrivono all'università già con l'intenzione di abbandonarla, o nel migliore dei casi (o forse peggiore, dipende) "se la prende comoda", beh, certamente non possono essere considerati dei "veri" studenti, ma solo dei giovani in aspettativa: il più piccolo soffio della vita (difficoltà in genere) li catapulterà fuori dal parcheggio universitario. Dunque le statistiche che parlano di migliaia di studenti che abbandonano gli studi o che si laureano in forte ritardo, vanno ridimensionate.

Va ricordato (e gli aspiranti borsisti lo scrivono testualmente) che lo studio non è rigoroso dal punto di vista scientifico. Ma nonostante ciò, *«il lavoro si arricchisce di valutazioni, impressioni, quasi "autobiografiche", andando, almeno nelle intenzioni, al di là della freddezza dei numeri»*. Secondo **Gabriella Grande**, I anno, *«lavorare insieme per il convegno, in occasione della borsa di studio offerta dal benemerito cittadino sammaritano, ha dato la possibilità di rendere meno violento l'impatto con la dimensione universitaria»*. *«Un'esperienza* - secondo **Livia Nuzzo,** III anno - *che offre la possibilità di conoscere aspetti diversi, dell'essere studenti universitari»*. Perfettamente d'accordo la dottoressa **Monaco**, coordinatrice dei lavori, la quale assicura che occasioni di ricerca e di comunione universitaria si ripeteranno senz'altro.

A. Leo Tarasco

Tutorato a Biologia

Due Comitati studenteschi per Scienze Ambientali e Biologia. In comune il problema sede

Tutorato a Scienze Biologiche: fra non molto una realtà

Lo assicura il Presidente del Corso di Laurea (C.d.L.) **Augusto Parente:** *«Nel prossimo consiglio di corso di laurea porteremo il tutorato all'ordine del giorno». «La mia idea di tutorato* - prosegue Parente - *consiste nel far guidare lo studente da un docente e da uno studente più anziano. Quest'ultimo avrà un ruolo prettamente informativo* (specialmente per il primo orientamento alle matricole n.d.r.), *differentemente dal docente, che avrà invece il compito di dare consigli per gli esami e per gli sbocchi professionali». «E' evidente, poi* - precisa Parente - *che arrivati al 4° anno, gli studenti abbiano per tutor il relatore della tesi».*

Per alcuni, istituire un servizio di tutorato a Scienze Biologiche, dove quotidianamente tocca risolvere problemi di sopravvivenza, pare quasi superfluo. E invece già si è avuto modo di sperimentare l'essenzialità del suo ruolo. *«Quest'anno* - racconta il presidente del Cdl - *abbiamo tenuto degli incontri con studenti e genitori. A mio avviso soltanto ora gli studenti hanno fatto una scelta matura: lo conferma una frequenza ai corsi numericamente e qualitativamente superiore».* Restano intanto le precarietà della struttura universitaria, ma queste stanno fungendo da collante tra studenti e professori: i loro interessi, il buon funzionamento dell'università, sta facendo felicemente coincidere gli sforzi di entrambi. Da segnalare, infatti, la costituzione di **due comitati studenteschi,** uno per Scienze Biologiche, e l'altro per Scienze Ambientali. Corsi di laurea afferenti a diverse facoltà, è vero, ma che hanno in comune la condizione degli stessi problemi legati alla **sede:** Villa Vitrone. Per **Scienze Biologiche** vi sono gli studenti *Franco Gaglione, Livia Malorni, Linda Raffone, Pierpaolo Cappella, Giovanni Di Meola, Alessandro Piccirillo* e *Teresa Ciarmiello.* Rappresentano invece gli studenti di **Scienze Ambientali** *Paolo Taddeo, Luisa Stellato, Tony Corbo, Mino Manna, Ilaria Inglima, Francesca Quinto* e *Maurizio Lombardo.* E sono stati proprio gli studenti dei due corsi di laurea, insieme con Medicina, Psicologia (spalleggiati dagli studenti delle superiori di Caserta) a sfilare in piazza il 19 dicembre scorso. In 200 circa hanno manifestato partendo dalla stazione di Caserta e attraversando le principali strade del centro. *«Anche se non c'è stata una massiccia affluenza degli universitari* - ci spiega **Franco Gaglione,** del comitato per Scienze Biologiche - *con slogan e striscioni abbiamo cercato di far sentire la nostra voce».* Va anche detto, però, che gran parte degli studenti che sfilava per le piazze di Caserta a causa della inadeguatezza delle strutture, non sapeva che il problema è in parte risolto grazie al fitto del modulo 7 (ne riferiamo a parte in un altro articolo). Nel documento che il Comitato ha approvato in un'assemblea, gli studenti chiedono: un'ispezione ministeriale per accertare le responsabilità che hanno portato la Seconda Università allo stato attuale che tutti conoscono; e che i 60 miliardi che con molte probabilità verranno destinati al II Ateneo vengano amministrati con trasparenza per le esigenze delle facoltà.

A. Leo Tarasco

Seminari

Prosegue il ciclo di seminari di approfondimento, con cadenza quindicinale, tenuto dai docenti della Facoltà di Scienze del II Ateneo (Villa Vitrone, Caserta). I prossimi appuntamenti: 16 gennaio, prof. **Amodio Fiuggi** *«Assimilazione dell'azoto nelle piante: assorbimento del nitrato e sua regolazione».* 30 gennaio, dott. **Domenica Biscardi** *«Cessione di sostanze chimiche dai contenitori in PET agli alimenti».*

13 febbraio, prof. **Lucio Botte** *«Indagini sulla presenza e composizione di peptidi GNH - simili nell'ovotestis di Ciona intestinalis durante le varie fasi del ciclo riproduttivo».*

27 febbraio, prof. **Alfredo Parrella** *«Le zoonosi di interesse umano».*

Orari di ricevimento Scienze Biologiche

Prof. **Bondi** (Istituzioni di Matematiche): lunedì ore 10,30, giovedì ore 9,30, venerdì ore 10,30.

Prof. **Botte** (Citologia e Istologia): venerdì dalle 14,30 alle 16,30.

Prof. **Capasso** (Chimica Fisica): giovedì dalle ore 9,30 alle 10,30.

Prof. **Carbonaro** (Metodi matematici e statistici): giovedì ore 11,30 - 12,30, sabato ore 9,30 - 10,30.

Prof. **Fioretto** (Botanica): venerdì ore 10 - 12.

Prof. **Monaco** (Chimica organica): sabato ore 10,30.

Prof. **Paolillo** (Chimica generale ed inorganica): mercoledì ore 9,30 - 10,30, venerdì ore 9,30 - 10,30.

Prof. **Rastogi** (Zoologia): venerdì ore 8,30 - 10,00.

Prof. **Strolin** (Fisica): saranno organizzate lezioni integrative da concordare con gli studenti.

Il giallo CIAPI e il modulo 7

Il Ciapi all'Università? Sì, ufficialmente, ma... di fatto Sta diventando un autentico giallo l'assegnazione del Ciapi di S. Nicola La Strada (Centro di Formazione Professionale) alla facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali. Ultimamente un sopralluogo alla struttura non ha sciolto i dubbi che tuttora gravano sul destino del centro regionale e della facoltà casertana. Il Ciapi, si sa, è stato assegnato all'Università di Caserta. Ma di quale parte del complesso la facoltà di Scienze potrà beneficiare, è ancora un mistero. Per la Regione vi sono tre ipotesi: concedere all'Università i seimila metri quadrati già ammodernati, o in alternativa i capannoni che però dovrebbero essere ristrutturati, o, ancora, terza ipotesi, tutt'e due in tempi successivi.

L'Ateneo, ed è naturale, insiste per poter disporre dei seimila metri quadrati della zona anteriore del centro, già ristrutturati. Ma come conciliare ciò con la decisione della Regione Campania, proprietaria della struttura, di dare il via a 39 corsi di formazione per complessivi 1500 studenti? La soluzione potrebbe essere quella di utilizzare la zona retrostante, cioè quella dei capannoni. Ma ciò comporterebbe delle difficoltà di ammodernamento, quelle stesse che l'Università non intende soffrire. I tempi sarebbero troppo lunghi e i vantaggi troppo pochi. Secondo il Presidente del corso di laurea di Scienze Biologiche, Augusto Parente, *«l'Università dovrebbe chiedere con forza la migliore soluzione per il futuro dell'Ateneo. Ma attenti* - avverte Parente - *rimanere compatti è l'unico presupposto perché si possano ottenere dei risultati».* Sfiduciato invece è lo studente di Scienze Ambientali, **Paolo Taddeo:** *«manca la volontà politica»,* sentenzia. Di contrario avviso il Preside della facoltà di Scienze, **Mario Carfagna:** *«Non credo che difficoltà burocratiche possano impedire l'attuazione del progetto dell'Università».* La parola adesso passa all'assessore regionale alla Formazione professionale, Ciambriello, chiamato a manifestare un preciso orientamento a riguardo.

Nel frattempo, però, a dare precise risposte al polo scientifico casertano sarà il cosiddetto **Modulo 7,** l'edificio dove a partire da **febbraio** e si svolgeranno le lezioni per **Medicina, Scienze Biologiche** e **Scienze Ambientali.** Sarà quella la sede provvisoria delle facoltà casertane dove si potranno svolgere in condizioni certamente migliori delle attuali lezioni teoriche ed applicazioni di laboratorio.

Approvati i piani di studio ad Architettura

Sono entrati di forza i motivi dell'agitazione studentesca nell'ultimo Consiglio di Facoltà di Architettura del 5 dicembre. Discusso un ordine del giorno particolarmente ricco e presenti quasi tutti i docenti di I e II fascia, i ricercatori, i professori a contratto (ben 8 dei 12!), e gli studenti **Arturo Pozzi, Domenico De Cristofaro, Francesco Mallardo.** Sono stati toccati punti importanti: le pratiche degli studenti, la regolamentazione degli accessi, i piani di studio, integrazioni del Manifesto degli studi, i rapporti con l'università centrale. Arriverà un'unità di personale a consentire l'effettivo funzionamento della biblioteca; è nuovo membro del consesso la prof.ssa **Bianca Petrella,** associato di Analisi della città e del Territorio. Ma le preoccupazioni sono però tutte per le vicende dell'occupazione studentesca. Caratteristiche particolari dell'**agitazione,** solidarietà alla Facoltà di Lettere, problemi specifici della Facoltà **(lavori del II piano, aula CAD, parcheggi, mensa, biblioteca):** fanno da padrone nel discorso degli studenti.

Occupata temporaneamente è stata parte dei locali del Dipartimento di Cultura del Progetto, senza fermare altre attività. Arturo Pozzi e Domenico De Cristofaro chiedono una capillare informazione dell'assemblea nei riguardi degli studenti.

Potrebbero essere ulteriormente ridotti i compensi per i **professori a contratto,** il consiglio ha ribadito la sua contrarietà. Gli studenti trasferiti potranno agevolmente fare il passaggio terzo anno, terzo anno. Quelli del IV devono presentare rinuncia per l'iscrizione al V (non attivato), in particolare devono dimostrare di aver superato tutti gli esami del I anno e almeno il 60% degli esami del II. Sui **piani di studio** ha relazionato la prof.ssa Isabella Amirante sull'operato della commissione composta dai docenti Penta, Amirante e Zerlenga. Dalle richieste degli studenti (domande di piani di studio e discipline opzionali richieste) e viste le risorse e le affinità tra discipline del nuovo e del vecchio Ordinamento, i piani di studio proposti ed approvati dal Consiglio per i 5 anni del corso di laurea sono tre: Indirizzo di Progettazione architettonica, Indirizzo di tutela e recupero del Patrimonio storico e Architettonico, indirizzo Tecnologico.

Da vagliare è anche la possibilità di piani di studio alternativi: ma per l'inserimento delle discipline opzionali vanno rispettate le materie indicate in una delle 9 aree disciplinari. Per il **programma ERASMUS** due studenti potranno recarsi all'Università di Strathclyde.

F.C.

I tre indirizzi

Vediamo le fondamentali differenze: 5 esami comuni per tutti al **primo anno,** caratterizzanti per il I piano Teoria e Tecnica della progettazione, per il II e il III Storia della città e del Territorio. Al **secondo anno** per progettazione si sosterrà Tecniche di rappresentazione dell'architettura, per Tutela e recupero: Teoria del restauro, per l'indirizzo tecnologico: Storia della città e del Territorio. Le vocazioni urbanistiche, di recupero del costruito o tecnologiche saranno rispettate con un crescente numero di esami specialistici nel corso degli anni, da scegliere tra quelli proposti in 9 aree disciplinari.

La protesta nel II Ateneo

Non ancora uniti con un programma comune gli studenti del Secondo Ateneo che protestano per le condizioni della loro Università. Lo testimonia un'assemblea che il collettivo (con presenze soprattutto di Psicologia) ha tenuto in Villa Vitrone il 7 dicembre, a Caserta. Dopo aver letto alcune prove di documenti comuni (in cui si ipotizzava la richiesta di una ispezione ministeriale) per una certa mancanza di coesione interna si è deciso di attendere ancora, fino al 15 dicembre, per elaborare una proposta del collettivo che non facesse sentire nessuno escluso. La drastica decisione di bloccare gli esami di tutta la facoltà di Lettere (comprese le prove dei ragazzi di Conservazione, alcuni alle prese con esigenze di rinvio militare), presa il 13 dicembre da parte di un gruppo di studenti è solo uno degli ultimi episodi di un'agitazione che procede ad alti e bassi. Giustamente definita Psicologia e l'Ateneo *«Università che non c'è»,* si pensa di farne sentire il peso con l'occupazione. Sottolinea una studentessa del collettivo occupante: *«Era l'unico modo per sensibilizzarli. Qui c'è gente che pensa all'università non come luogo di cultura e formazione, ma solo come ad un esamificio»,* dice Marilù.

Ad Architettura gli studenti cercano un'aula. Marco Bruno, Gianfranco Quarto, Manuela Musto, Vittorio Bonetti, Silvia Pelosi, Nella Di Spirito sono soli alcuni dei ragazzi che hanno costituito l'associazione studentesca *«Architetti in Trincea»,* attivi sul campo della facoltà di Aversa. Dopo una prima parziale occupazione di un'aula del Dipartimento di Cultura del progetto ora sono soprattutto alla ricerca di una sede istituzionale. Agiscono su un doppio fronte. *«una linea politica contro il caro tasse e gli aumenti quali quelli del buono mensa a Napoli e per la formazione di un sindacato studentesco da creare nelle strutture universitarie come occasione di crescita culturale e con scopi ricreativi».*

MEDICINA: novità dal Consiglio di Corso

Quarto anno: iscritti sub-condicio

Da ben tre mesi non si riuniva il Consiglio di Corso di Laurea (Ccl) della facoltà di Medicina. Non perché nel frattempo fossero mancati argomenti di discussione o questioni riguardanti l'organizzazione dei corsi, quanto piuttosto, a detta degli studenti, per una scarsa disponibilità del presidente Ciro Balestrieri, probabilmente preso da impegni di lavoro. Si aggiunga il mancato raggiungimento del numero legale per l'assemblea convocata il 12 dicembre e si può comprendere come mai il Ccl si sia riunito solo il 20 dicembre.

Gli appuntamenti mancati, le insistenti richieste non soddisfatte di studenti e professori, la "danza" delle responsabilità e le novità circa la tabella XVIII venute fuori da Pisa e dalla Consulta dei presidi di Medicina hanno fatto da premessa ad una riunione che si è svolta in un clima teso. In verità, nessun punto di particolare rilievo è stato iscritto all'ordine del giorno, disilludendo le aspettative di molti. D'interesse per gli studenti soltanto la definizione delle **date d'esame di gennaio**: dal 2 al 10 secondo le indicazioni dei vari istituti. Il professor Balestrieri, ignorando i suggerimenti dei rappresentanti degli studenti (sostanzialmente, per non intralciare la didattica e permettere di trascorrere delle vacanze natalizie rilassate, si, consigliava di tenere gli esami di pomeriggio a partire dal 9), ha ritenuto più pratico e conforme agli impegni universitari stabilire questo calendario, con esami di mattina, demandando i dettagli ai singoli professori interessati.

Resta stabilito che chi non supera l'esame nella sessione di gennaio, ritenuta prolungamento di quella di settembre, potrà ripeterlo a febbraio.

L'**ammissione sub-condicio al quarto**, concessione natalizia di Balestrieri, è stata l'altro interessante punto trattato. In breve, potranno iscriversi al quarto anno tutti gli studenti del terzo che, nonostante non in regola con tutti gli esami precedenti, superino nella sessione di febbraio almeno gli esami del primo semestre del terzo anno.

Il rappresentante degli studenti **Nicola Zagaria**, ha fatto notare come, con una costanza sconcertante, un punto all'ordine del giorno sia riproposto ad ogni riunione da marzo: individuazione di ulteriori insegnamenti vacanti per l'anno '94-'95. Al di là dell'insistenza, con cui viene riproposto sempre lo stesso tema, fa riflettere che proprio nell'ambito dello spirito di praticità e di accorpamento degli insegnamenti tipico della tabella XVIII si cerchi di attivare **nuovi insegnamenti**, spesso superflui, oltre alla miriade già esistente. Questo stesso tentativo cozza anche la legge 341/90 sulla riforma degli ordinamenti didattici che prevede, invece, uno snellimento dei programmi e dei corsi di laurea. L'attivazione di nuove discipline inoltre si ripercuote unicamente sugli studenti che devono così affrontare esami con un numero spropositato di professori, basandosi su corsi e programmi in continua mutazione. Le stesse perplessità nutrite da Nicola Zagaria sono condivise da alcuni docenti tra i quali il professor Bellastella che, in seduta, ha puntualizzato al presidente che il numero degli insegnamenti attivati in seno al corso di laurea è eccessivo. Inoltre, solo nelle facoltà mediche napoletane, diversamente da come avviene nel resto d'Italia, la definizione dei corsi integrati è solo formale e quindi il numero di esami da sostenere corrisponde al numero degli insegnamenti. Durante la riunione del 20 dicembre, il preside Grella ha fermamente ribadito che il Ccl può apportare autonomamente qualsiasi modifica all'organizzazione della didattica ed alla stessa applicazione della tabella XVIII. Questo dovrebbe essere il punto di partenza per la discussione nel prossimo Ccl, fissato per il 20 gennaio, in cui i rappresentanti degli studenti porteranno delle proposte di modifica alla "famigerata" tabella XVIII come: l'aumento del numero degli appelli, una riduzione del numero di esami, una maggiore rispondenza tra argomenti trattati durante i corsi ed argomenti d'esame. Bisogna anche ricordare che in questo senso si sta muovendo una commissione di modifica della tabella costituitasi su volere del ministro Podestà.

Francesco Ruggiero

Ingrosso Presidente di Economia

Il professor Manlio Ingrosso è stato nominato Presidente del Comitato Tecnico Ordinatore della Facoltà di Economia Aziendale di Capua. Sostituisce il professor Raffaele D'Oriano.

INGEGNERIA minaccia di tornare a Napoli

Per il Preside della facoltà di Ingegneria di Aversa, Oreste Greco se la macchina-università non funziona, è solo per causa, dolosa o colposa, dei vertici dell'Ateneo. A sostegno della sua tesi, il Preside mette a confronto il forte impegno della facoltà con il massimo lassismo dell'università. *«Il Dipartimento di Ingegneria, tanto per fare un esempio* - racconta polemico il preside - *è nato quasi due anni fa con lo scopo di effettuare una gestione autonoma della facoltà. Purtroppo non ha mai funzionato per il menefreghismo del Rettorato. Non chiedevamo la luna* - continua - *ma solo di far funzionare bene la facoltà, vista la dimostrata incapacità di chi di competenza»*.

«Ultimamente, poi - ricorda Greco - *siamo riusciti ad ottenere dall'amministratrice straordinaria dell'Usl 20 di Aversa, numerosi locali prima adibiti a Cral»*. Avrebbero bisogno di una normale riattazione (riattintatura, pulizia, piccoli rifacimenti) eppure, lì ad Aversa dal lontano giorno delle promesse, nulla ancora è cambiato. Per la ristrutturazione dell'intero complesso monumentale dell'Annunziata, il 29 giugno scorso fu aggiudicato l'appalto, in seno al CdA, per i relativi rilievi tecnici. Inutile dire che... l'anno nuovo, per ora, non ha ancora portato con sé la ditta vincitrice dell'appalto. Tutto ciò ha generato malcontento in facoltà, tra studenti e docenti, ma non solo.

«I nostri problemi - sostiene Greco - *spariscono completamente di fronte a quelli del II Policlinico»*. Ad ogni modo, o il decentramento o si fa marcia indietro alla volta di Napoli 1. *«Staremmo certamente meglio* - conferma il prof. **De Maria** - *lì gli uffici sono molto più efficienti»*. Altra gravissima omissione, è la mancata convocazione del Senato Accademico dell'estate scorsa. A dire il vero, però, un'assemblea del Senato Accademico c'è stata, ma si è discusso degli scambi culturali tra Italia e Namibia, del conferimento di lauree honoris causa e via dicendo. *«Ridicolo»*, secondo il professore Greco, se pensiamo ai gravissimi problemi dell'Ateneo. Insomma, una vera e propria beffa se si pensa che alcune cose, stavano andando per il verso giusto. Il corpo docente infatti, ha appena raggiunto il numero di 44 professori di ruolo, di cui 21 ricercatori e 23 di I e II fascia. Ma evidentemente, c'è qualcuno che "rema contro". *«Se le cose dovessero continuare così* - minaccia seriamente Oreste Greco - *io non parteciperò affatto alla cerimonia di inaugurazione del II Ateneo, lì a Caserta. Se manca una reale volontà di risolvere i problemi, l'inaugurazione dell'anno accademico diventa soltanto una presa in giro»*.

A. Leo Tarasco

SCIENZE / Ateneo Federico II

Presidenza libera si torna alla normalità

Liberata la presidenza di Scienze: ma la lotta continua. Venerdì 16 dicembre, gli studenti di geologia, fisica, biologia e scienze naturali, hanno deciso di abbandonare la presidenza di scienze e continuare la loro protesta partendo da spazi autogestiti. Spiega Enzo, studente di Geologia: *«Sappiamo di non potere ottenere più di quel poco che ci hanno concesso, però questo non vuol dire che ci siamo arresi. Abbiamo lasciato la presidenza perché è inutile ritardare ancora tutte le pratiche che lì vengono svolte»*. Senza dubbio, però i giorni dell'occupazione sono stati ben sfruttati. *«Abbiamo messo il naso tra i vari documenti, ci siamo resi conto dei soldi che vanno e vengono all'interno dell'università. Sono state istituite delle commissioni che si interesseranno di evidenziare tutti i problemi del Corso di Laurea, le carenze di materiale didattico e così via»*, aggiunge Enzo. Inoltre verrà fatta richiesta di ottenere uno spazio autogestito per tutte le Scienze matematiche, fisiche e naturali.

■ **GEOLOGIA: le prime campagne.** Si preparano le campagne geologiche per la primavera. Quest'anno sarà sperimentata la campagna geologica interdisciplinare per gli studenti del secondo e terzo anno, nuovo ordinamento. *«È già da alcuni anni che si vuole organizzare questo tipo di campagne»* spiega il dott. **Giuseppe Nardi**. *«Quest'anno finalmente si potrà agire e non solo progettare»*. Ne verranno effettuate due: una per gli studenti del secondo anno ed una per quelli del terzo. Le discipline che verranno affrontate saranno quelle previste dal piano di studi e cioè Geologia e Petrografia per il secondo anno e Geologia applicata, Geologia (con elementi di stratigrafica e strutturale) e geofisica. Continua Nardi: *«per il secondo anno abbiamo pensato alla Calabria, per la formazione di Punta Stilo. Per l'altra c'erano tre proposte: una zona a nord di Roma, la zona del Vulture e Cerce Maggiore, in provincia di Campobasso. Alla fine si è scelta quest'ultima zona che offre una vasta zona di interesse per tutte le discipline da affrontare»*.

Per quanto riguarda gli alloggi, è stata scritta una lettera ai padri Domenicani del Santuario di Santa Maria della Libera (Cerce maggiore) affinché ospitino in forma del tutto straordinaria gli studenti. *«Il prezzo che verrà richiesto agli studenti sarà per il rimborso ai padri domenicani e per il pullman che molto probabilmente verrà fittato in zona»*. *«In ogni caso appena sarà possibile mi riunirò con la Commissione* (formata dai professori Sgrosso, Guzzetta, Roberti, Melluso) *per gli ultimi dettagli: verso la seconda metà di gennaio daremo il via alle prenotazioni e al versamento delle prime quote. La campagna si svolgerà a fine giugno»*.

■ **Mineralogia: studenti volontari per ripulire i minerali del Museo.** Dietro invito della professoressa **Maria Rosaria Ghiara**, gruppi di studenti si recano quotidianamente al museo di Mineralogia per pulire i campioni. Ciascuno ha scelto un giorno ed un orario a seconda della propria disponibilità. Non c'è un tempo minimo di «lavoro»; in genere ci si trattiene per un'oretta. *«Ci hanno fornito di grembiuli e guanti per il lavoro»* spiega Maria, studentessa del terzo anno. *«In questo momento stiamo pulendo dei campioni conservati nelle cassettiere, dato che quelli delle bacheche sono già stati spolverati l'anno scorso»*. Oltre ai minerali vengono sistemate le targhette ed i contenitori. *«Ripuliamo anche i cassetti e, se necessario, diamo una stretta alle viti»* continua Angelo intento al lavoro. Quando cassetti e minerali sono pronti, vengono riportati al loro posto e si ricomincia con un nuovo cassetto. Con un carrello si porta il materiale in un laboratorio vicino al museo e poi si da inizio alla pulizia. *«Io penso che sia un'esperienza da farsi* - dice Antonio - *Noi adesso stiamo studiando proprio mineralogia, per cui durante le pulizie ci soffermiamo su qualche minerale di cui si è discusso a lezione. Così facciamo anche ripetizione!»*.

Valentina Di Matteo

Altri servizi sulla Facoltà di Scienze a pag. 25

Intervista al Rettore **Adriano Rossi** / Tutte le novità del nuovo anno

Da marzo certificati in tempo reale

Biblioteche aperte fino alle 18 con gli studenti part-time; mensa: a breve il termine dei lavori; una rassegna di musica classica nella Cappella Pappacoda; spazi: acquisito uno stabile in Via Duomo

Cresce la popolazione dell'Istituto Orientale Le previsioni davano una leggera contrazione nelle iscrizioni, invece *«vediamo nel trend attuale una tenuta e forse un aumento tenendo conto che molte delle tipologie che abbiamo nel nostro Ateneo, al Nord sono in ascesa»* dice il Rettore dell'Istituto **Adriano Rossi.**

Previsto un miglioramento dei servizi nel '95, attraverso anche l'impiego degli studenti part-time, *«cinquantasei contratti sono già stati chiusi. In gennaio questi studenti cominceranno a lavorare* - afferma il Rettore - *sono previsti 7 ragazzi per le biblioteche più grandi e 6 per le più piccole»*. Ma la novità più grande e da tutti attesa è l'**apertura delle biblioteche fino alle ore 18.**

In revisione anche il monte ore dei **lettori** *«300 milioni saranno adoperati per aumentare le ore dei lettorati di lingue. Altri 100 milioni* - aggiunge il Rettore - *saranno impiegati per migliorare le attrezzature delle aule»*. Una **Commissione** composta da due membri del Consiglio di Amministrazione, dall'Economo e dai rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio di Amministrazione, visionerà i palazzi dell'Istituto e prenderà nota di tutto quello che manca per il miglioramento infrastrutturale.

Lei ha parlato dell'incremento delle ore per i lettori, anche per il contratto è previsto un cambiamento? *«Noi proponiamo ancora un contratto a tempo determinato. Redigeremo un bando che preveda una nuova selezione ai sensi del Decreto Legge che continua a non essere convertito in legge»*, - lo si sta reiterando per la settima volta - *«il bando ha una modalità semplificata per chi è stato in servizio da noi l'anno scorso, basterà presentare domanda e noi prenderemo atto che il servizio l'anno scorso è stato buono. Invece per i posti in cui non si presentasse nessuno, si esamineranno gli aspiranti che dovranno occupare solo i posti lasciati liberi»*. Ma i lettori nel documento del 21 dicembre *«denunciano il rifiuto dell'amministrazione»* nell'applicare la nuova forma di contratto a tempo indeterminato, dichiarando così esplicitamente la loro opposizione alla proposta contrattuale dell'Orientale. Purtroppo anche quest'anno la situazione sembra prospettare un inizio tardivo dei corsi di lingua.

Acquisizione di nuovi spazi. Si era parlato di edifici in via Duomo, in San Gregorio Armeno e del Convitto Nazionale. Cosa è stato deciso in merito?

«Comprare un solo altro edificio come quello di via Duomo, di circa 6 mila mq utilizzabili, non può risolvere completamente i problemi di spazio, così come quello di San Gregorio Armeno. Mentre il Convitto Nazionale nel suo complesso li risolverebbe definitivamente - risponde il Rettore - *tecnicamente il Consiglio di Amministrazione ha chiuso i lavori per quanto riguarda il Palazzo in via Duomo, ora aspettiamo gli atti finali che presuppongono un parere delle strutture che vi devono andare»*, il Dipartimento di Studi Letterari e Linguistici dell'Occidente e i Laboratori Linguistici - *«che dovranno dare delle indicazioni più dettagliate»*.

E per la **mensa** quali i progetti e le aspettative?

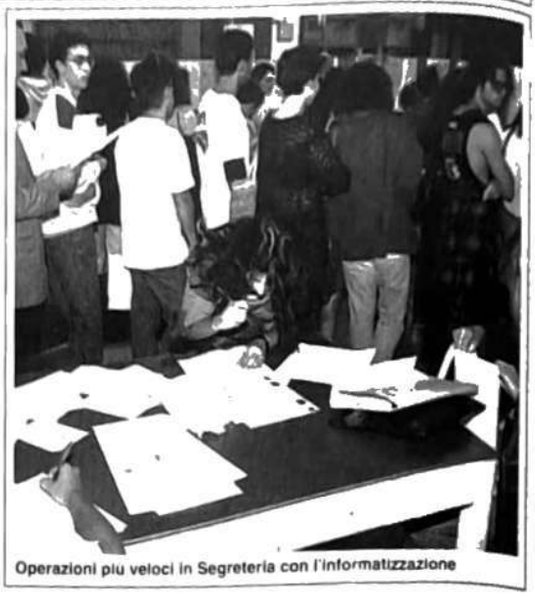
«La struttura dovrebbe essere ultimata a breve, ma ciò che preoccupa è la fornitura delle attrezzature. Sono cose che chiedono tempo per cui la Regione deve dirci definitivamente che posizione prende e quali sono i termini delle procedure».

In via di risoluzione invece l'informatizzazione della **Segreteria Studenti**. Spiega il Rettore *«l'installazione è ormai nella fase finale, ora si dovrà fare il riversamento dei dati»*. Probabilmente dal 31 marzo in poi finalmente i **certificati** saranno prodotti **in tempo reale**.

Destinazione d'uso della **Cappella Pappacoda**, affidata all'Istituto dalla Sovraintendenza, una prima apertura si è avuta nel mese di dicembre per ospitare una delle quattro mostre sul Portogallo che si protrarrà fino a febbraio, ma altre iniziative sono in programma. *«L'organizzazione di una rassegna concertistica di musica classica* - spiega il Rettore - *a cura del Seminario Musicale Risma (un'associazione musicale di professori universitari) che si terrà dal mese di gennaio fino a maggio»*. Il primo incontro è previsto per venerdì 27 gennaio alle ore 17.

L'Orientale, come tutti gli altri Atenei, all'inizio dell'anno accademico è stato scosso da un forte **movimento studentesco.** Quali le risposte dell'Istituto alle richieste degli studenti?

«Per la revisione dei ***criteri di merito*** *c'è già una delibera in cui diamo tutta la nostra disponibilità, però dobbiamo prima verificare qual è il gettito effettivo* - esemplifica il Rettore - *ossia quante persone si iscrivono. E credo che ciò si potrà sapere solo verso la fine di febbraio. Ma a quel punto noi agiremo con il meccanismo della restituzione. Per i* ***Piani di Studio*** *c'è stata una proroga* ***fino al 20 gennaio****. Richieste ci sono venute anche riguardo gli spazi: non abbiamo trovato disponibilità in Palazzo Corigliano e abbiamo detto agli studenti stessi di individuare con il Sig. Isaia qualche locale che faccia al caso. Diversamente in Palazzo Giusso sono state concesse l'****Aula S1 e la R5****»*.



Operazioni più veloci in Segreteria con l'informatizzazione

L'aula S1 era già stata destinata dal Senato Accademico ad iniziative autogestite nella parte finale del pomeriggio e, in casi eccezionali se non si interferiva con le lezioni, anche prima.

«Per la R5 - spiega il Rettore - *mi è venuta una proposta interessante che va proprio nello stesso senso del Senato. Cioè di affidarla formalmente ad un'associazione di studenti che si costituisca. Naturalmente occorrerà un po' di tempo. Così, transitoriamente, ci si è accordati con il Centro Stampa che, provvisoriamente, presterebbe loro un computer e una stampante, invece il fax lo prenderanno dall'Economato»*.

In merito all'incerta situazione degli studenti di Lingue dal terzo anno in poi costretti ad optare per il nuovo ordinamento o a ritornare presso la facoltà di Lettere, il **T.A.R.** *«si è pronunciato per la non urgenza di una sospensiva del Decreto* - specifica il Rettore - *in quanto gli è parso che non vi siano danni irreparabili. Ma qualunque difficoltà possa intervenire per categorie come quella dei laureandi* - aggiunge il Rettore - *si cercheranno delle soluzioni personalizzate»*.

Un anno accademico incominciato tra scalpore e polemiche, ma che sembra proiettarsi verso una confluenza di idee e soluzioni che possono soddisfare tutti e che riflettono l'augurio di *"Buon Anno"* inviato dal Rettore a tutta la componente accademica.

M. Rosa Verrone

Ripartono le iniziative del Centro Universitario Teatrale

Tesseramento fino a febbraio

Alza il sipario il Centro Universitario Teatrale dell'Orientale la *"Nave dei Folli"*. Nuovo il consiglio direttivo, uno staff di sei ragazze: **Esther, Irene, Mirella, Stefania, Tristana** e **Valentina** tutte accomunate dall'amore per l'arte e per il teatro considerato come *«contenitore di varie forme d'arte, che si fondono e si rinnovano ad ogni rappresentazione»*, in modo più o meno omogeneo. Politica del rinato C.U.T. *«è la partecipazione attiva di chiunque abbia un qualsiasi interesse verso quel grande universo che è il teatro»*.

Ma non di solo teatro è l'esperienza che loro si propongono di vivere e far vivere, infatti prevedono la creazione di una mini-rivista (a diffusione gratuita) che tratterà del *"teatro contenitore"*, una serie di incontri che avverranno nell'aula S1 - dal quale il nome *"Echi dallo Scantinato"* - dove saranno letti e discussi documenti riguardanti lo spettacolo in generale.

L'iter programmatico sarà caratterizzato da tre tappe fondamentali tra dicembre e maggio. Un **Seminario teorico-pratico sulle trasformazioni dell'attore**, svoltosi in questi giorni, in cui avvalendosi della collaborazione di **Enzo D'Anna** - noto truccatore ora impegnato alla Rai - si è discusso del trucco come magia scenica. *«Naturalmente* - dice Mirella - *ci si è tenuti sulle linee generali, è stato mostrato il trucco base, quale per esempio la tecnica di correzione dei difetti»*.

Momenti interessanti e di grande ilarità sono stati vissuti durante l'incontro di dimostrazione pratica, in cui dei volontari del pubblico si sono sottoposti alla creatività del truccatore e poi dei loro stessi compagni. Hanno così preso vita: la *Donna d'Oro*, *la Geisha*, *l'Avaro* di Moliere, un personaggio mostruoso del *Midsummer Night's Dream* di Shakespeare.

In programmazione, ad apertura del nuovo anno, il **seminario-dibattito sul teatro shakespeariano** e le sue attuali interpretazioni e il **Seminario teorico-pratico sulla scenografia e la scena teatrale.**

Nel primo si prevedono almeno quattro incontri, in cui vi sarà la partecipazione di un docente dell'Orientale che introdurrà all'argomento, di un attore del Royal Theatre di Londra che illustrerà la propria esperienza riguardo la messa in scena di opere di Shakespeare, di **Andrea Renzi** - protagonista dell'Otello di Mario Martone - che presenterà in linee generali il proprio lavoro e motiverà la messa in scena di queste opere straniere. Infine vi sarà lo svolgimento del vero e proprio dibattito tra platea e protagonisti.

Il secondo Seminario invece sarà curato dalla professoressa **Vivarelli**, docente di Storia dell'Arte Contemporanea all'Orientale, con l'eventuale collaborazione di uno scenografo teatrale.

Ma tanti possono essere *«i suggerimenti nati dalla fantasia e dalla creatività personale»* dicono le ragazze del Consiglio Direttivo, per cui chiunque voglia entrare a far parte di questa "Nave" basterà iscriversi. Il tesseramento è aperto fino a febbraio e costa 10 mila lire.

Loro "vi aspettano". Informazioni utili potrete trovarle nelle bacheche del C.U.T. nel corridoio delle aule-scantinato.

(M.R.V.)

Novità da Lingue, Lettere e Scienze Politiche

Commissioni sui problemi degli studenti

A Scienze Politiche un Osservatorio sulla politica internazionale

«E' necessario il riscontro» afferma il Preside della Facoltà di Scienze Politiche **Paolo Frascani.** Durante il periodo dell'occupazione il Consiglio di Facoltà ha dato vita ad una **Commissione,** costituita dal Preside e dai professori **Pasquale Coppola** e **Alessandro Triulzi,** che è un tramite tra gli studenti e la Commissione Didattica, un organismo che funziona a pieno tempo. *«La difficoltà però sta nel non poter avere un interlocutore all'interno della Facoltà* - dice il Preside - *noi siamo pronti ad accettare richieste e consigli. I rappresentanti degli studenti non hanno funzionato, le elezioni si rifaranno, io invito gli studenti a votare. Mostratevi in forma minimamente visibile. Presentatevi con delle firme. Noi, come Commissione, stiamo facendo un lavoro ma vogliamo anche capire quali sono le posizioni degli studenti».*

Tra le iniziative realizzate: **l'anagrafe delle tesi** attribuite da ogni docente. Obiettivo: pubblicizzarla ai primi mesi dell'anno, così ogni studente potrà orientarsi per la richiesta della tesi. In caso di risposte negative, la Segreteria della Presidenza comunicherà il problema alla Commissione Didattica che si orienterà per l'attribuzione delle tesi. Altro segnale di apertura nei confronti degli studenti è stato dimostrato dalla Facoltà, attraverso la pubblicazione del **Regolamento Interno** nella Guida dello Studente. *«Se nella gestione del quotidiano qualcuno nota che le cose sono discordi da quello che è dettato nel Regolamento»* afferma il Preside, *«io sono qui. C'è scritto anche cosa devo fare se mi arrivasse una segnalazione».*

Vigile allo stesso modo nei confronti dei problemi relativi alla didattica, la Facoltà ha sollecitato la Commissione a studiare forme di orientamento più organiche per gli studenti del I anno. *«Mettere in campo forme di seminari,* **piccoli incontri** *di aggregazione per aree, in cui si spiega che cos'è l'Università* - spiega il Preside - *un altro dato è* **la mancanza della frequenza».**

«C'è un'interpretazione dell'Università che si fonda solo sulla presenza a distanza: si viene solo a fare esami. Snaturando così tutto il rapporto con i docenti».

Ma non bisogna dimenticare però che questa fuga è dovuta anche alla mancanza di luoghi dove poter studiare, il che porta a demotivare lo studente dal seguire dopo i primi due anni.

«E' vero - asserisce Frascani - *«Noi come Facoltà ci siamo candidati per acquisire* **spazi** *a Palazzo Giusso se Lingue si trasferirà nel nuovo edificio che si sta per comprare in Via Duomo. In più, abbiamo chiesto che Palazzo Giusso venga tutelato e controllato: prima dell'occupazione nel Dipartimento di Scienze Sociali ci sono stati* **furti di computer** *per ben due volte».* Ma cosa prevede la **programmazione culturale** della Facoltà per il '95?

«Terremo un Convegno a febbraio con la sezione napoletana di Amnesty. Un incontro nazionale - chiarisce il Preside - *che verterà sull'Educazione e i Diritti, vi parteciperanno docenti dell'Orientale e di altri Atenei. Fatto uovo: stiamo organizzando l'***Osservatorio della Politica Internazionale;** *Questa Facoltà non ha ambizioni particolari, però deve constatare che le scienze politiche sono una cosa molto importante nella vita del paese, e Facoltà come quelle di Scienze Politiche, di Giurisprudenza, e di Economia e Commercio, hanno una sorta di responsabilità - dovere di organizzare incontri che possono aprire lo spazio Università a chi è interessato. Soprattutto io penso, nel nostro caso, a operatori culturali: docenti della scuola secondaria, operatori dello sviluppo, persone che lavorano nelle organizzazioni. Tutti quelli che preparano per esempio i Concorsi per il settore Internazionalistico, uno spazio aperto anche e soprattutto agli operatori dei media e della carta stampata. L'idea è di dare segni di esistenza come Facoltà che ad un certo punto riflette su quello che succede nel Paese».*

In breve, l'osservazione del reale è il pane quotidiano di Scienze Politiche

***

Lingue e Letterature Comparate: un buon esordio

Grande consenso per il nuovo indirizzo di studi in **Lingue** e **Letterature Comparate** della Facoltà di Lettere. Son più di 150 le iscrizioni. La novità che *«voleva essere una prova»* - dice il Preside **Mario Agrimi** - *«ha avuto una risposta positiva».*

L'indirizzo Comparatistico spiega il Preside *«ha due tratti che lo caratterizzano: quello dello studio linguistico letterario, che rompe le unità linguistiche nazionali, e l'altro, non meno importante, di acquisire una duplice competenza preziosa nel mondo del lavoro».*

Quali i potenziamenti previsti in seguito all'attivazione di questo indirizzo di studi?

«Ormai è indifferibile il forte **potenziamento dei laboratori** *linguistici e dei* **Collaboratori Linguistici,** *per garantire condizioni di formazione salde e sicure* - asserisce il Preside - *ho già chiesto alle autorità competenti che venga migliorato il servizio e significativo è l'incremento delle ore lavorative previste per ogni lettore».*

Un parere sul movimento studentesco di questi giorni?

«Ho visto il movimento degli studenti con molto favore, penso che molti obiettivi erano abbastanza condividibili, ma nella fase finale la situazione si è un po' esasperata. Noi comunque siamo disposti a dar vita ad una collaborazione. Loro hanno posto problemi reali e adesso bisogna dare una risposta; creare spazi adeguati, luoghi d'incontro, riunioni con i docenti».

Una parola per tutti gli studenti che non riuscendo a laurearsi nella sessione straordinaria di febbraio (che tra l'altro è stata estesa fino a giugno) dovranno **ritornare alla Facoltà** di **Lettere** se non fossero disposti a optare per il nuovo piano di studi previsto dalla Facoltà di Lingue e che dovranno rinunciare al relatore in precedenza scelto e, in alcuni casi, vanificare un lavoro già iniziato. *«I docenti di Inglese della Facoltà di Lettere sono formalmente orientati a venire incontro a qualche situazione limite di laureandi che non dovessero essere più seguiti.*

Sono disposto a segnalarli e venire loro incontro».

Il post-occupazione all'Orientale

Riprende l'attività accademica a Palazzo Giusso.

Dopo un mese di occupazione gli studenti lasciano libera la sede storica dell'Istituto Universitario Orientale.

Ma la loro protesta non svanisce al sorgere del sole. Si continua tra assemblee e autogestioni. Punto focale è la lotta all'aumento delle tasse ma ci si batte anche per migliorare la vivibilità dell'Ateneo. Le iniziative e le richieste: un Cineforum, seminari autogestiti, un giornalino a diffusione interna, aule attrezzate dove incontrarsi e poter lavorare - anche solo in ore e giorni prestabiliti - una Commissione che possa avanzare proposte da sottoporre al vaglio del Senato Accademico Integrato che sta riscrivendo lo Statuto. Altra questione: la mensa. Sono ormai quattro anni che gli studenti attendono l'ultimazione dei lavori di ristrutturazione. Ma i lavori si sono persi tra la polvere e i resti dell'antichità: il ritrovamento di reperti archeologici, mura greco - romane, rischia di trasformare il progetto di ristrutturazione della fatiscente struttura della mensa in un reperto storico testimone di una «cultura» e «società».

A peggiorare la situazione, dicono gli studenti, si *«aggiunga* **l'aumento** *da parte della Regione del prezzo del* **buono-mensa»** - salito a 2500 lire - *prezzo da considerare peraltro provvisorio, essendo previsto un ulteriore aumento».*

Protesta, è la loro risposta. Così martedì 13 dicembre organizzano l'autogestione della mensa: cinque studenti, con l'ausilio e la supervisione degli addetti alla struttura e del direttore, servono i pasti, mentre altri fanno accedere gli studenti nel locale in modo ordinato e composto. Naturalmente è d'obbligo che il pranzo sia gratuito.

Cosa hanno voluto dimostrare? *«La protesta contro l'aumento del buono mensa, contro la chiusura della mensa ufficiale dell'I.U.O. e la necessità che i lavori di ristrutturazione proseguano».*

***

Tesi: un registro a Lingue

In programmazione la prima manifestazione ufficiale della Facoltà di Lingue e Letterature Straniere: un Convegno sulle Minoranze Linguistiche che sarà realizzato in primavera. Il tema è stato scelto tenendo presente i problemi che sussistono oggi in Italia e nell'area napoletana.

Intanto, finita l'emergenza creata dall'occupazione, si sta già lavorando per rendere più regolare ed efficace l'attività didattica, riflette il Preside della Facoltà **Claudio Vicentini**. *«La protesta studentesca è stata incentrata su tanti problemi»* - non solo sull'aumento delle tasse - *«che richiedono una seria e approfondita riflessione da parte di tutte le componenti accademiche. Il Consiglio di Facoltà ha già formulato la richiesta di una* **Conferenza di Ateneo** *da tenersi nei prossimi mesi, nella speranza che nessuna delle componenti voglia evitare questo momento di presa di coscienza e di riflessione sui problemi dello I.U.O».*

Intanto la Facoltà di Lingue ha istituito **Commissioni** miste docenti - rappresentanti degli studenti che studieranno singoli problemi quali quello dell'**Organizzazione Didattica** prof. De Clementi presidente, professori Concolato, Del Pezzo, Berardi, Bianco, Castellano, Tango, la studentessa Antonella Sacco); **Lettori** (prof. Vincent - presidente - professori Chiarini, Concolato, Costa, Camera D'Afflitto, Saquella); **Cultori della Materia** (prof. Menichelli - presidente - professori Tognetti, Del Pezzo, Bulciolu); **Spazi e Orari** (professore Fusco Girard - presidente - e professori Chiarini, Romei, Grossi, lo studente Donato Brandano); **Piani di Studio** (prof. Vallini - presidente - professori Buonaugura, Trento, Castellano, Ciocca, Pisciotta la studentessa Nadia Taddeo); **Pratiche Studenti** (prof. Imbruglia - presidente - professori Buonaugura, Riccio, Pisciotta); **Tesi** (prof. Silvestri - presidente - professori De Filippis, Trento, Losito, Angelini); **Nuovi Raggruppamenti** e **Revisione Statuto** (prof. Corrado - presidente - professori Riccio Laforest, Fusco Girard, Buonaugura, Bianco).

Non di minor importanza il lavoro che si sta conducendo sulla distribuzione delle **tesi di laurea.** Ricordiamo a tal proposito che presso la Presidenza della Facoltà di Lingue è già a disposizione degli studenti un registro da poter consultare per avere informazioni inerenti il numero di studenti seguito da ogni singolo docente nell'elaborazione delle tesi di laurea.

M. Rosa Verrone

Contro le occupazioni e le storture legislative il Decano dell'Orientale si affida alla Procura della Repubblica

Minissi invia un esposto alla Procura

Occupazione di Palazzo Giusso. Una serie di storture legislative perpetrate ai danni dell'università. Si affida alla Procura della Repubblica il professor **Nullo Minissi** Direttore del Dipartimento dell'Europa Orientale e decano dell'Ateneo, il docente ha inviato il 30 novembre scorso un fascicolo al Procuratore nel quale chiede siano accertate le responsabilità di chi ha **occupato** e quelle di chi *«avendo il compito e la possibilità di tutelare l'istituzione, non lo ha fatto»*. Il professore chiede un risarcimento simbolico di 100 lire per i danni arrecati alla didattica ed alla ricerca.

Ma Minissi invoca la Magistratura perché venga arrestata *«la violenza culturale sull'Università, esercitata tramite leggi che escludono tradizioni di studi consolidate e gloriose, bloccano i progressi della ricerca, sopprimono la libertà di organizzazione scientifica e didattica che fu e rimane la forza più grande della nostra come d'ogni altra nazione»*. Minissi punta l'indice verso il **Consiglio Universitario Nazionale** (Cun). *«Il mio Dipartimento* - scrive - *è responsabile degli studi in un ampio settore della cultura e della ricerca. Adesso una legge ha deciso che molte delle discipline che lo riguardano e che hanno una consolidata tradizione di studi non debbano esistere più nel suo ambito né in quello di tutta l'Università italiana»*.

Un ritorno al passato, per il decano dell'Orientale. *«L'idea che lo scibile sia definito per decreti e non dalla tradizione e dall'evoluzione degli studi non si era presentata in Europa dalla fine degli Stati teologici medievali. Questa resurrezione improvvisa della concezione d'un sapere statico, stabilito dai 'Dottori della legge' - dei quali il Consiglio Universitario Nazionale si è assunto il ruolo senza che nessuna norma lo autorizzi a tale aberrazione - è palesemente contraria allo spirito e al dettato della Costituzione come alla visione della cultura italiana universitaria e non»*. Sotto accusa la **Tabella XII** emanata dal CUN: riduce la *Laurea in Lettere* ad una *Laurea in Lettere italiane* tagliando - in contrasto con le esigenze del mondo moderno e con la pratica delle università straniere - gli orizzonti culturali della Facoltà di Lettere che permetteva studi nei diversi ambiti delle filologie e delle letterature. La stessa tabella, poi, contrasta con un altro dettato legislativo che lascia allo studente la libertà di scegliere di propria iniziativa il piano di studi con la successiva approvazione della Facoltà, senza l'intervento del Senato Accademico, tantomeno del CUN. Un altro punto dell'esposto: **«Concorsopoli»**. Come può un Dipartimento assolvere i suoi impegni didattici nei confronti di chi paga le tasse universitarie se - per impostazione del Ministero - una disciplina è assegnata ad un docente che non la conosce? Minissi cita, a questo proposito, un caso esemplare. Quattro anni fa, contro il parere del Consiglio di Dipartimento e del Consiglio di Facoltà di Lettere, il Ministero impose per tre discipline storiche tre titolari *«dei quali nessuno mai s'era occupato della materia né aveva le cognizioni linguistiche necessarie per accedere ai testi ed all'ampia storiografia che nelle lingue di quei Paesi è fiorita dal Settecento. Non erano insomma in grado di affrontarne direttamente uno studio approfondito o di condurvi ricerche originali»*. I docenti - dopo alterne vicende - poi sono passati a discipline a loro più consone. Ma per Minissi se «tutto risolve il loro caso personale non annulla che per tre anni il Dipartimento ha perpetrato insieme con loro un inganno proponendo quelle discipline nei programmi ufficiali. Dunque come a livello universitario, mentre erano tenuti da un docente che non aveva in esse la formazione adeguata».

Situazioni che *«dovrebbero far reagire tutto il Paese non la Magistratura»*. Ma consiglio sconsolato Minissi: *«la Magistratura è l'ultimo baluardo e non si può più attendere»*.

Portogallo: un Convegno internazionale

«Portogallo e i mari: un incontro tra culture», l'appuntamento, tenutosi a metà dicembre, promosso dall'Istituto Universitario Orientale, sede del più antico insegnamento di portoghese in Italia, ha visto la partecipazione di oltre cento specialisti provenienti da trenta istituzioni culturali e straniere, che negli ambiti delle proprie competenze, hanno analizzato la lingua, la letteratura, l'arte e la storia del Portogallo.

Il Congresso, che si è svolto a chiusura dell'anno in cui Lisbona è stata Capitale Europea della Cultura, ha visto l'adesione degli Atenei Federico II, Navale, Salerno, Suor Orsola. Le mostre offerte ai visitatori: *La Galassia delle Lingue* (Cappella Pappacoda), *Antica Cartografia Portoghese* (Navale), *L'Architettura Portoghese all'Epoca delle scoperte* (Studi Filosofici), *I Viaggi dei Portoghesi e l'incontro con le civiltà* (Suor Orsola), *La Mostra delle Mostre: un percorso tra le esposizioni realizzate a Lisbona durante il 1994* (Palazzo Corigliano).

Nella giornata finale del Congresso si è svolta, in anteprima italiana, la presentazione di *Expo '98. Esposizione Internazionale*, che avrà luogo a Lisbona.

Il tema conduttore della manifestazione sarà l'oceano. Dalla scoperta, 500 anni fa, della via delle Indie ad oggi, gli oceani saranno considerati sotto tutti gli aspetti, specialmente dal punto di vista uomo-mare.

Storia dei partiti: un tema attuale

«Le destre nell'Italia repubblicana: dall'«Uomo Qualunque» alla Lega: è il tema di grande attualità su cui si incentrerà il corso di quest'anno di Storia dei partiti e dei movimenti politici (Facoltà di Lettere) del professore **Luigi Parente.**

I testi adottati: Silvio Lanaro *Storia dell'Italia repubblicana*, Venezia, Marsilio ed. 1992, Sandro Setta *L'«Uomo Qualunque»*, Roma - Bari, Laterza, 1975, Biagio Passaro *Achille Lauro*, Napoli, Cassito, in corso di stampa, Ilvo Diamanti *La Lega. Geografia, storia e sociologia di un nuovo soggetto politico*, Roma, Donzelli, 1993. Per la parte generale: Klaus von Beyme *I partiti nelle democrazie occidentali*, Bologna, Zanichelli, 1978, Geoffrey Barraclough *Guida alla storia contemporanea*, Roma - Bari, Laterza, 1992, Gaetano Ottoleva Revelli *Storia dell'età contemporanea*, vol. III Bruno Mondadori.

Il corso sarà affiancato da una parte seminariale tenuta dei professori **Biagio Passaro, Francesco Soverina** e dal dottor **Giuseppe Fresa** e si articolerà in dieci incontri. Il seminario, in comune con la cattedra di Storia Contemporanea del professor **Luigi Cortesi,** sarà proposto in uno stage della durata di due mesi (gennaio - febbraio) con frequenza obbligatoria.

Gli studenti saranno tenuti a preparare e a discutere una tesina sui temi affrontati. Ad integrazione del corso la cattedra ha stampato un fascicolo con bibliografia ragionata.

Il prof. Passaro terrà, inoltre, un seminario di approfondimento sui problemi di storia dei partiti europei inerenti il libro di von Beyme.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

TRADUZIONI
Docenti di Biologia, Fisica, Matematica, eseguono traduzioni **di testi scientifici dall'inglese al computer** con inserimento di grafici e formule.
Lezioni
Si impartiscono accurate **lezioni universitarie** di matematica e fisica per tutte le facoltà.
Tel. 203109 / 416068.
PREZZI MODICI.

● Docente impartisce **lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle stesse materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

● **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

● Svolgiamo lavoro di **revisione di tesi** e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

● Laureata in Giurisprudenza 110 e lode **impartisce** accurate lezioni di Istituzioni di Diritto Privato, Diritto Penale e Amministrativo, prezzi modici. Tel. 488837.

● **Tesi di laurea** per le Facoltà di Pedagogia, Sociologia, Lettere, Psicologia, laureati 110 e lode offronsi per collaborazioni. Prezzi concorrenziali, massima serietà, telefonare ore pasti al 5790453 e chiedere di Barbara.

● Dattilografa **esegue** battiture tesi di laurea, relazioni, etc., prezzi modici, inoltre cerca lavoro come centralinista, segreteria part-time. Tel. 5403311 ore serali, escluso perditempo.

● Vendo Alfa 33 TD Sport Wagon dicembre 87 ottime condizioni generali colore metalizzato antifurto con chiusura vetri dal telecomando chiusure centralizzate superbollo pagato. Tel. 7586107 ore 9,00 / 14,00 / 23,00.

● **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di diritto privato, preparazioni accurate. Telefonare al 7444813 (zona Colli Aminei).**

● Matematica laureato **prepara** a domicilio studenti di tutti i corsi di laurea. Tel. 294834.

● Laureato in Giurisprudenza **impartisce** lezioni di Diritto Commerciale e Amministrativo. Tel. 7261009.

● Procuratrice legale **prepara** studenti per esami in materie giuridiche, nonché Economia Politica per Giurisprudenza. Telefonare al 7384350.

● **Fittasi** appartamento per studenti o studentesse adiacenze Piazza Trianon. Telefonare dalle ore 9,00 alle ore 16,30 al 5539601.

● **Sei interessato a vendere** il libro di testo e la parte speciale di **Organizzazione Aziendale** del prof. Mercurio? Bene lo compro io! Telefonami subito al 5462921.

● **Cedesi** da subito via Chiaia stanzetta in appartamento rinnovato con riscaldamento, cucina e telefono a ragazza non residente, prezzo conveniente (già pagata fino a gennaio 95, compreso). Tel. 0874/414057.

● **Cerco** iscritti alla facoltà di Psicologia a Roma **per studiare** Psicologia Dinamica (prof. Perrotti) o Fondamenti di Anatomia (prof. Rettano) per appelli di febbraio o per scambiare appunti e informazioni. Tel. 645969 (chiedere di Gaia).

● **Fittasi** studenti/foresteria appartamento Cavalleggeri d'Aosta n. 35, tre vani più accessori, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 645725.

● Guarino «Storia del Diritto Romano» **vendo** nuovissimo appena comprato con le sole prime 20 pagine sottolineate a L. 60 mila. Telefonare dalle ore 15,00 alle ore 19,00 all'8493386.

● **Cerco collega** per ripetere esame di Diritto Civile, programma del prof. Cicala. Tel. 7414746.

● **Acquisterei** a metà prezzo le **letterature** dei seguenti autori: Ferroni, D'Elia, A. Marchese, Garzya. Telefonare ore pasti al 7761887.

● **Acquisterei** a metà prezzo Annales di Tacito, edizioni Garzanti o Bur con testo a fronte. Tel. ore pasti al 7761887.

● Dottore in Giurisprudenza **impartisce** lezioni di Diritto ed Economia per studenti universitari, prezzi modici. Tel. 5442931.

Per il tuo annuncio gratuito telefona al 446654

Ritmi frenetici in Segreteria

Ore 9.00. La Segreteria ha aperto da pochi minuti ma è già ressa. La fila va ben oltre la saletta, nell'atrio, allungandosi tra i pilastri fino al corridoio che porta alle aule. Una situazione che si ripete immutata giorno dopo giorno da diversi mesi.

"Sono arrivata alle 8.30 ma già c'erano molti studenti, se mi sbrigo in due-tre ore sono fortunata" - ci dice Marilena del IV anno di Economia - *"devo chiedere delle informazioni per compilare i moduli d'iscrizione e sulla fascia d'appartenenza"*. Come lei molti sono in fila con gli stessi dubbi: il pagamento delle tasse, il passaggio tra vecchio e nuovo ordinamento ad Economia, i certificati per il rinvio militare, i piani di studio.

Dalle immatricolazioni alla tesi: la vita di ogni studente del Navale è seguita dalla Segreteria. Negli ultimi anni l'Ateneo ha registrato una crescita esponenziale: quattro corsi di laurea della Facoltà di ETCI in esaurimento, quattro Corsi di laurea della nuova Facoltà di Economia, due Corsi della Facoltà di Scienze Nautiche, tre Diplomi Universitari, due Scuole di Specializzazione. Una enorme mole di lavoro per il personale in organico: sette unità più il capoufficio.

"Ai miei collaboratori, per questioni logistiche, non posso affidare mansioni specifiche : devono saper fronteggiare qualsiasi richiesta. Essere, come si dice, mobili da un incarico all'altro", ci spiega il capoufficio **Giovanni Santamaria.**

"Il grosso del lavoro non è quello allo sportello ma viene dopo. Sono i documenti da vagliare, catalogare, manualmente, così come manuale è la ricerca degli statini d'esame per i vecchi iscritti che non sono meccanizzati. E lo stesso accade per le copie autentiche, le rinunce, i trasferimenti, i certificati..." Dall'87, con l'introduzione dei computer, ci si aspettava uno snellimento del lavoro. Ma alcune operazioni, purtroppo, sono ancora manuali. E, in più, non ci si può collegare con i terminali del Centro di Calcolo per incompatibilità.

(G.DI.P.)

Assemblea di Scienze Ambientali

Napoli dice no alla tabella 35

Carlo Pinto (presidente), **Mariella Ragni** (vicepresidente), **Raffaele Montella** (segretario), **A. Passarelli** e **C. Chiaese** (segretari), prof. **Giulia Scherillo** e **Giuseppe Tatriele** (coordinatori attività scientifiche), **Giuditta Scarpa** (coordinatore attività didattiche): è il Direttivo della nuova Associazione degli studenti in Scienze Ambientali del Navale. E' stato eletto nel corso di un'assemblea svoltasi il 16 dicembre scorso. Durante l'incontro si è anche dibattuto della tabella 35 che dovrà riformare i Corsi di Laurea in Scienze Ambientali. Per **Mariella Ragni** *"l'attuazione della tabella 35 comporterà l'istituzione di un nuovo ordinamento per il Corso di Laurea stravolgendone la specificità specialmente per i corsi ad indirizzo marino"*. Alcuni cambiamenti previsti *"la riduzione delle ore di matematica, chimica ed oceanografia a favore della biologia. Si prospetta anche la riduzione dell'area giuridico - economica, una peculiarità per il nostro corso di laurea, e che fornisce competenze nel campo della valutazione dell'impatto ambientale necessaria oggi nello sviluppo delle industrie nel rispetto dell'ambiente"*.

Ad opporsi a questo progetto di riforma che porterebbe alla creazione di un Corso di laurea con un nuovo ordinamento quando i primi dottori in Scienze Ambientali si sono laureati appena nel dicembre '94, oltre agli studenti di Napoli quelli di Ravenna e Genova. Indecisa è la posizione di Venezia. Sono per la riforma le sedi di Caserta e Parma.

Operando un raffronto tra la vecchia e la nuova tabella, quale è la libertà lasciata allo studente nella organizzazione del proprio piano di studi? chiede il professor **Lorenzo Turturici.** *"La questione è molto più ampia, e va oltre i piani di studio"* spiega Mariella, *"consiste nel voler creare un nuovo ordinamento in un corso di laurea che non si è ancora affermato nel mondo del lavoro"*.

Ancora dal professor Turturici la proposta di *"un lancio consuntivo di questi primi due anni di vita del corso di laurea"*, e *"proporsi all'esterno ad enti, e alla regione per capire quale è la richiesta esterna alla quale adeguarsi"*.

La discussione viene poi sospesa in attesa di conoscere le decisioni di Bologna dove si è tenuta il 13 dicembre sulla questione un'assemblea dei Presidenti dei corsi di laurea in Scienze Ambientali. E' stato poi presentato il progetto "ECONET" ideato da Raffaele Montella e Carlo Pinto, una rete telematica che dovrebbe sostituire "Internet" già attivato presso il Centro di Calcolo, ma estremamente costoso e disponibile tra le facoltà di Scienze Ambientali solo al Navale e a Venezia.

"Econet sfrutta una rete amatoriale" ci spiega Raffaele, *"per attivarlo basta un computer e un modem, funziona sulla rete Telecom, per questo è pratico ed economico e ha tempi di comunicazione reali, (max 1 giorno)"*.

Grazia Di Prisco

Premi per quattro tesi dal Banco di Napoli

• Il 16 gennaio, nell'atrio di Via Acton, verranno distribuiti i **moduli per il passaggio** dal vecchio al nuovo ordinamento per gli studenti della Facoltà di Economia.

• **Guida dello studente.** La voluminosa guida dello Studente della Facoltà di Economia, non si ritira più in Presidenza ma nell'atrio della Facoltà di via Acton tutti i giorni, dalle ore 13 alle 14. Occorre presentare il libretto universitario o le ricevute di versamento delle tasse.

• **Esami di febbraio** (Istituto Giuridico). Diritto Privato (A/D) prof. Nappi, 7 febbraio ore 9,30 aula 5 (I appello); 21/2 ore 9,30 aula 6 (II appello). Diritto Privato (E/N) prof.ssa Gentile de Marco, 7/2 ore 9,30, aula 7 (I appello); 21/2 ore 9,30 aula 5 (II appello). Dir. Privato O/Z, prof. De Simone 7/2 ore 9 aula 6 (I app.); 21/2 ore 9, aula 7 (II app.). Diritto Commerciale, A/G prof. Santagata 10/2 ore 16 aula 7 (I app.); 24/2 ore 16 aula 5 (II appello). Diritto Commerciale H/Z prof. Meo 16/2 ore 9,30 aula 7 (I app.); 2 marzo ore 9,30 (II appello). Diritto delle Assicurazioni, prof. Siniscalchi, 13 febbraio ore 9 aula 7 (I app.); marzo ore 9 (II° app.). Diritto Bancario 16 febbraio ore 9,30 aula (I app.); 2 marzo ore 9,30 (II appello).

• Sono aperte le iscrizioni per il tesseramento anno 1995 al **CRAL** e all'**Adu,** (Associazione Dipendenti Università).

• **Opera Universitaria** (EDISU 2). Sono state pubblicate le graduatorie per le borse di studio. E' possibile prenderne visione presso la bacheca vicino la portineria di via Acton.

• **AIESEC. Premio Philip Morris:** coloro che vorranno partecipare alla settima edizione del premio dovranno presentare un caso reale di marketing entro il 10 maggio. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Aiesec Navale oppure alla Segreteria Organizzativa (Via della Vite 13, 00187 Roma, oppure Foro Bonaparte 70 20121 Milano).

In collaborazione con la Procter & Gamble, l'Aiesec organizza **"Apply for the international trainersheep programme".** Richieste entro il 20 gennaio Requisito indispensabile: conoscenza dell'inglese.

• **Premi di laurea Banco di Napoli.** Il Banco di Napoli ha indetto un concorso per l'assegnazione di *quattro premi* per tesi di laurea dell'importo di lire 5 milioni ognuno. Possono parteciparvi i laureandi della Facoltà di Economia del Navale, che stiano sviluppando la loro tesi su argomenti di interessi monetario, bancario e finanziario, come la gestione, l'organizzazione, l'amministrazione e la contabilità delle imprese bancarie e finanziarie e dei mercati finanziari. Elementi essenziali per partecipare: la cittadinanza italiana, una media non inferiore ai 20/30 e la discussione della tesi posteriormente al 31 gennaio '95. Le domande, accompagnate da una relazione del docente che ha assegnato la tesi, in carta semplice, dovranno pervenire entro il **28 febbraio** alla Presidenza di via Acton. La Commissione giudicatrice è costituita da tre docenti del Navale e da due Dirigenti del Banco.

Marina Gargiulo

ANNUNCI

• **Cercasi** collega per studiare Tecnica Amministrativa nelle imprese dei pubblici servizi, facoltà di Economia e Commercio. Tel. h. pasti allo 0823/444758.

• Laureando in Giurisprudenza aiuta a preparare anche a domicilio **esami** nelle materie del diritto. Telefono 5789846.

• **Cercasi collega** per ripetere Diritto del Lavoro prof. Santoni, Diritto Romano prof. Amarelli, Storia del diritto Italiano prof. De Martino. Tel. 7427353

• **Fittasi** a studenti 4 posti letto in appartamento bivani rinnovato L. 200.000 cadauno. Zona Poggioreale, telefonare al 5844241.

• **Cerchi collega** per ripetere Storia del Diritto Italiano, prof. Mazzacane? Telefonami! 8907227. Lo cerco anch'io!

2.068 matricole al Navale

Facoltà di Economia	**1573**
Economia e Commercio	264
Economia Aziendale	318
Economia del Commercio Internazionale e dei Mercati Valutari	925
Economia Marittima e dei Trasporti	66
Facoltà di Scienze Nautiche	**206**
Discipline Nautiche	105
Scienze Ambientali	101
Diplomi universitari	**289**
Economia e gestione dei servizi turistici	137
Economia e amministrazione delle imprese	126
Statistica e informatica per la gestione delle imprese	26

Autogestione a Giurisprudenza

In programma quattro seminari

A Giurisprudenza si sta vivendo un momento di calma apparente.

Dopo che il Preside aveva sedato gli animi di occupanti e controoccupanti, promettendo agli uni di esaudire le richieste avanzate e agli altri la tanto agognata ripresa degli esami, si è avuta una situazione di stallo protrattasi fino alla riunione del Consiglio di Facoltà nella prima settimana di dicembre.

Le decisioni prese non hanno però soddisfatto gli studenti dal momento che è stato aperto con loro un contenzioso per la questione dell'uso dell'aula De Sanctis che si trova nell'ala attualmente occupata della facoltà. Sembra che Labruna abbia avuto un espresso mandato a "trattare" con gli studenti promettendo loro un fattivo impegno per la realizzazione delle condizioni precedentemente pattuite con i ragazzi.

In effetti gli "okkupanti" (ora sono in autogestione) qualcosa l'hanno già avuta (la fotocopiatrice), per il resto (il fax e le linee telefoniche) ci sarà presumibilmente da aspettare. Si è discusso anche di questo in consiglio, ma tutto è stato rinviato alla riunione del C.d.A. fissata per martedì 13 dicembre.

Nel frattempo è stata disposta la ripresa della didattica, il 12, e i corsi che si sarebbero dovuti svolgere nell'aula De Sanctis (corsi del II anno) si sono svolti nell'aula Pessina con un disagio, per gli studenti, minore del previsto. I ragazzi che ancora occupano, intanto, si stanno impegnando nella cosiddetta "commissione politica", che potrebbe presto trasformarsi in una forse più fattiva commissione «didattica», dal momento che c'è nell'aria un cambiamento decisivo nello statuto dell'Università.

E proprio in riferimento allo Statuto e alla decisa reazione degli studenti che, come ricordiamo, bloccarono la votazione, in merito, del Senato Accademico Integrato, i ragazzi di Giurisprudenza hanno chiesto a dei loro colleghi di altri atenei italiani di inviare gli statuti delle loro università, così da poter fare un confronto.

Al Cos (Centro orientamento studenti) autogestito di Giurisprudenza sono arrivati modelli statutari provenienti da Pisa, Torino, Padova e, si attende, quello di Bologna.

Quasi certamente ogni iniziativa in merito verrà rimandata al primo dei quattro seminari che i ragazzi stanno pensando di organizzare per il mese di febbraio. Proprio il primo di questi incontri, infatti, ha per oggetto *"L'autonomia finanziaria e la riorganizzazione dell'Università e del suo statuto"*: quale miglior occasione per far valere le ragioni degli studenti, alla presenza, sembra certo, di politici, sindacalisti, ma anche "tecnici" come gli stessi docenti universitari.

L'idea sarebbe quella di una assemblea nazionale su questa tematica, anche se vi si oppongono ragioni di ordine pratico (il timore che si perda di vista la protesta degli studenti di Napoli ad esempio), in subordine cercare di organizzare un pre-incontro con alcuni ragazzi giudicati più "qualificati" per discutere una piattaforma da portare già preparata alla conoscenza delle altre parti sociali.

Gli altri tre seminari (ognuno dei quattro dovrebbe aprire un ciclo sulla rispettiva tematica) dovrebbero vertere sulla *"Riduzione dell'orario di lavoro a parità di salario"*, *"Cultura e sapere"* e *"Riforme costituzionali"*.

Maggiori perplessità sono emerse riguardo a quest'ultimo seminario e non a caso, data l'indubbia complessità della materia trattata, gli studenti hanno pensato di inserirlo alla fine del ciclo.

L'ultimo pensiero va alla questione dell'Aula Polifunzionale tanto agognata dagli studenti e che sarà, forse, uno dei primi provvedimenti del "nuovo corso".

Marco Merola

Istituzioni di Diritto Romano

Non chiamatelo "pre-colloquio"

Consigli su come affrontare il tradizionale "colloquio didattico"

Se desiderate fare un buon "pre-colloquio" ... forse, è bene che incominciate a chiamarlo diversamente.

Nel corso delle sue lezioni, infatti, il prof. Generoso Melillo, ordinario di "Istituzioni di Diritto Romano" della I cattedra, ha più volte puntualizzato, tra il serio e il faceto, che la tradizionale prova di gennaio non è un *"pre colloquio"*, *«perché prima di un colloquio, non può che esserci un altro colloquio»*, e non è neanche bene chiamarlo "pre-esame", la sua definizione più giusta è *"colloquio didattico"*.

Ma è opportuno spiegare meglio in cosa consistano questi colloqui, visto che non sono dei veri e propri esami, ma degli incontri didattici, organizzati per gruppi, dopo le vacanze di Natale, su una prima parte del corso di "Istituzioni". Forse il primo vero contatto della matricola con l'Università.

È bene da subito chiarire che essi non hanno alcun valore di voto, e servono solamente come verifica dell'efficace partecipazione fino a quel punto avuta.

Sono senza dubbio da consigliare, perché costituiscono una prova in più offerta allo studente, per rendersi conto di come va un esame, un occasione da sfruttare per familiarizzare con la situazione dell'esame vero e proprio, per il quale si dovrà aspettare maggio.

Colloqui senza valore di voto, si è detto, ma **Eugenia Spiezia**, matricola di II cattedra, spiega: *«Ho sentito che, nel caso di esito positivo del colloquio, al momento dell'esame vero e proprio, non si verrà interrogati su quella parte del programma portata al colloquio»*.

Di diverso avviso è **Katia Papakiritsis** anche lei matricola, della I cattedra: *«Io, invece, so che, anche in caso di esito positivo del colloquio, quella parte di programma verrà ugualmente richiesta agli esami»*.

Il laureando **Pietro Puca**, afferma: *«Anche se col colloquio, in sede di esame, l'attenzione del professore non si incentrerà specificamente su questa prima parte del programma, è tuttavia bene tener presente che una seria preparazione non potrà mai prescindere da questa prima parte, che contiene dei concetti importantissimi»*.

Si ricorda, tra l'altro, che questi colloqui sono previsti solo per la I e la II cattedra, quella del prof. **Vincenzo Giuffré**.

Le date, al momento, non sono state ancora fissate. Si sa solo che slitteranno rispetto agli anni passati, questo a causa del ritardato inizio delle lezioni: si pensa a fine gennaio o ai primi di febbraio.

Ma su cosa vertono essenzialmente questi colloqui?

Sulle prime trenta tesine, corrispondenti pressappoco ai primi 4 capitoli del "Guarino", contenute nei questionari "De Fedre", a disposizione degli studenti nelle librerie, al costo di 500 lire. Queste tesine, in pratica, hanno elencati tutti gli argomenti che verranno richiesti sia al colloquio sia agli esami.

Per finire, il consiglio di Pietro Puca, che ha, tra l'altro, appena finito la sua collaborazione, come studente part-time con la facoltà di Giurisprudenza, è: *«non sbilanciatevi eccessivamente per questa prova, certo utile, ma che non può assorbire anche il tempo da dedicare ad altre materie per le quali eventualmente vi state preparando, soprattutto in un mese cruciale come gennaio»*.

Nello Melorio

Gli orari di ricevimento di professori e collaboratori

DOCENTI

Giuseppe Abbamonte: lunedì, mercoledì, venerdì 16-17 (Viale Gramsci, 16).

Raffaele Ajello: mercoledì 11-14 (Dip. Storia del diritto e ist. med.).

Giorgina Alessi: mercoledì 11,30-13,30 (Dip. Storia del diritto e delle ist. med.).

Francesco Amarelli: lunedì ore 11 (Dip. diritto romano).

Andrea Amatucci: lunedì ore 10 (Istituto di finanza pubblica).

Carlo Amirante: venerdì 11-13 (Dip. Costituzionale e comparato).

Fernando Bocchini: giovedì 10-13 (Dip. Comune Patrimoniale).

Lucio Bove: venerdì 12-13 (Dip. Diritto romano).

Gianfranco Campobasso: lunedì 11-12, martedì 10-12 (Dip. comune patrimoniale).

Luigi Capozzi: lunedì 11-12 (Istituto Filosofia del diritto).

Raffaele Caprioli: mercoledì 10-12 (Dip. Comune patrimoniale).

Raffaello Capunzo: lunedì 10-13 (Istituto Diritto Amministrativo).

Agostino Carrino: martedì 11 (Filosofia), mercoledì 11 (Metodologia) (Dip. rapporti civili).

Nicola Carulli: lunedì 10-12 (Istituto di diritto e procedura penale).

Salvatore Cattaneo: venerdì 10-14 (Dip. Costituzionale e Comp.).

Giulio Maria Chiodi: giovedì 11,30-13,30 (Istituto Filosofia del diritto).

Pietro Ciarlo: venerdì 10-12 (Dip. Costituzionale e Comparato).

Raffaele Cicala: lunedì 14 (Aula delle lezioni).

Bruno Conforti: lunedì 12-13,30, mercoledì 10-12 (Istituto di Diritto Internazionale).

Vincenzo Cocozza: martedì 10 (Dip. Costituzionale e comparato).

Lucio D'Alessandro: martedì 11-13 (Istituto Filosofia del diritto).

Lorenzo d'Avack: mercoledì 10-13 (Aula delle lezioni).

Gaetano Dal Negro: giovedì 10-13 (Ist. Diritto Amministrativo).

Lucio De Giovanni: giovedì 16,30-18,30 (Dip. Diritto Romano Aula 26).

Paolo De Lalla: lunedì 12-13 (Istituto di Diritto e Procedura Penale).

Raffaele De Luca Tamajo: mercoledì 12-14 (Dip. Rapporti Civili).

Armando De Martino: venerdì 11-13 (Dip. Filosofia e Storia dir).

Francesco De Simone: mercoledì 11-13 (Dip. Rapporti Civili).

Francesco P. De Stefano: martedì 10-12 (Dip. Filosofia e Storia).

Guido De Vita: lunedì, martedì 11,30-13 (Dip. Comune Patrimoniale).

Luigi Di Lella: venerdì 10-12 (Dip. Diritto Romano).

Carlo Di Nanni: lunedì 12-14 (Dip. Comune Patrimoniale).

Nicola Di Prisco: lunedì, martedì, mercoledì 11-13 (Dip. Comune Patrimoniale).

Paolo Di Ronza: martedì 11-13 (Istituto Diritto e procedura penale).

Carmine Donisi: venerdì 12-14 (Dip. Rapporti Civili).

Francesco Fichera: lunedì 13 (Istituto di finanza pubblica).

Carlo Fiore: lunedì, giovedì 11-12.(Istituto diritto penale).

Raffaele Feola: venerdì 10-12 (Ist. sociologico-giuridico, Facoltà di Scienze Politiche).

Gennaro Franciosi: giovedì 10-12 (Dip. Diritto romano).

Adamo A. Galatello: martedì 11-12, mercoledì 12-13, sabato 11-12 (Dip. Filosofia dir. e storia romano).

Vincenzo Giuffré: lunedì 11,30-12,30 (Dip. Filosofia e Storia Dir. Romano).

Biagio Grasso: martedì 10-12 (Dip. Rapporti Civili).

Flavia Hubler: lunedì 10-12, mercoledì 10-12 (Ist. Diritto Eccles.).

Bruno Jossa: lunedì 12-13, mercoledì 13-14 (Ist. Economia Politica Via Mezzocannone, 16).

Luigi Labruna: lunedì, martedì, mercoledì 12-13 (Dip. Diritto romano).

Roberto Marrama: lunedì 9-12 (Ist. di Diritto Amministrativo).

Carlo Massa: venerdì 9-11, sabato 10-11 (Ist. Diritto Penale).

Aldo Mazzacane: venerdì 10-12 (Dip. Diritto romano).

Fabio Mazziotti: lunedì 11,30-12,30 (Dip. Rapporti Civili).

Generoso Melillo: lunedì 9-11, venerdì 11-13 (Dip. Diritto romano).

Antonio Murolo: lunedì 10-12, giovedì 16-18 (Ist. Economia Politica, Via Mezzocannone, 16).

Enrico Nuzzo: lunedì 10-11 (Dip. Rapporti Civili).

Giuseppe Olivieri: lunedì 10-12, venerdì 11-13 (Ist. Dir. Processuale Civile).

Renato Oriani: mercoledì 10-12, giovedì 10-11, venerdì 12-14 (Ist. Dir. Processuale Civile).

Emilio Pagano: martedì 10-12 (Ist. Dir. Internazionale).

Giuseppe Palma: lunedì 10-11 (Ist. Dir. Amministrativo).

Vincenzo Patalano: venerdì 12 (Ist. Diritto Penale).

Antonio Pecoraro Albani: mercoledì 12-13 (Ist. Diritto

Continua alla pagina seguente

Notizie flash

Modifiche di orario: dal 9 gennaio, gli studenti della I cattedra di Diritto Civile (prof. Cicala, indisposto), seguono i corsi della III cattedra (prof. Grasso), il lunedì e il giovedì ore 12-13, presso Aula 17, e il venerdì, ore 12-13, aula Arcoleo. Sempre dal 9 gennaio, le lezioni di Diritto Penale della III cattedra (prof. Fiore), si tengono il lunedì, il giovedì e il venerdì alle ore 11-12 nell'aula Arcoleo.

Continua dalla pagina precedente

Penale).
Gabriello Piazza: venerdì 11-12 (Dir. Comune patrimoniale).
Federico Pica: lunedì giovedì 9-11 (Economia Politica, Via Mezzocannone, 16).
Mario Porzio: mercoledì 12-13 (Dip. Diritto Comune patrimoniale.
Enrico Quadri: giovedì, venerdì 12-13 (Dip. Comune Patrimoniale).
Raffaele Rascio: mercoledì 9-11 (Dip. Comune Patrimoniale).
Giuseppe Riccio: lunedì, martedì 9,30 (Ist. Diritto Penale).
Raffaele Rossi: martedì, mercoledì 12-14 (Dip. Comune Patrimoniale).
Mario Rusciano: lunedì, mercoledì 11-13 (Dip. Rapporti Civili).
Francesco Salerno: martedì 12-14 (Dip. Diritto romano).
Francesco Santoni: martedì, mercoledì 11-14 (Dip. Rapporti Civili).
Francesco Sclafani: mercoledì, venerdì 10-12 (Ist. Diritto Penale).
Michele Scudiero: lunedì 13 (Dip. Diritto Costituzionale).
Luigi Sico: lunedì 10-12 (Ist. Diritto Internazionale).
Tullio Spagnuolo Vigorita: lunedì 12,30-13,30 (Dip. Dir. Romano).
Vincenzo Spagnuolo Vigorita: lunedì 13-15 (Ist. Diritto Amministrativo).
Vincenzo Sparano: mercoledì 11-12 (Dir. Comune Patrimoniale).
Daniela Spirito: martedì 9-13 (Ist. Diritto Penale).
Mario Tedeschi: lunedì, martedì, mercoledì 9-11 (Ist. Diritto Ecclesiastico).
Paolo Tesauro: giovedì, venerdì 8-9 (Dip. Costituzionale e comparato).
Antonio Venditti: lunedì 13-14 (Aula professori).
Giovanni Verde: lunedì 10 (Ist. Dir. Processuale Civile).
Antonio Vitale: lunedì, mercoledì, venerdì 9-11 (Ist. Diritto Ecclesiastico).

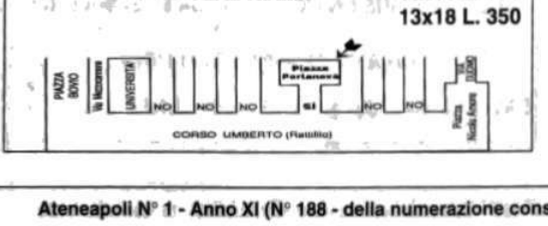
COLLABORATORI

Contabilità di Stato: dott. Scognamiglio martedì 9-12 (Ist. Dir. Amministrativo).
Criminologia: dott. Vocca mercoledì 9-12, venerdì 11-12 (Ist. Dir. Penale).
Diritto Agrario: dott. Azzariti giovedì 10-14 (Dip. Rapporti Civili).
Diritto Agrario Comparato: prof. De Simone martedì 12-13 (Dip. Rapporti Civili).
Diritto Amministrativo I cattedra: dott. Romano lunedì 10-12, dott. Lamberti mercoledì 12-13, dott. Amatucci, martedì 10-12, dott. Della Ratta mercoledì 10-12, dott. Caruso venerdì 10-12 (Istituto Diritto Amministrativo).
Diritto Amministrativo II cattedra: dott. Buonauro martedì, giovedì 9,30-13, dott. Contieri venerdì 9,30-13, dott. Ferrante mercoledì 9-11, dott. Vaccarella lunedì 10 (Istituto Diritto Amministrativo).
Diritto Amministrativo III cattedra: dott. Clemente venerdì 10,30-13 (Istituto Diritto Amministrativo).
Diritto Bancario: prof. Venditti lunedì 13-14 (Dip. Diritto Comune Patrimoniale).
Diritto Canonico: dott. Notaro mercoledì 12-14 (Istituto Diritto Ecclesiastico).
Diritto Civile I cattedra: dott. De Simone lunedì 9-11, dott. Cesaro lunedì 9-11, dott. Coppola giovedì 9-11, dott. De Sarno giovedì 11,30-13,30, dott. Martano venerdì 10,30-13,30, dott. Pollio giovedì venerdì 10-13, dott. Bonacci venerdì 10-13 (Dip. Rapporti Civili).
Diritto Civile II Cattedra: dott. Federico lunedì, venerdì 11-14 (Dip. Rapporti Civili).
Diritto Civile III Cattedra: dott. Arpenti lunedì, venerdì 10-12 (Dip. Rapporti Civili).
Diritto Commerciale I Cattedra: prof. Venditti lunedì 13-14 (Dip. Rapporti Civili).
Diritto Commerciale II Cattedra: dott. Zampella lunedì 11-13, martedì 10-12, venerdì 11-13, dott. Piscitello lunedì 10-12, mercoledì, giovedì 11-13 (Dip. Diritto Comune Patrimoniale).
Diritto Commerciale III cattedra: prof. Porzio mercoledì 12-13 (Dip. Diritto Comune Patrimoniale).
Diritto Comune: dott. Florimonte mercoledì 10-13 (Dip. Filosofia e Storia).
Diritto Costituzionale I cattedra: dott. Chieffi martedì 10-13, dott. Ammirati mercoledì 10-14, dott. Staiano venerdì 10-14 (Dip. Costituzionale).
Diritto Costituzionale II cattedra: dott. Bonelli lunedì 12-14, dott. Diddi martedì 11-14, dott. Di Salvo venerdì 11,45-13,45, dott. Coen mercoledì 11-14 (Dip. Costituzionale e Comparato).
Diritto Costituzionale III Cattedra: dott. Amoroso giovedì 9,30-11,30, dott. Colalillo lunedì 9.30,11.30, dott. Oliva lunedì 9.30-11.30, dott. Focas mercoledì 9.30-11.30 (Dip. Costituzionale).
Diritto Costituzionale IV Cattedra: prof. Cocozza martedì 12 (Dip. Costituzionale).
Diritto d'autore: dott. Imparato martedì, giovedì 11-13 (Dip. Comune patrimoniale).
Diritto degli Enti locali; prof. Marrama lunedì 9-12 (Ist. Diritto Amministrativo).
Diritto del lavoro I cattedra: dott. Marsiglia lunedì 10,30-13, dott. Gomez D'Ayala mercoledì 10.30-13 (Dip. Rapporti civili).
Diritto del lavoro II cattedra: dott. Gentile venerdì 11-13, dott. Mutarelli giovedì

Continua alla pagina seguente

Gli esami di febbraio e marzo

Contabilità di Stato: 2 febbraio ore 15.30, 2 marzo ore 15.30.
Criminologia: 8 febbraio ore 15.30, 22 marzo ore 15.30.
Diritto Agrario: 23 febbraio ore 16; 29 marzo ore 16.
Diritto Agrario Comparato: 23 febbraio ore 15; 29 marzo ore 15.
Diritto Amministrativo I: 2 febbraio ore 14.30; 2 marzo ore 14.30.
Diritto Amministrativo II: 23 febbraio ore 16, 23 marzo ore 16.
Diritto Amministrativo III: 17 febbraio ore 15.30; 17 marzo ore 15.30.
Diritto Bancario: 1 febbraio ore 16, 1 marzo ore 16.
Diritto Canonico: 10 febbraio ore 15, 10 marzo ore 15.
Diritto Civile I: 8 febbraio ore 15, 14 marzo ore 15.
Diritto Civile II: 9 febbraio ore 15; 2 marzo ore 15.
Diritto Civile III: 20 febbraio ore 15.30, 27 marzo ore 15.30.
Diritto Commerciale I: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15.
Diritto Commerciale II: 14 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15.
Diritto Commerciale III: 9 febbraio ore 15, 9 marzo ore 15.
Diritto Comune: 23 febbraio ore 16, 23 marzo ore 16.
Diritto Costituzionale I: 6 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15.
Diritto Costituzionale II: 23 febbraio ore 14, 23 marzo ore 14.
Diritto Costituzionale III: 1 febbraio ore 14,30, 1 marzo ore 14,30.
Diritto Costituzionale IV: 16 febbraio ore 15, 16 marzo ore 15.
Diritto D'Autore: 6 febbraio ore 17, 6 marzo ore 17.
Diritto degli Enti Locali: 23 febbraio ore 15, 23 marzo ore 15.
Diritto del Lavoro I: 17 febbraio ore 15, 17 marzo ore 15.
Diritto del Lavoro II: 7 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15.
Diritto del Lavoro III: 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15.
Diritto dell'Esecuzione Penale: 1 febbraio ore 16, 1 marzo ore 9.
Diritto dell'Impresa: 24 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15.
Diritto della Navigazione: 20 febbraio ore 16.30, 20 marzo ore 16.30.
Diritto della Previdenza Sociale: 10 febbraio ore 15, 10 marzo ore 15.
Diritto delle Comunità Europee: 14 febbraio ore 16, 14 marzo ore 16.
Diritto Ecclesiastico I: 1 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15.
Diritto Ecclesiastico II: 9 febbraio ore 15, 9 marzo ore 15.
Diritto Ecclesiastico III: 2 febbraio ore 15, 16 marzo ore 15.
Diritto di Famiglia: 15 febbraio ore 17, 15 marzo ore 17.
Diritto Fallimentare: 24 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15.
Diritto Finanziario: 9 febbraio ore 16, 16 marzo ore 16.
Diritto Industriale: 24 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15.
Diritto Internazionale I: 13 febbraio ore 16, 13 marzo ore 16.
Diritto Internazionale II: 20 febbraio ore 16, 20 marzo ore 16.
Diritto Internazionale III: 6 febbraio ore 16, 6 marzo ore 16.
Diritto Internazionale Privato e Processuale: 7 febbraio ore 16, 7 marzo ore 16.
Diritto Matrimoniale: 27 febbraio ore 15, 27 marzo ore 15.
Diritto Parlamentare: 1 febbraio ore 14, 1 marzo ore 14.
Diritto Penale I: 1 febbraio ore 17, 1 marzo ore 17.
Diritto Penale II: 6 febbraio ore 14.30, 6 marzo ore 14.30.
Diritto Penale III: 21 febbraio ore 15, 21 marzo ore 15.
Diritto Penale Minorile: 7 febbraio ore 16, 7 marzo ore 16.
Diritto Penale Romano: 27 febbraio ore 15, 27 marzo ore 15.
Diritto Privato Comparato: 1 febbraio ore 14, 1 marzo ore 14.
Diritto Privato dell'Economia: 2 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30.
Diritto Processuale Amministrativo: 17 febbraio ore 15.30, 17 marzo ore 15.30.
Diritto Processuale Civile I: 13 febbraio ore 15, 13 marzo ore 15.
Diritto Processuale Civile II: 14 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30.
Diritto Processuale Civile III: 13 febbraio ore 15, 2 marzo ore 15.
Diritto Pubblico Americano: 1 febbraio ore 15, 1 marzo ore 15.
Diritto Pubblico Comparato: 1 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 15.30.
Diritto Pubblico dell'Economia: 24 febbraio ore 16, 27 marzo ore 16.
Diritto Pubblico Romano: 21 febbraio ore 17, 21 marzo ore 17.
Diritto Regionale: 16 febbraio ore 16, 16 marzo ore 16.
Diritto Romano I: 15 febbraio ore 16, 15 marzo ore 16.
Diritto Romano II: 3 febbraio ore 14.30, 3 marzo ore 14.30.
Diritto Romano III: 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15.
Diritto Sindacale: 10 febbraio ore 16, 10 marzo ore 16.
Diritto Sportivo: 2 febbraio ore 16.30, 1 marzo ore 16.30.
Diritto Tributario: 3 febbraio ore 15, 17 marzo ore 15.
Dottrina dello Stato: 23 febbraio ore 15, 23 marzo ore 15.
Economia Politica I: 1 febbraio ore 16, 1 marzo ore 16.
Economia Politica II: 6 febbraio ore 15, 6 marzo ore 15.
Economia Politica III: 13 febbraio ore 15, 13 marzo ore 15.
Epigrafia Giuridica: 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15.
Esegesi Fonti del Diritto Italiano: 13 febbraio ore 16, 13 marzo ore 16.
Esegesi Fonti del Diritto Romano: 8 febbraio ore 17, 8 marzo ore 17.
Filosofia della Politica: 2 febbraio ore 17, 2 marzo ore 17.
Filosofia del Diritto I: 23 febbraio ore 15, 23 marzo ore 15.
Filosofia del Diritto II: 2 febbraio ore 15, 2 marzo ore 15.
Filosofia del Diritto III: 6 febbraio ore 15, 6 marzo ore 15.
Filosofia del Diritto IV: 20 febbraio ore 14, 27 marzo ore 14.
Introduzione alle Scienze Giuridiche: 23 febbraio ore 15, 23 marzo ore 15.
Istituzioni di diritto penale: 6 febbraio ore 14, 6 marzo ore 14.
Istituzioni di Diritto Privato I: 1 febbraio ore 14.30, 1 marzo ore 14.30.
Istituzioni di Diritto Privato II: 6 febbraio ore 15, 6 marzo ore 15.
Istituzioni di Diritto Privato III: 13 febbraio ore 15, 13 marzo ore 15.
Istituzioni di Diritto Privato IV: 15 febbraio ore 15, 15 marzo ore 15.
Istituzioni di Diritto Processuale: 23 febbraio ore 16, 23 marzo ore 16.
Istituzioni di Diritto Pubblico: 16 febbraio ore 15.30, 16 marzo ore 15.30.
Istituzioni di Diritto Romano I: 1 febbraio ore 15, 9 marzo ore 15.
Istituzioni di Diritto Romano II: 24 febbraio ore 15, 23 marzo ore 15.
Istituzioni di Diritto Romano III: 8 febbraio ore 15, 8 marzo ore 15.
Istituzioni di Diritto Romano IV: 14 febbraio ore 15, 14 marzo ore 15.
Metodologia della Scienza Giuridica: 21 febbraio ore 14, 28 marzo ore 14.
Papirologia Giuridica: 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15.
Politica Economica e Finanziaria: 6 febbraio ore 15, 6 marzo ore 15.
Procedura Penale I: 1 febbraio ore 15, 16 marzo ore 9.
Procedura Penale II: 17 febbraio ore 16, 17 marzo ore 16.
Procedura Penale III: 13 febbraio ore 15, 13 marzo ore 15.
Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario I: 9 febbraio ore 16, 16 marzo ore 16.
Scienza delle Finanze e Diritto Finanziario II: 7 febbraio ore 15, 7 marzo ore 15.
Scienza delle FInanze e Diritto Finanziario III: 16 febbraio ore 16, 21 marzo ore 16.
Sistemi Fiscali Comparati: 10 febbraio ore 14, 20 marzo ore 14.
Sociologia Giuridica: 7 febbraio ore 17, 7 marzo ore 17.
Storia del Diritto Italiano I: 13 febbraio ore 16, 13 marzo ore 16.
Storia del Diritto Italiano II: 7 febbraio ore 15, 1 marzo ore 9.
Storia del Diritto Italiano III: 20 febbraio ore 16, 20 marzo ore 16.
Storia del Diritto Moderno Contemporaneo: 13 febbraio ore 15, 13 marzo ore 15.
Storia del Diritto Penale: 7 febbraio ore 15.30, 1 marzo ore 9.00.
Storia del Diritto Romano I: 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15.00.
Storia del Diritto Romano II: 14 febbraio ore 16, 8 marzo ore 16.
Storia del Diritto Romano III: 20 febbraio ore 15, 20 marzo ore 15.
Storia del Diritto Romano IV: 22 febbraio ore 15, 22 marzo ore 15.
Storia della Costituzione Romana: 23 febbraio ore 15, 24 marzo ore 15.
Storia delle Dottrine Politiche:

I CENTRO FOTOGRAFICO
Piazza Portanova, 12 - Tel. 287318
Foto Carta Kodak 10x15 L. 250
13x18 L. 350


Continua dalla pagina precedente

11.30-13, dott. Oliviero lunedì 10.30-13, dott. Corso mercoledì 11-13 (Dip. Rapporti Civili).

Diritto del lavoro III cattedra: dott. Barba venerdì 10-13, dott. Grieco mercoledì 10-13, dott. Vigo venerdì 10-13, dott. Frasca martedì 11-13 (Dip. Rapporti Civili).

Diritto dell'esecuzione penale: prof. Di Ronza martedì 11-13 (Ist. di Procedura penale).

Diritto della navigazione: dott. Mengano martedì-giovedì 10-12, dott. Verde lunedì 11-13 giovedì 10-12 (Dip. Diritto Comune Patrimoniale).

Diritto della previdenza sociale: prof. Mazziotti lunedì, mercoledì 11.30-12.30 (Dip. Rapporti Civili).

Diritto delle Comunità Europee: prof. Sico lunedì 10-12 (Ist. di Diritto Internazionale).

Diritto Ecclesiastico I cattedra: dott. Carratù martedì, venerdì 12-14 (Ist. Diritto Eccles.).

Diritto Ecclesiastico II cattedra: dott. Balbi martedì 10-13, dott. La Rana martedì, mercoledì 10,30-13.30 dott. Ferlito martedì, mercoledì 12-14 (Ist. Diritto Eccles.).

Diritto di famiglia: prof. Quadri martedì, mercoledì 12-13.30 (Dip. Comune patrimoniale).

Diritto e procedura penale militare: prof. De Lalla lunedì 12-13 (Ist. Dir e procedura penale).

Diritto fallimentare: dott. Di Fusco mercoledì 11 (Dip. Dir. Comune patrimoniale).

Diritto finanziario: prof. Amatucci lunedì 10 (Ist. Finanza Pubblica).

Diritto Industriale: dott. Balsamo martedì 11.30-13.30 dott. Cervelli giovedì 11.30-13.30 (Dip. Comune patrimoniale).

Diritto Internazionale I cattedra: dott. Tufano martedì 10-13 dott. Mastronuzzi e dott. Di Lieto mercoledì 10-13, dott. Labella lunedì 11-14 (Ist. di diritto Internazionale).

Diritto Internazionale II cattedra: prof. Conforti lunedì 12-13, mercoledì 10-12 (Ist. Dir. Internazionale).

Diritto Internazionale III cattedra: prof. Pagano martedì 10-12 (Ist. Dir. Internazionale).

Diritto Internazionale Privato e processuale: prof. Pagano martedì 10-12 (Ist. Diritto Internazionale).

Diritto Matrimoniale: prof. Bocchini giovedì 10-13 (Dip. Dir. Comune patrimoniale).

Diritto parlamentare: prof. Ciarlo venerdì 10-12 (Dip. Costit. e Comparato).

Diritto Penale I cattedra: dott. Bagnati lunedì 12-14 martedì, mercoledì, giovedì e venerdì 11-13 (Ist. Diritto e Procedura penale).

Diritto Penale II cattedra: dott. Von Arx mercoledì 9-11, dott. Saturnino e dott. Baffi venerdì 11-13, dott. Assumma e dott. Somma venerdì 10-12, dott. Irace lunedì 9-11 (Ist. diritto e procedura penale).

Diritto penale III cattedra: prof. Fiore lunedì, giovedì 11-12 (Ist. di diritto e procedura penale).

Diritto Penale Minorile: prof. Spirito martedì 9-13 (Ist. Dir. e procedura penale).

Diritto Penale romano: prof. Giuffré giovedì 11 (Dip. Dir. Romano).

Diritto Privato Comparato: prof. Rascio mercoledì 9-11 (Dip. Diritto Comune Patrimoniale).

Diritto Privato dell'economia: prof. Caprioli mercoledì 10-12 (Dip. Dir. Comune).

Diritto Processuale Amministrativo: prof. Palma lunedì 10-12 (Ist. dir. Amministrativo).

Diritto Processuale Civile I Cattedra: dott. Del Vecchio mercoledì 10-12, dott. Califano giovedì 10 (Ist. Dir. Processuale Civile).

Diritto Processuale Civile II Cattedra: dott. Annecchino lunedì 10, dott. Pasquali martedì 10 (Ist. Diritto Proces. Civile).

Diritto Processuale Civile III Cattedra: prof. Olivieri lunedì 10-12, venerdì 11-13 (Ist. Processuale Civile).

Diritto Pubblico Americano: dott. Di Renzo giovedì 10-12 (Dip. Costituzionale e Comparato).

Diritto Pubblico Comparato: dott. Amoroso giovedì 11-12, (Dip. Costituz. e Comparato).

Diritto Pubblico dell'economia: dott. Annunziata lunedì, mercoledì 10-13 (Ist. Diritto Amministrativo).

Diritto pubblico romano: prof. Di Salvo sabato 10.30-11.30 (Dip. Diritto romano).

Diritto Regionale: prof. Cocozza martedì 10 (Dip. Costituzionale e Comparato).

Diritto romano I Cattedra: dott. Ruggiero giovedì 10-12, dott. Romano mercoledì 10-12, dott. Taglialatela mercoledì 12-14, dott. Biondo lunedì 9-11 (Dip. Diritto romano).

Diritto romano II Cattedra: dott. Palmesano lunedì 11-12 (Dip. Dir. Romano).

Diritto romano III Cattedra: prof. Amarelli lunedì 11-12 (Dip. Dir. Romano).

Diritto sportivo: prof. Caprioli mercoledì 10-12 (Dip. Comune patrimoniale).

Diritto sindacale: prof. Rusciano lunedì, mercoledì 11-13 (Dip. Rapporti Civili).

Diritto tributario: prof. Nuzzo lunedì 10-11 (dip. Rapporti Civili).

Dottrina dello Stato: prof. Amirante venerdì 11-13 (Dip. Dir. Costituzionale e Comp.)

Economia Politica I, II, III Cattedra: dott. Marigliano martedì 12-14, dott. Amati martedì 17-19, dott. Olivieri sabato 9-10, dott. Musella giovedì 12-14 (Dip. Scienze Economiche e Sociali).

Epigrafia giuridica: prof. Camodeca giovedì, venerdì 10-11 (Dip. Diritto romano).

Esegesi delle fonti del diritto italiano: prof. De Stefano martedì 10-12 (Dip. Filosofia e Storia, Via Mezzocannone).

Esegesi delle fonti del diritto romano: dott. Fratto venerdì 9-12 (Dip. Diritto romano).

Filosofia del diritto I cattedra: dott. De Filippis martedì, giovedì 10-12 (Ist. di Filosofia e Politica).

Filosofia del diritto II cattedra: dott. Petrucci martedì 10-12 (Ist. Filosofia del diritto).

Filosofia del diritto III cattedra: dott. D'Auria lunedì, venerdì 9.30-12.30 (Ist. Filosofia del diritto).

Filosofia del diritto IV: prof. Carrino giovedì, venerdì 10-12 (Ist. FIlosofia del diritto).

Filosofia della Politica: prof. Chiodi giovedì 14 (Piano terra Edificio Marina).

Istituzioni di diritto penale: prof. Patalano venerdì ore 12 (Ist. Dir. e procedura penale).

Introduzione alle scienze giuridiche: prof. Galatello mercoledì 12-13 (Dip. Filosofia e storia).

Istituzioni di diritto privato I Cattedra: dott. Infante lunedì 9-13, dott. Sgobbo mercoledì 9-13, dott. Russo venerdì 9-13, (Dip. Diritto Comune patrimoniale).

Istituzioni di diritto privato II cattedra: dott. Caprioli mercoledì 10-12 dott. Recinto lunedì 11.30-13.30 dott. Pezzullo venerdì 12-14 dott. Selvaggi martedì 10-12, dott. Stradolini giovedì 12-14 (Dip. dir. Comune)

Istituzioni di diritto privato III cattedra: prof. Quadri martedì mercoledì 12-13.30 (Dip. Dir. Comune).

Istituzioni di diritto privato IV Cattedra: prof. Di Prisco lunedì, martedì, mercoledì 11-13 (Dip. Dir. Comune).

Istituzioni di diritto processuale: dott. Dorsa lunedì, giovedì 10 (Ist. Diritto processuale civile).

Istituzioni di diritto pubblico: prof. Cattaneo venerdì 12-14 (Dip. Costituz. e comparato).

Istituzioni di diritto romano I Cattedra: dott. Puglisi martedì, giovedì 9.30-12 (Dip. diritto romano).

Istituzioni di diritto romano II cattedra: dott. Masi martedì 9.30-11.30 (Dip. diritto romano).

Istituzioni di diritto romano III cattedra: dott. Fratto venerdì 10-12, dott. Liguori martedì 9.30-11.30 (Dip. Diritto Romano).

Istituzioni di diritto romano IV cattedra: prof. Di Salvo sabato 10.30-11.30 (Dip. Dir. Romano).

Papirologia giuridica: prof. Bove venerdì 12-13 (Dip. Dir. Romano).

Metodologia della scienza giuridica: prof. Carrino giovedì, venerdì 10-11 (Dip. Dir. Romano).

Politica Economica e Finanziaria: prof. Pica mercoledì, giovedì 9-11 (Dip. Scienze economiche).

Procedura Penale I cattedra: dott. Esposito martedì, giovedì 12-14, dott. Celentano venerdì 12-14, sabato 9-11, dott. Cinquina lunedì, mercoledì 9-11 (Ist. dir. e procedura penale).

Procedura penale II cattedra: dott. Bozza martedì 11-13 venerdì 9-11 dott. Furgiuele giovedì 9-11 (Ist. dir. e proc. penale).

Procedura penale III cattedra: prof. Riccio martedì 9.30 (Dir. e Proc. Penale).

Scienza delle finanze e dirit. to finanziario I cattedra: dott. Romanelli giovedì 10.30 dott. Cataniello venerdì 12 (Ist. di Finanza pubblica).

Scienza delle finanze e dirit. to finanziario II Cattedra: dott. Perricioli lunedì 9-11 (Ist. Finanza pubblica).

Sistemi fiscali comparati: prof. Fichera lunedì 12-14 (Ist. Finanza pubblica).

Sociologia giuridica: dott. Bagnati lunedì 12-13 martedì e mercoledì 11-13 (Ist. Diritto e procedura penale).

Storia del diritto italiano I cattedra: dott. Dente martedì mercoledì 10-12 (Dip. Filosofia e storia).

Storia del diritto italiano II cattedra: dott. Vano martedì 11-13, venerdì 10-13 (Dip. Dir. Romano).

Storia del diritto italiano III cattedra: prof. De Martino venerdì 11-13 (Dip. Filosofia e Storia).

Storia del diritto moderno e contemporaneo: prof. Alessi mercoledì 11.30-13.30 (Dip. Filosofia e storia).

Storia del diritto penale: dott. Vano martedì 11-13 venerdì 10-13 (Facoltà di Scienze Politiche).

Storia del diritto romano I cattedra: prof. Salerno martedì 13-14, dott. Masi mercoledì 13-14 (Dip. Diritto romano).

Storia del diritto romano II cattedra: dott. Dell'Agli giovedì 11-12.30 (Dip. Dir. Romano).

Storia del diritto romano III cattedra: prof. De Giovanni giovedì 16.30-18.30 (Dip. Dir. Romano).

Storia del diritto romano IV cattedra: dott. Cinaci martedì 12-14, dott. Dovere martedì 9.30-11 (Dip. Dir. Romano).

Storia della Costituzione romana: prof. Salerno venerdì 12-13 (Dip. Dir. Romano).

Storia delle dottrine politiche: prof. Galatello lunedì e martedì 11.-12.30, giovedì 10-11 (Dip. Filosofia).

Storia e sistemi dei rapporti tra Stato e Chiesa: prof. Hubler mercoledì e venerdì 10-12 (Ist. Diritto Ecclesiastico).

Tecnica ed Organizzazione dei servizi Amministrativi: dott. Merlino venerdì 9-13 (Ist. Dir. Amministrativo).

Teoria generale del diritto: prof. D'Avack mercoledì 10-13 (Aula delle lezioni).

Teoria e Politica dello sviluppo economico: prof. Murolo lunedì 10-12 giovedì 16-18 (Dip. Scienze Economiche).

LINGUE & LINGUAGGI

Studiare una lingua ti piace e ti serve, vero?

Lingue & Linguaggi propone

CORSI GRATUITI IN TUTTE LE LINGUE

TRIMESTRALI DA FEBBRAIO

a numero chiuso: 25 persone al massimo

VUOI PROVARE UN CORSO PRIMA DI ISCRIVERTI?

CHIAMA AL 5527119 - 7141620

E SCOPRIRAI UNA LINGUA A SCELTA E LA SUA CULTURA

La sede è nelle vicinanze di Piazza S. Domenico Maggiore

Notizie dal Consiglio di Facoltà

Prova di lingua: il regolamento

E' stata regolamentata la prova di lingua straniera per gli studenti di Ingegneria. Se ne è parlato nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà del '94 svoltosi mercoledì 14 dicembre.

La Facoltà si allinea a quanto previsto dal D.P.R. dell'89 secondo cui: *«alla fine del biennio del Corso di laurea lo studente dovrà dimostrare la conoscenza pratica e la comprensione di almeno una lingua straniera. Le modalità di accertamento saranno definite dalle Facoltà»*.

Riportiamo i punti salienti del regolamento approvato: *«l'accertamento si svolge con modalità analoghe a quelle in uso nell'ambito dei concorsi per ricercatori, cioè consiste nella lettura e traduzione orale di un brano indicato dalla commissione tratto da un testo in lingua straniera: l'accertamento è affidato alle stesse commissioni per gli ordinari esami di profitto per i quali siano consigliati nella guida dello studente testi in lingua straniera: il testo in lingua straniera è di norma uno di quelli consigliati dalla guida dello studente per gli esami di profitto. E' facoltà della commissione accettare anche un testo proposto dallo studente; le commissioni di esame nel quale non siano consigliati testi in lingua straniera possono anch'esse svolgere l'accertamento su un testo straniero nell'ambito delle materie ma non sono tenuti a farlo; l'accertamento è subordinato al superamento dell'esame ordinario di profitto e su richiesta dello studente; il risultato dell'accertamento, quando positivo, viene riportato in un verbale sottoscritto dall'allievo e dai membri della commissione»*.

Approvato anche il **riconoscimento della validità** di venti esami per il corso di Ingegneria Navale sostenuti dagli Ufficiali del Genio Navale presso l'Accademia. La Facoltà si è comunque riservata di volere verificare l'affinità dei programmi d'espletamento dopo tre anni.

Sciolti anche i due nodi del **Manifesto degli studi** 1994/95 relativi al cambio di denominazione di due insegnamenti: *Processi biologici industriali* prende il posto di *Microbiologia* per il corso in Ingegneria chimica e *Aerodinamica* il posto di *Aerodinamica Applicata* per il corso di laurea in Ingegneria Aeronautica.

Approvate anche tutte le richieste dei professori di nulla osta a tenere **insegnamenti fuori sede** anche se i dubbi sulle difficoltà a cui si potrebbe andare incontro non sono mancati.

Ma una delibera del Senato Accademico ha consigliato criteri meno restrittivi nel conferimento delle supplenze fuori sede ed il rispetto del criterio secondo il quale siano consentiti incarichi in sedi universitarie della regione. E' riconosciuto, pertanto, alle Facoltà maggiore autonomia nella valutazione delle singole richieste. Sulla base di questa delibera, quindi, il Senato concede il nulla osta per tutte le supplenze nelle sedi universitarie localizzate nell'Italia meridionale fino a Cassino, mentre invece vuole delle giustificazioni particolari per tutte le supplenze da Roma in su.

Novità nel corpo docente. Sono stati nominati professori straordinari: **Leonardo Lecci,** docente di Aeroplasticità applicata, **Edoardo Cosenza,** Tecnica delle costruzioni; **Umberto de Martinis; Rocco Papa,** Tecnica urbanistica; **Renato Iovino,** Architettura tecnica; **Mario Raffa,** Economia ed organizzazione aziendale; **Renato Esposito,** Costruzioni di macchine; **Raffaele Tuccillo,** Macchine; **Francesco Branda,** Chimica.

Rimarranno in servizio per un altro biennio i professori: **Eugenio Bruzzese,** ordinario di Costruzioni metalliche; **Corrado Beguinot,** ordinario di Tecnica Urbanistica, **Flavio Porreca,** Fisica delle costruzioni; **Mario Calcara,** Dinamica del Volo; **Giorgio Castellano,** associato di Costruzioni di Macchine; **Rosario De Stefano,** ricercatore confermato.

Altre novità sempre sul versante dei docenti: si trasferisce alla Facoltà di Salerno il professore **Vincenzo Tucci;** anno sabatico per il professore **Giancarlo Maini;** dal 28 dicembre si è dimesso dall'insegnamento il professore **Michele Pagano;** prendono servizio i ricercatori **Ciro Visone, Renato Rizzo, Santolo Meo, Giovanni Adiletta, Stefano Pagano, Stefano Russo, Lorenza Corti, Massimiliano De Magistris.**

(F.R)

Aula Magna e Biblioteca intitolate ai professori Massimilla e Gasparini

L'Aula Magna e la Biblioteca di Ingegneria intitolate a due insigni docenti recentemente scomparsi: i professori **Leopoldo Massimilla** e **Ferdinando Gasparini.**

La commemorazione solenne si è svolta in contemporanea con un'altra importante cerimonia, l'assegnazione del *Primo Premio Internazionale Federico II* al professor **Salvatore Moncada**, il 16 dicembre scorso nella facoltà di Piazzale Tecchio.

A ricordare la figura dei due docenti sono intervenuti i professori Francesco Paolo Casavola, Presidente della Corte Costituzionale, Fulvio Tessitore, Rettore dell'Ateneo Federiciano e Gennaro Volpicelli, Preside della Facoltà di Ingegneria.

Ha aperto la cerimonia il Rettore **Fulvio Tessitore**: *«Questa di oggi è un'autentica festa dell'Università e della scuola perché siamo riuniti per rivolgere un omaggio alla memoria di due insigni colleghi ed amici, e per rendere onore ad un collega di un'altra nazione, di un altro ambito disciplinare»*. Il Rettore ha ricordato i due docenti come veri maestri: *«L'università è degna del nome se è capace di creare grandi scuole. Leopoldo Massimilla e Ferdinando Gasparini sono stati due maestri di questa Università nella quale hanno lasciato una traccia significativa: sono stati capaci di creare una scuola e, più ancora, sono stati capaci di essere partecipi di una scuola. Una scuola nel senso vero e forte della parola, cioè un laboratorio nel quale allo stesso titolo, con pari dignità, maestri e discepoli partecipano ad un lavoro comune quali che siano le diverse responsabilità, le diverse esperienze, persino i diversi ambiti tematici»*.

Il Preside **Gennaro Volpicelli** accanto alle qualità di maestri, di scienziati, di Massimilla e Gasparini ne ha voluto ricordare *«la dedizione completa, assoluta, senza compromessi e un impegno civile che ha caratterizzato la loro opera di docenti, di maestri, di studiosi»*.

Anche il professore **Francesco Paolo Casavola** ha contribuito a ravvivare la fiamma del ricordo dei due illustri docenti. Ripercorrendo le tappe più significative della vita dei due docenti, Casavola ha ricordato che Massimilla, alla costante attività di studio, ricerca, sperimentazione, di insegnamento fino alla notte della sua morte, negli ultimi mesi si era impegnato anche in combattive iniziative sulla questione morale. Suo fu l'intervento introduttivo del dibattito organizzato dalla Facoltà di Ingegneria intitolato **«Uscire da Tangentopoli»**. Il professore Gasparini spiega Casavola *«aveva portato a Napoli la raffinatezza della cultura accademica padavina che nel suo temperamento problematico, nella sua predominante vocazione teoretica aveva come impresso uno stile»*. Una vita, per entrambi, dedicata costantemente *«all'Università e vissuta con rettitudine morale»*. *«L'impegno per la istituzione universitaria ha poi caratterizzato l'intera vita accademica di questi professori che non hanno mai tentato le strade parallele della professione privata per restare il più possibile sul rettilineo della ricerca, della didattica, della formazione ed organizzazione di nuove sedi universitarie»*...

Poi la consegna del Primo premio internazionale «Federico II» al professore **Salvator Moncada** per la sua attività brillante nel campo della farmacologia ed in particolare per i suoi studi condotti sull'ossido nitrico e i suoi effetti sull'apparato cardio-vascolare, sul sistema nervoso e sui processi immunitari nell'organismo umano. La semplicità della molecola dell'ossido nitrico, costituita da azoto ed ossigeno, i più comuni gas dell'atmosfera, ha spinto lo scienziato a studiarne alcuni aspetti negli organismi collocati ai primi gradi della scala evolutiva e a dimostrare la presenza in una specie di granchio che è rimasto immodificato negli ultimi 500 milioni di anni. Con queste fondamentali scoperte la ricerca del professore Moncada sull'ossido nitrico ha aperto la strada verso nuove forme di terapia e più efficienti strategie di cura di numerose malattie.

Lo scienziato, nel ricevere il Premié - una scultura realizzata dall'artista Augusto Perez - si è detto fortunato di avere potuto svolgere una così importante attività di ricerca, seppure proveniente da un'area del mondo povera.

Fabio Russo

Novità dai Corsi di Laurea

Informazione: semestrali al biennio?

«Da questo momento in poi tutti gli immatricolati del corso di **Ingegneria Navale** *saranno affidati alla mia tutela»*. Questo è quanto annuncia il prof. **Pasquale Cassella,** presidente dei Navali, il quale spiega come, a seguito di un Consiglio di Corso di Laurea, si sia stabilito che l'unico tutor delle matricole sia il presidente del corso. *«Si è deciso di contattare tutti gli studenti del primo anno* - aggiunge il docente - *al fine di evitare scoraggiamenti ed abbandoni prematuri»*.

«In molti tra gli studenti di Navale - prosegue Cassella - *hanno accolto l'idea con piacere e continuano a contattarmi al mio recapito di Facoltà* **7683307».**

Il Diploma in **Ingegneria Meccanica** sembra essere il principale tema di discussione nell'ambito del Consiglio di corso di Laurea presieduto dal prof. **Giuseppe Giarleo.** *«Stiamo studiando* - afferma Giorleo - *una ipotesi di recupero delle ore perse con l'occupazione spostando di una settimana la fine dei corsi semestrali. Questo comporterà gioco forza una posticipazione degli esami»*. Sempre in ambito di Diploma si sta lavorando all'idea di collegare il tirocinio alla prova **finale di Diploma.**

«Il lavoro del Corso di Laurea - conclude Giorleo - *è in questo momento molto concentrato sui piani di Studio»*.

Dopo l'indiscusso successo conseguito dalla formula adottata dai Chimici e dagli Elettrici, anche per **Elettronici, Informatici** e delle **Telecomunicazioni** si sta pensando ad una semestralizzazione ordinata dei primi due anni di corso.

Il problema si sta esaminando attraverso l'istituzione di una Commissione di studio presieduta dal prof. **Lucio Sansone** - Presidente degli Informatici - e da alcuni docenti del biennio: **Bruno, Saiello, Pica** ed **Esposito.**

Al momento non si è ancora passati ad una proposta operativa da sottoporre alla Facoltà, tuttavia sono state gettate le basi per un lavoro costruttivo.

«Nella prima riunione - illustra il prof. Sansone - *abbiamo ascoltato le esperienze conseguite dagli altri Corsi di laurea che hanno semestralizzato il biennio ed ho posto come precondizione di base per una semestralizzazione, la necessità di un'organizzazione puntuale di tutte le attività didattiche incluso esami, senza disagi per gli studenti»*.

«Il nostro obiettivo - prosegue Sansone - *è quello di agevolare lo studente separando gli esami dalle lezioni e pertanto prevediamo l'utilizzo delle finestre di esami cioè di speciali periodi in cui fare esami senza sovrapporli ai corsi»*.

«Proprio per rendere proficuo il lavoro della commissione - aggiunge Sansone - *si è pensato di invitare a partecipare anche chi come la dott.ssa Pica è contraria ai corsi semestrali. L'opposizione è importante in ogni dialogo che sia costruttivo»*.

Scarse le novità degli altri Corsi di Laurea, le attività sono quelle di ordinaria routine.

«Non ci sono stati presentati Piani di Studio - afferma il prof. **Mario de Luca,** presidente dei **Civili** - *ed al momento il lavoro del Consiglio è fondamentalmente concentrato sulla ratifica del nuovo regolamento dell'esame di laurea, ratifica che avverrà con l'anno nuovo»*.

Poche novità anche per gli **Aeronautici,** presieduti dal prof. **Alberto Francesco Accardo** *«al momento ci stiamo occupando di poche pratiche di riconoscimento di lauree straniere oltre alla definizione del Manifesto degli Studi di cui si sta interessando il prof. Pascale e per il quale occorre solo un accordo sul nome da attribuire ad alcune discipline»*.

Giuseppe Mauro Rizzo

Cambia volto Economia

Un corso di Laurea e quattro indirizzi con il biennio comune; da 26 a 28 gli esami, un esame di lingua, più due prove di idoneità. Opzione entro il 31 gennaio per gli studenti di I e II anno

Cambia la Facoltà. Il 14 dicembre è entrato in vigore il Nuovo Ordinamento degli studi. Si tratta di un vero e proprio cataclisma. Innanzitutto il nome: ora si chiamerà solo "Economia". E poi l'organizzazione. La facoltà è ora articolata in un corso di Laurea in Economia e Commercio e in quattro indirizzi di Laurea (Economia Aziendale, Economia Politica, Economia Industriale, Economia e legislazione d'impresa).

Un cambiamento preceduto da un lungo e duro lavoro di preparazione da parte della Commissione, nonché da dibattiti e discussioni anche accesi nell'ambito della Facoltà.

Novità di rilievo: l'aumento degli esami di profitto (che varieranno da 26 a 28 a seconda dei piani di studio), un esame di lingua straniera più due prove di idoneità, in altra lingua straniera ed in informatica. L'esame di lingua è stato reso biennale, ma non potrà essere sostenuto, così come pure le prove di idoneità, se lo studente non avrà superato almeno 11 esami annuali oppure 10 esami annuali e due semestrali.

Lo schema del nuovo corso di studi prevede due primi anni comuni a tutti i corsi e gli indirizzi con dieci discipline fondamentali.

Ossia al 1° anno: Economia Politica I; Metodologia e determinazioni quantitative d'azienda (già: Ragioneria I); Matematica generale; Istituzioni di diritto privato; Istituzioni di diritto pubblico. Al *II anno*: Storia economica; Statistica; Economia Politica II; Economia aziendale (già Ragioneria II); Matematica finanziaria.

A seconda del corso di laurea o indirizzo prescelto poi lo studente dovrà completare gli esami (i restanti 16 o 18) scegliendoli tra le aree disciplinari indicate per ciascun corso o indirizzo. La scelta, peraltro, deve avvenire secondo una proporzione minima.

Abbiamo incontrato il prof. **Giancarlo Guarino**, Presidente della commissione che ha preparato il nuovo ordinamento, il quale ci ha spiegato come il ritardo dell'entrata in vigore sia dipeso essenzialmente dallo slittamento del decreto da maggio a novembre.

«Il lavoro di preparazione è stato duro soprattutto perché concentrato in brevissimo tempo - ci ha detto -. *Abbiamo cercato di semplificare al massimo gli eventuali problemi che potevano sorgere nel passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Tutti gli esami di profitto verranno riconosciuti, come fondamentali, caratterizzanti o facoltativi. Siamo consapevoli che sorgeranno mille problemi burocratici, ma la disponibilità di ciascuno sarà molto importante per risolverli. La cosa che temiamo di più attualmente è la corsa agli sportelli. Corsa ingiustificata se si pensa che stiamo distribuendo degli ospuscoli informativi».* Le tabelle di corrispondenza tra gli esami saranno rese note a fine mese. Mentre la facoltà si impegna a rendere noti al più presto piani di studio tipo. E vediamo ora come vengono regolate le carriere degli studenti.

Coloro che hanno perfezionato l'iscrizione al I anno entro il 14 dicembre possono optare sia per il vecchio corso di laurea che per il corso o gli indirizzi nuovi.

Altrimenti le matricole appartengono di diritto al corso o agli indirizzi previsti dal nuovo ordinamento.

Gli studenti del secondo anno possono optare per le carriere previste dal N.O. presentando entro il 31 gennaio 1995 il modulo in Segreteria.

Tutti gli altri studenti possono optare entro il 31 luglio 1995 e la loro opzione avrà valore a partire dal 1 novembre del '95.

Gianni Aniello

Corso di Laurea in Economia e Commercio: terzo e quarto anno

Il piano di studi comprende, in aggiunta alle discipline fondamentali indicate almeno: *due* insegnamenti dell'area economica, *tre* dell'area aziendale, *due* dell'area giuridica, *uno* dell'area matematico statistica, da scegliere nel seguente elenco:

Area economica: economia agraria, economia industriale, economia internazionale, geografia economica, politica economica, scienza delle finanze; *area aziendale:* marketing, merceologia, organizzazione aziendale, revisione aziendale, tecnica bancaria, tecnica industriale e commerciale; *area giuridica:* diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto pubblico dell'economia, diritto tributario, legislazione bancaria; *area matematico statistica:* matematica finanziaria II, statistica II, statistica economica.

Gli indirizzi

Economia Industriale: terzo e quarto anno. In aggiunta alle discipline fondamentali, almeno: *due* insegnamenti dell'area economica, *due* dell'area aziendale, *due* dell'area giuridica, *uno* dell'area matematico statistica, da scegliere nel seguente elenco: *Area economica:* economia dello sviluppo, economia industriale, economia internazionale, economia pubblica, economia regionale, geografia economica, storia economica e delle innovazioni tecnologiche. *Area aziendale:* analisi e contabilità dei costi, economia e direzione delle imprese industriali, finanza aziendale, gestione informatica dei dati aziendali, marketing, metodologie e determinazioni d'azienda, organizzazione aziendale, tecnologia dei cicli produttivi, tecnologia ed economia delle fonti di energia; *area giuridica:* diritto commerciale, diritto del lavoro e delle relazioni industriali, diritto pubblico dell'economia; *Area matematico statistica:* controllo statistico della qualità, matematica finanziaria II. E inoltre, almeno quattro annualità insegnate in altre Facoltà.

Economia Politica: *terzo e quarto anno.* In aggiunta alle discipline fondamentali, almeno: *cinque* insegnamenti dell'area economica, *uno* dell'area aziendale, *uno* dell'area giuridica, *uno* dell'area matematico statistica, da scegliere nel seguente elenco: *Area economica:* econometria, economia agraria, economia del lavoro, economia dello sviluppo, economia industriale, economia internazionale, economia monetaria, economia pubblica, economia regionale, politica economica, programmazione dello sviluppo e assetto del territorio, storia del pensiero economico; *Area aziendale:* economia degli intermediari finanziari, economia e direzione delle imprese, finanza aziendale; *Area giuridica:* diritto commerciale, diritto della Comunità Europea, diritto pubblico dell'economia; *Area matematico statistica:* statistica II, statistica economica; *Aree diverse:* sociologia.

Economia aziendale: *terzo e quarto anno* in aggiunta alle discipline fondamentali, almeno: un insegnamento dell'area economica, sei dell'area aziendale, uno dell'area giuridica, da scegliere nel seguente elenco: *Area economica:* economia industriale, economia internazionale, politica economica, scienza delle finanze; *Area aziendale:* analisi e contabilità dei costi, economia degli intermediari finanziari, economia e direzione delle imprese, finanza aziendale, marketing, metodologie e determinazioni quantitative di azienda, organizzazione aziendale, organizzazione del lavoro, revisione aziendale, strategia e politica aziendale, tecnologia dei cicli produttivi; *Area giuridica:* diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto tributario, legislazione bancaria; *Area matematico statistica:* statistica aziendale.

Economia e Legislazione per l'impresa: *terzo e quarto anno.* In aggiunta alle discipline fondamentali, almeno: un insegnamento dell'area economica, tre dell'area aziendale, quattro dell'area giuridica, da scegliere nel seguente elenco: *Area economica* economia del lavoro, economia e politica industriale, scienza delle finanze, storia dell'industria; *Area aziendale:* economia degli intermediari finanziari, finanza aziendale, metodologia e determinazioni quantitative d'azienda, strategia e politica aziendale; *Area giuridica:* diritto bancario, diritto commerciale, diritto degli intermediari finanziari, diritto del lavoro, diritto della Comunità Europea, diritto fallimentare, diritto internazionale, diritto penale commerciale, diritto pubblico dell'economia, diritto tributario; *Area matematico statistica:* statistica aziendale.

HORIZONS LANGUAGE CENTER
CORSI DI INGLESE E TEDESCO per adulti e ragazzi a tutti i livelli
ENGLISH PLUS * DATTILOGRAFIA * INFORMATICA * BUSINESS * MEDICAL
Preparazione TOEFL-GMAT-GRE, esami universitari
Questo buono da diritto a scegliere tra:
* Sconto 10% su corso collettivo inglese o tedesco
* Sconto 15% per iscrizioni di 2 persone ai corsi collettivi
* 2 lezioni di prova senza impegno
Validità: A.A. 94/95 le facilitazioni non sono cumulabili ad altre
Orario di segreteria (Test-Selezione gratuita)
Mattina: Lun.-Ven. 10-12
Pomeriggio: Mart.-Giov. 14-16 (su appuntamento)

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (alt. Teatro S. Carluccio) Tel. (081) 403760 - 413542

LIBRERIA
L'ATENEO DUE
di G. Pironti
Via Cintia, 40/A - Parco S. Paolo
Tel. & Fax (081) 7663886
• Libri universitari nuovi e usati
• Pubblicazioni per concorsi
• Opere di narrativa e saggistica varia
• Editoria per professionisti e imprese
• Fotocopie
• Tesi al computer

CinemA8 Un Cineforum autogestito

Non cedono *«ai ricatti di chi vorrebbe un ritorno alla normalità, con gli studenti ridotti al silenzio e le facoltà ad esamifici»*. Dopo l'occupazione, uno strumento *«che ha permesso di raggiungere visibilità ed alcuni risultati concreti (modifiche alla delibera sulle tasse, nuovi finanziamenti alla Federico II, etc.»*, gli studenti di Monte Sant'Angelo sono passati all'autogestione.

La lotta *«per un'università pubblica diversa, migliore, accessibile a tutti, dove gli studenti svolgano un ruolo attivo nel processo di trasmissione della cultura»*, continua. Anche se assume forme diverse.

Si consente lo svolgimento delle attività didattiche nell'aulario autogestito, resta occupata l'aula A8 e uno spazio per l'utilizzo di fax, fotocopiatrice, telefono e computer, strumenti indispensabili per comunicare con altre università. Nel contempo si ricerca la collaborazione dei docenti: seminari integrativi dei corsi per incentivare l'introduzione di nuove metodologie didattiche, incontri periodici con i dipartimenti (anche per discutere del problema biblioteche) e con il corpo docente nel suo complesso, commissioni studio miste.

Ma si vuole anche rendere più stretto il rapporto degli studenti con la facoltà attraverso l'apertura delle sale studio fino alle 24, l'organizzazione di attività culturali e di una biblioteca autogestita.

Da segnalare l'iniziativa del Cineforum *"CinemA8"*. Le proiezioni, gratuite, sono suddivise in tre appuntamenti settimanali: *Primavisione* il martedì, *Classici* il giovedì, *Ciclo nuovo cinema italiano* la domenica. Tutte alle ore 21.00. Gli appuntamenti di gennaio: **Prime:** 17 *Lezioni di piano* di J. Campion, 24 *Sud* di Salvatores, 31 *Troppo sole* di G. Bertolucci. **Classici:** 19 *Fino all'ultimo respiro* di J. Godard, 26 *Salò* di P. Pasolini. **Ciclo:** 15 *La stazione* di S. Rubini, 22 *Verso Sud* di P. Pozzessere, 29 *Il grande cocomero* di F. Archibugi.

Per gli studenti del Movimento, un'occasione per appagare il bisogno di momenti culturali ed anche un modo per *«riappropriarsi degli spazi per un'università che sia luogo di socializzazione e non (solo) un esamificio»*. I recapiti di Monte Sant'Angelo autogestita: tel. 675363, fax 675094.

(G.A.)

Flash

Il 31 gennaio scade il termine di iscrizione al corso di **Tecnica Industriale e Commerciale II.** L'iscrizione va effettuata nella segreteria del Dipartimento, secondo la cattedra di appartenenza (Sicca A, H - Cercola L, Z), compilando l'apposito modulo. Sono previsti passaggi di cattedra.

Tutorato a Scienze Biologiche: che delusione!

Negativo il primo bilancio. Su trenta iscritti assegnati, massimo due studenti hanno contattato il tutore. Troppo rigido il sistema per i docenti. Grande anche la disinformazione degli studenti

Era partito come una delle iniziative che avrebbe rivoluzionato il corso di laurea. Oggi a un mese e mezzo dall'inizio, dal 7 novembre, si registra un bilancio negativo. E non c'è un aggettivo più appropriato. Il tutorato a Scienze Biologiche sembra destinato a rimanere un progetto senza futuro. Massimo uno o due studenti per docenti. Quando in realtà ne spettano trenta attribuiti mediante un semplice criterio. Alle matricole è assegnato un numero che corrisponde al tutor scelto rigorosamente in ordine alfabetico. Un'organizzazione forse troppo rigida. Per molti la vera causa della sbagliata partenza. Per altri la colpa è nella poca informazione. Ma per la verità la divulgazione non è mancata. Le guide dello studente, le tabelle affisse nei vari dipartimenti, e lo stesso box informativo, ne hanno promosso una larga diffusione. Tra i probabili rimedi la trasformazione in un tutorato specialistico, libero dall'iscrizione. Sta di fatto che la percentuale di adesione continua ad essere bassa. Circa il 2%. Lo confermano gli stessi docenti afferenti al Dipartimento di Biologia evolutiva e comparata. *«Di quegli studenti che mi sono stati assegnati* **non si è presentato nessuno** - afferma il professore **Piero Andreuccetti**, di Biologia dello Sviluppo -. *Soltanto uno mi ha chiesto quale fosse il giorno di ricevimento».* Nessuna domanda in merito alla didattica, o alla vita interna dell'università. Che del resto, era proprio questo il vero scopo del tutorato. *«Per la verità* - fa notare Andreuccetti - *con i nostri studenti si è sempre instaurato un rapporto diretto, al di là della rigida tabella ufficializzata».* Dello stesso parere **Francesco Della Corte**, titolare della cattedra di Citologia e Istologia - (ma adesso insegna Anatomia comparata). Anzi, più dichiaratamente degli altri colleghi, boccia il **tutorato anonimo**, che definisce sbagliato nella sua impostazione. Inevitabile che venisse boicottato dagli studenti. Dopo tutto nelle università di **Roma** e **Milano** si è registrato la stessa risposta. *«È l'interessato che deve scegliere liberamente da chi farsi seguire e a chi indirizzare i propri dubbi* - ci ha poi dichiarato il professore. - *Ad esempio da me continuano a venire quattro ragazzi conosciuti al corso, con i quali è rimasto un buon ricordo. Dei trenta assegnati nemmeno uno».* Perplessità, queste, sollevate dallo stesso professore nell'ultimo Consiglio di Corso di Laurea ma c'è comunque il rovescio della medaglia, che ha più volte puntualizzato il coordinatore, il professor **Gerardo Gustavo**. Il tutorato libero comporterebbe una sicura selezione di preferenze nel corpo docente. Con il rischio che alcuni, ritenuti migliori o soltanto i più simpatici, verrebbero letteralmente **presi d'assalto**, a differenza di altri. Un po' quello che succede con le iscrizioni libere, ma non è il caso di Scienze, e nella scelta dei complementari. C'è poi un'altra probabile causa di insuccesso: **la disinformazione** tra gli studenti. Sicuramente gioca un ruolo principale. *«Non hanno ben capito che cos'è il tutorato, e a che cosa possa servire. Attualmente ne ho visti quattro o cinque* - (un vero record di presenze!) - *Mi chiedono tutti la stessa cosa: avere maggiori informazioni».* È il parere della dottoressa **Anna Capaldo.** *«Mi aspettavo una maggiore partecipazione* - confessa la professoressa **Vincenza Laforgia**, di Citologia e di Istologia. - *Almeno per la metà, invece, si è riscontrato un disinteresse totale».* **Ma perché il tutorato non funziona?** Chiediamo. *«Penso, che adesso, l'università stia vivendo* ***un momento difficile*** *a causa delle occupazioni. Di conseguenza ci sono studenti che frequentano poco. Comunque è presto per tracciare un bilancio. Magari ci risentiamo a marzo». «È solo da un mese che è cominciato* - precisa con più ottimismo il professore **Gaetano Ciarcia**, sempre di Citologia e Istologia - *non le pare un po' prematuro per parlare di fallimento?».* Ma anche per lui l'esordio non è stato per così dire brillante. Una sola ragazza del primo anno, iscritta al secondo gruppo. Pure in questo caso le domande riguardano semplici informazioni. *«Quelle di carattere tecnico specifico per le varie materie vengono rivolte da vecchi immatricolati. Ma per ora preferiscono rimanere a casa a studiare».* Ma al di là della poca informazione, denunciata da più professori, o del vento di protesta che attraversa la facoltà, il tutorato è fallito perché non si è abituati all'idea. Per il professore **Gaetano Odierno**, docente di Citologia sperimentale, un complementare del quarto anno, è una questione di cultura. *«Il modello anglosassone è molto lontano dalla mentalità tuttora presente qui da noi. In Inghilterra lo studente fin da piccolo è seguito da un tutor».* E, visti i risultati, quali potrebbero essere le modifiche per migliorare il servizio? C'è il pericolo che venga abolito? *«Non credo, è comunque un passo in avanti dell'Università* - (per il quale non c'è alcuna retribuzione per i docenti, cioè rientra nello stipendio mensile) - continua Odierna -. *Certamente* ***va perfezionato****, ma c'è bisogno di conoscere i difetti che emergono dalle osservazioni degli studenti».* Il problema è che tardano ad esprimerle. Stessa situazione, identico insuccesso, anche per i professori afferenti al Dipartimento di Genetica, Biologia generale e molecolare. *«Hanno scambiato il tutore per un impiegato degli uffici di segreteria* - apostrofa la dottoressa **Viola Calabrò,** ricercatore -. *Mi chiedono, ad esempio, come pagare le tasse, le iscrizioni, il rinvio militare ecc.. Spiegazioni che possono trovare sulla Guida dello studente, oppure rivolgendosi agli sportelli di segreteria. Molte volte non riesco neppure a rispondere».* Per la dottoressa questo servizio istituito è poco funzionale. Più fortunato il professore **Luigi Lania,** docente di Genetica umana. *«Oltre alle domande amministrative, c'è stato qualcuno del terzo anno, che ha posto quesiti attinenti».* Una critica acuta la solleva la professoressa **Maria Furia,** di Genetica. *«Il tutorato così strutturato, non ha alcun senso. Gli studenti non sanno cosa chiedere, nè tantomeno sappiamo come rispondere».* Più logico sarebbe istituire un tutore specifico, e non una specie di *«balia generale»*, come lo definisce la professoressa. *«Chi sceglie un curriculum di Genetica* - continua - *va seguito da un docente specializzato; o chi intraprende uno Morfologico richiede una diversa competenza». «Personalmente non condivido questa organizzazione. Cioè se deve restare il tutorato di base va attribuito a docenti che hanno attività didattica molto scarsa, con corsi di pochissimi iscritti; anziché a professori di materie fondamentali con 150 frequenze».* Ma perché quest'iniziativa non decolla? Proviamo a chiederlo agli studenti. Chissà che non si scopra il vero motivo. *«Ma è partito il tutorato?»* - Risponde **Sonia** con stupore - *Quando? E chi è il mio tutore?».* È soltanto una delle tante risposte registrate a pochi metri dalla grande bacheca con tutte le informazioni in merito, ubicata al piano terra di via Mezzocannone 8. Più informata è **Ilaria Iervolino**, anche se non ha ancora conosciuta il professore **Giancarlo Morelli** di Chimica. *«Veramente non è specificato quando riceve, e quindi...».* Ma ci andrai in futuro? *«Può darsi, però bisogna avere la costanza di seguire e poi c'è un certo imbarazzo. Si tratta di una persona nuova. Magari si va lì per chiedere una spiegazione che può sembrare banale».* La pensa così anche **Grazia Peluso.** *«Mi piacerebbe parlare col mio tutore. Ma non ho il tempo».* E che cosa potresti chiedere? *«Mi informerei su come interrogano i professori, su quali esami sostenere prima, il piano di studio».* Ma le idee non sono del tutto chiare. È la spinta iniziale che manca. Il motivo per incontrare il docente, come ci suggerisce **Ivana Cuchiarelli.** Tu hai preso visione del tutorato? *«No. Il mio docente,* (Fernando Goglia), - dice **Cinzia Lega** - *riceve nei giorni in cui ho lezione, poi non sono ben informata sul suo ruolo».* Indubbiamente la componente timidezza si fa sentire, specialmente se si è all'inizio. *«Ma come si fa a sapere qual è il mio professore?»* - dice **Teresa Mandara,** sempre vicino alla bacheca. E c'è pure chi ha opinioni contrarie. *«Un tutore? Per adesso non sentiamo la necessità. Sarà più utile al terzo anno, al momento della tesi* - (che va assegnata al superamento del 21 esame)».

È questa l'opinione di **Tiziana Musella** e **Alessandra Del Boffio.**

Elviro Di Meo

Libreria LOFFREDO al Vomero.

•Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
•Libri di cultura varia.

Ingresso libero.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Vanvitelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

Commissioni e Consigli: prosegue la discussione sulla didattica tra studenti e docenti

Il '95: l'anno della Tabella 18

Si è tenuto prima di Natale l'ultimo Consiglio di Corso di Laurea dell'anno appena concluso. Un Consiglio che viene dopo la seduta della Commissione congiunta docenti-studenti la quale, dopo un anno di lusinghieri lavori, si è riunita all'inizio di dicembre. Come ricorderete la novità c'era: la presenza di un nuovo organo di consultazione diviso per ciascun anno di corso che affiancherà e precederà le riunioni della commissione vera e propria. Un tentativo di razionalizzare il modo di affrontare i problemi sottoponendo al vaglio di docenti e studenti, direttamente impegnati in un determinato anno didattico e di studio, la ricerca delle soluzioni più congrue per problemi specifici inerenti anche il singolo esame. Al coordinatore di ciascun corso poi il compito di raccordare i risultati delle sub-commissioni con quelli che si discutono nella commissione congiunta. Nel Consiglio di corso di laurea (**C.d.L.**), invece, oltre alla questione degli studenti non tabellati, si è affrontato un altro nodo: **il tutorato**. Da un lato vi era la richiesta degli studenti di estendere a tutti, a prescindere dai criteri di merito, questo strumento di apprendimento rivelatosi utilissimo. Nello specifico, i docenti e il presidente **Andreucci** erano d'accordo: il tutorato è effettivamente uno strumento prezioso di apprendimento della medicina. Da qui a decidere di estenderlo a tutti, però, vi è un crepaccio difficile da scavalcare. Il punto non è che si vuole escludere qualcuno sulla base del merito scolastico. O almeno non è soltanto questo. Il punto, a quanto pare, è un altro. La mancanza di sufficienti risorse strutturali e umane per gestire in modo omogeneo un tutorato esteso a tutti. Insomma la impossibilità di far fronte alla immensa mole di lavoro che tutto ciò comporterebbe. Ma non solo di tutorato si è dibattuto. Sulle **prove in itinere** si è messo un paletto. *«Le prove senza preavviso possono essere solo uno strumento di autovalutazione»* è stata la chiosa del **professor Caputo**. E per gli studenti tanto è bastato. **Tommaso Pellegrino**, rappresentante in CDL, ci fornisce, però, qualche flash sulle riunioni preliminari delle sub commissioni. *«La riunione del 1° anno è stata solo avviata, come è giusto, per consentire di orientare le matricole, e coloro che saranno nominati a rappresentarli, sui problemi specifici. Io ho solo presenziato per dare il segnale della partecipazione ma non sono assolutamente in grado di dire quali siano i problemi che si profilano. Per quanto invece mi riguarda, e dunque per il quarto anno, è stato redatto un documento preliminare poi presentato in commissione congiunta»*.

Per grosse linee il documento individua alcuni elementi a loro avviso rivelatisi positivi per la didattica. E cioè:

- È positiva l'introduzione, congiunta all'ordinamento tabellare, del **numero chiuso** e programmato di accessi alla facoltà di medicina. Uno strumento che consente un'adeguata verifica della motivazione dello studente all'atto dell'iscrizione e una serena valutazione della sua cultura generale. Inoltre evita l'affollamento studentesco in un panorama lavorativo estremamente difficile e pieno di incerte prospettive per i nuovi medici che si affacciano alla professione.
- È positiva la scelta della nostra facoltà di non raccogliere l'imput di altre facoltà di medicina che intendono aumentare il **numero dei corsi integrati e degli esami.**
- Bisognerebbe favorire **l'internato clinico** in vista della preparazione della tesi.
- È bisognerebbe spingere ulteriormente nella direzione del **miglioramento del rapporto con i docenti.** Un rapporto per la verità già improntato al dialogo e al confronto costruttivo. Spesso però è un confronto svolto tra canali molto aperti al loro interno, certo, ma scarsamente comunicanti tra loro. Dunque un maggiore coordinamento tra gli organismi di confronto creati nell'ultimo anno (che pure hanno segnato una svolta storica nel modo di parlare e comunicare tra docenti e discenti. n.d.r.) è auspicabile.
- Eliminazione dei corsi per gli **esami complementari.**
- È positiva l'esperienza della **semestralizzazione** dei corsi ma occorre tendere ad una estensione degli appelli anche a novembre e a dicembre.
- Si giudica in modo positivo la possibilità di avere una **doppia data** nell'ambito di ciascun appello.
- Si riconosce la necessità della obbligatorietà dei corsi ma si giudica eccessivo il tetto delle 5500 ore.
- Si auspica la diminuzione dell'**appiattimento della tabella XVIII** sull'eccessiva specificità dei corsi che pone il problema del nozionismo e dunque si chiede il progressivo cambiamento dei programmi attualizzandoli alla realtà del nuovo ordinamento che deve pur sempre formare il medico di base e non il medico specialista.
- Si chiede di affinare sempre più il **sistema di valutazione degli studenti.** Per far questo la tabella XVIII dispone di strumenti molto validi ma non si giudica opportuna la tendenza ad eliminare la prova orale che permette una valutazione obiettiva delle capacità logiche e qualitative del singolo difficilmente trasferibili tot-court in un test logico nozionistico, per quanto elaborato questo possa essere.

Questo dunque il resoconto del documento ufficiale elaborato nella riunione preliminare del quarto anno. Come ama definirla lo stesso Tommaso Pellegrino *"Una critica per costruire attorno alla tabella e non per distruggerla"*. In Consiglio, poi, si è discusso della necessità di organizzare il lavoro delle **sub commissioni** per semestri. Due i rappresentanti dei docenti da nominare e due anche i rappresentanti degli studenti che vorranno impegnarsi in prima persona. Le sub-commissioni lavoreranno, come abbiamo già accennato, alla risoluzione di problemi specifici. In questo senso la Commissione plenaria congiunta tra docenti e studenti dei vari anni avrà il ruolo di dare ufficialità esecutiva a quanto già dipanato preliminarmente. Il lavoro della commissione viene così reso immediatamente operativo e si semplificano e sveltiscono i tempi di realizzazione pratica... La verifica del funzionamento di questi organismi si effettuerà a partire dal secondo semestre di quest'anno. Al primo e al secondo anno di corso, infatti, ancora non si è giunti alla nomina dei rappresentanti. Al terzo, quarto e quinto, invece, è già pronto il nastro di partenza.

(E.M.)

Studenti extra tabella

Apertura sui complementari

Ma la decisione finale sarà a febbraio

Un Natale, quello del '94, più sereno per gli studenti extra tabella. Possono finalmente affrontare il 1995 con la consapevolezza che, studiando sodo, potranno giungere alla laurea senza imbattersi nello spettro agitato lo scorso anno sulle loro teste e che ha tolto i sonni a molti di loro. L'**inglobamento in tabella**, appunto. Insomma dopo le minacce di contenziosi giudiziari ai quali affidarsi, la chiarificazione della vicenda è venuta in via diplomatica. Ora è il momento della prova sui libri. Per chi non avesse ancora chiari i confini del nuovo scenario e di quanto è avvenuto negli ultimi mesi ricordiamo che nel Consiglio di corso di laurea del 26 ottobre scorso si deliberò che *"la possibilità di passaggio volontario al nuovo ordinamento didattico viene prorogata fino all'anno accademico 1996-97"* con l'ulteriore possibilità, per chi si trovasse a dover completare solo il sesto anno, di proseguire insensibilmente fino alla laurea. Anche gli **appelli** ovviamente sono stati **aumentati**, dai tre minacciati ai sei stabiliti dal Consiglio. Una via di compromesso accettabile anche rispetto ai nove che, secondo il movimento extra tabella, spetterebbe agli studenti. Rimane ancora in sospeso la questione degli **esami complementari** (validi o no per il computo della media finale?) e il **tirocinio** che dallo scorso anno, è diventato post-laurea anziché prelaurea.

«Nell'ultimo Consiglio di Corso di laurea - avverte Paola, rappresentante del movimento - *abbiamo inoltrato richiesta al Presidente, professor Andreucci, e a tutti i docenti presenti, di leggere una lettera molto precisa e articolata, nella quale abbiamo illustrato le nostre richieste in materia di esami complementari. Questa anomala procedura, ossia di partecipare ai Consigli in maniera indiretta, con la lettura contestuale di comunicati e lettere, si rende scelta obbligata per la mancanza di norme che prevedano la nostra ufficiale partecipazione, come studenti fuori corso, ai lavori dei Consigli»*. La lettera, comunque, è stata letta e messa a verbale nel Consiglio di metà dicembre e così, di fatto, è entrata nella discussione, all'ordine del giorno. *«Molti docenti, in particolare il professor Volpe e il professor Giovanni Giordano Lanza, hanno accolto e compreso le nostre ragioni. In particolare si trattava della opportunità di far valere comunque gli esami complementari sostenuti fino ad ora»*. Per la valutazione finale all'esame di laurea, infatti, la delibera del precedente Consiglio di Corso di laurea aveva concesso solo una proroga fino a marzo con la quale gli studenti che avessero conseguito la laurea entro quel termine avrebbero usufruito della valutazione degli esami complementari. Dunque, ad oggi, solo chi si laurea entro marzo rientra nei benefici della proroga. Per gli altri, invece, la valutazione rimane limitata solo a due esami complementari tra quelli già sostenuti. *«Esami magari dati negli anni passati che hanno fatto spendere anche molto tempo agli studenti. I docenti hanno discusso a lungo* - dice Paola - *e alla fine è stato approvato un progetto di massima per concedere quanto da noi richiesto. Ad ogni modo nulla di definitivo perché per ogni ulteriore emendamento e per la ratifica ufficiale, occorre attendere il prossimo Consiglio di Corso di Laurea che presumibilmente si terrà a febbraio»*. Paola è fiduciosa: *«Sulla scorta della disponibilità mostrata da alcuni docenti ritengo che sia possibile giungere ad una condizione per noi accettabile. D'altro canto* - aggiunge - *siamo in una fase di dialogo leale da parte dei docenti che sembrano aver abbandonato le posizioni rigide di qualche tempo fa. Anche noi, del resto, abbiamo accantonato il progetto di ricorso al Tar per la tutela dei nostri diritti. La raccolta delle firme che fu avviata per legittimare quella eventualità è ormai nel cassetto e penso che i **tre anni** che ci sono stati **concessi** siano un tempo sufficiente. Per il resto alcuni docenti ci hanno espressamente fatto capire che sono disponibili a dibattere sui punti più controversi; come appunto la questione degli esami complementari; e del tirocinio post-laurea»*.

Insomma si tratta di nodi che possono essere dipanati proprio sulla base di quanto gli studenti andranno a proporre. Un'ultima cosa: l'incontro nazionale di Pisa dello scorso novembre, nel quale avrebbe dovuto essere presente anche il ministro Podestà (poi defilatosi) e nel quale si sarebbe dovuto parlare soprattutto di riforme ed emendamenti da apportare alla tabella XVIII, per il forte coinvolgimento della popolazione studentesca extra tabellata di varie facoltà italiane (in prima fila sia nella organizzazione dell'incontro che nella partecipazione diretta) senza entrare nel merito di quanto è stato poi detto e fatto a Pisa, ha segnato un momento importante. Sia perché vi è stata la partecipazione attiva di tanti studenti e sia per l'interessamento mostrato ai problemi degli altri. Tabellati e non tabellati hanno mostrato di poter condividere problemi, attese e speranze. Non era mai accaduto prima.

Ettore Mautone

Il ritorno alla normalità dopo l'occupazione

Niente aule per gli studenti

Si ritorna alla normalità. Dopo un'occupazione durata all'incirca un mese, la facoltà di Scienze Politiche riprende tutte le sue attività come se nulla fosse accaduto: si convocano Consigli di Facoltà, cominciano le lezioni, proseguono gli esami.

Se a livello generale il periodo dell'occupazione ha prodotto alcune conquiste sul piano del diritto allo studio tra cui l'abbassamento delle tasse universitarie), dal punto di vista interno a Scienze Politiche occupazione è stato solo sinonimo di disagio. Nel quadro di questa facoltà dove da sempre si denuncia la mancanza di partecipazione studentesca alla vita universitaria, il grande merito del Movimento è stato quello di coinvolgere un enorme numero di studenti e farlo interessare ai problemi qui presenti. Non importa se si sono presentati divisi alle varie assemblee in materia di occupazione. Il dato significativo è che tantissimi studenti sono giunti alle medesime considerazioni: in facoltà vige il diktat del Preside Cuomo; la maggior parte dei docenti non si è schierata dalla loro parte rimettendosi passivamente alle decisioni dello stesso Preside. Ancora uniti gli studenti sul piano pratico. Collegialmente hanno infatti avanzato alcune richieste: un appello straordinario a gennaio per recuperare gli esami persi a novembre; un'aula per gli studenti; la ricerca di un criterio più appropriato per l'assegnazione delle tesi.

Tuttavia nessuna (o quasi) delle loro istanze è stata accolta.

Il Preside Cuomo infatti invitava i docenti a fissare **due date d'esami nel mese di dicembre:** sino al 14 il recupero degli esami di novembre; dal 15 in poi l'appello di dicembre. Gli studenti se l'aspettavano una mossa del genere: *"Era impensabile che il Preside decidesse di mettere un appello a gennaio quando addirittura a settembre voleva togliere quello di dicembre!"*, sbotta un gruppo di studenti fuori corso. *"In questo modo comunque ci ha penalizzati, perchè chi voleva sostenere due esami tra novembre e dicembre e si è rilassato un attimo durante il periodo dell'occupazione non ce l'ha fatta"*, aggiunge Maria Romano, coinvolta in prima persona nella faccenda.

Dal punto di vista funzionale l'idea delle due date d'esami a dicembre ha causato non pochi problemi sia a studenti che a professori. La gran parte delle aule ha ospitato anche sino a quattro esami nello stesso giorno. E la conosciamo tutti la capienza delle aule di Scienze Politiche...

Ancora un nulla di fatto sul versante aule. **La richiesta di un'aula per gli studenti** presentata dai Rappresentanti al Consiglio di Facoltà è stata rifiutata dal preside Cuomo con la solita motivazione della cronica carenza di spazi della facoltà. Il Preside ha spiegato che tale richiesta va prima inoltrata al Consiglio di Amministrazione del Federico II. Qualora questi l'accogliesse, il Preside si vedrebbe comunque costretto a respingerla per le ragioni sopraindicate: *"Ci sono esami, corsi, esercitazioni pomeridiane e ora anche le lezioni del Diploma di Statistica. Non ci sono assolutamente spazi"*, è la parola definitiva di Cuomo. Ma i rappresentanti non demordono e intendono inviare ugualmente la domanda al C.d.A..

Unico, piccolissimo spiraglio sulle **tesi.** Pare che il Preside abbia intenzione di rivedere il criterio della loro assegnazione con l'aiuto degli stessi professori, tra cui la prof.ssa Chiosi.

(P.M.)

Novità dai Consigli di Facoltà

Come cambia il corpo docente

Molte le novità all'ordine del giorno negli ultimi due Consigli di Facoltà del 1994. I Rappresentanti degli studenti presentavano al Consiglio il verbale dell'assemblea studentesca del 25 novembre e vedevano respinta la **richiesta di un'aula.** Carenza di spazi la motivazione ufficiale. Il Consiglio fissava **l'inizio dei corsi** per il 12 dicembre e accettava la decisione del preside Cuomo di istituire un doppio calendario per il mese di dicembre al fine di recuperare gli esami persi a novembre: sino al 14 appello di novembre, dal 15 in poi quello di dicembre.

Diversi gli avvicendamenti e gli addii del **corpo docente.** Per l'anno accademico 1994/95 i corsi di **Sociologia** e **Organizzazione internazionale** saranno in comune con l'Orientale, poichè da un lato il prof. Mazzoni si è dimesso dall'insegnamento, dall'altro la professoressa Vassalli è diventata ordinaria all'Orientale. La docente manterrà comunque la supplenza di Diritto internazionale a Scienze Politiche. Le lezioni di **Filosofia del diritto** e di **Criminologia** saranno invece in comune alla facoltà di Giurisprudenza rispettivamente presso le cattedre dei professori Capozzi e Sclafani, perchè il prof. Carcagni si è dimesso, mentre il prof. Sammarco si è trasferito all'Università di Lecce. Sofferto - da parte degli studenti - l'addio alla professoressa Colarizi. Quest'anno ci sarà un unico corso di **Storia contemporanea** tenuto dal prof. Arfé. E' stato poi soppresso il corso di **Diritto internazionale della navigazione** poichè il prof. Leanza è decaduto dall'incarico. Una commissione esaminerà gli studenti ancora in debito di tale insegnamento.

La prof. ssa Bilancia, già docente di Diritto pubblico dell'economia, assumerà la supplenza della I cattedra di **Diritto pubblico** al posto del prof. Dell'Acqua, ora nominato docente alla Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione. Alla prof.ssa Corduas, sebbene sia diventata ordinario all'Università di Cassino, è stata affidata la supplenza della **II cattedra di Statistica.**

Il prof. Mazzetti, dopo una lunga militanza alla direzione della sede Rai di Napoli, ritorna al passato: riprenderà la cattedra di **Geografia politica ed economica.** Inoltre lo stesso professore veniva segnalato dal preside Cuomo per la guida dell'**Istituto linguistico** (la prof.ssa Carocci, direttore in carica, si è trasferita all'Università di Trento). Ma la proposta veniva subito bloccata: dopo pochi giorni giungeva infatti la notifica della elezione della prof.ssa Simonelli (Inglese) quale direttore d'Istituto.

Scienze Politiche tiene il passo delle altre facoltà; il Consiglio decideva di prolungare l'**apertura della biblioteca sino alle 18** (tutti i giorni tranne il sabato in cui è chiusa). Di conseguenza anche i battenti della facoltà rimarranno aperti fino a quell'ora.

Poichè continua a mettersi in discussione l'**equipollenza della laurea in Scienze Politiche degli studenti stranieri,** il Preside stabiliva l'istituzione di una commissione composta dai professori Caruso e Vassalli e da un rappresentante degli studenti (Marco Manselli) incaricata di studiare appositi criteri di convalida. Veniva poi ribadita la necessità di aver sostenuto la prova scritta ove richiesta dalla facoltà di Scienze Politiche (oltre all'orale) per la convalida degli esami di coloro che intendono trasferirsi da altra facoltà a questa.

Il 1994 si chiudeva con questa nota positiva: il Preside comunicava che nel concorso per accedere al **Ministero degli interni** i primi dieci in graduatoria sono studenti di Scienze Politiche

Paola Mantovano

Gli orari dei corsi

Il 12 dicembre sono ufficialmente cominciati i corsi a Scienze Politiche, che proseguiranno per il resto dell'a.a. 1994/95 secondo il seguente calendario:

I ANNO. 8.30-9.30: **Statistica.** (I cattedra (A-L) prof. Piccolo, aula I piano); II cattedra (M-Z) prof.ssa Corduas; aula III piano; 9.30-10.30: **Economia Politica.** (I cattedra prof. Panico, I piano); II cattedra prof. Caroleo, III piano); 10.30-11.30: **Storia moderna.** (I Cattedra prof. Zotta, I piano; II cattedra prof.ssa Chiosi, III piano); 11.30-12.30: **Diritto pubblico.** (I cattedra prof.ssa Bilancia, I piano); II cattedra prof. De Marco, III piano; 12.30-13.30: **Diritto privato.** (I cattedra prof.ssa Vittoria, I piano; II cattedra prof. Pollice, III piano); 13.30-14.30: **Lingua** francese, prof.ssa Fabbricino, I piano; Spagnolo, prof. Tesauro, III piano.

II ANNO 9.30-10.30: **Politica economica e finanziaria,** prof. Cagliozzi, I piano; 10.30-11.30: **Storia delle dottrine politiche.** (I cattedra prof.ssa De Cecco, I piano; II cattedra prof. Sarubbi, III piano) 11.30-12.30: **Diritto costituzionale italiano e comparato,** prof. Labriola, I piano; 12.30-13.30: **Lingua. Inglese:** I cattedra prof.ssa Simonelli, I piano; II cattedra prof. Di Martino, III piano. Il corso di **Tedesco** (prof.ssa Amirante) si tiene il lunedì, martedì e mercoledì dalle 11.30 alle 12.30 nell'edificio di via Sanfelice.

Le lezioni del I e II anno si tengono nei locali dell'ex facoltà di Economia e Commercio di via Partenope 36, mentre quelle del III e IV anno nella sede centrale di via Sanfelice.

III E IV ANNO. Contabilità di Stato e Diritto finanziario (prof.ssa Letizia Di Renzo): lunedì, martedì e giovedì dalle 9 alle 10;

- **Criminologia** (prof. Sclafani): mercoledì dalle 13 alle 14, venerdì e sabato dalle 12 alle 13. Le lezioni si tengono nell'aula 2 al I piano dell'edificio centrale della facoltà di Giurisprudenza.

- **Demografia** (prof.ssa Nobile): martedì e venerdì dalle11 alle 12, sabato dalle 10 alle 11. Esercitazioni il martedì dalle 12 alle 13.

-Diritto pubblico dell'economia (prof.ssa Bilancia): giovedì, venerdì e sabato dalle 9 alle 10.

- **Economia aziendale** (prof. Cervo): lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

- **Economia dei paesi in via di sviluppo** (prof. Testi) giovedì e venerdì dalle 11 alle 12.

- **Economia e politica agraria** (prof. Cervo): lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

- **Economia e politica industriale** (prof. Cagliozzi): lunedì, martedì e mercoledì dalle 11 alle 12;

-Geografia urbana e regionale (prof. Talia): lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle 12.

- **Politica dell'ambiente** (prof. Leone): lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

-Psicologia sociale (prof.ssa Cariota Ferrara): martedì, mercoledì e giovedì dalle 12 alle 13.

- **Storia contemporanea** (prof. Arfé): martedì dalle 12 alle 13 e mercoledì dalle 10 alle 12. I seminari relativi alla parte generale si tengono tutti i martedì e giovedì dalle 11 alle 12.

- **Storia dei movimenti sindacali** (prof. Assante): lunedì, martedì e mercoledì dalle 10 alle 11.

- **Storia dell'economia** (prof. Assante): lunedì, martedì e mercoledì dalle 9 alle 10.

- **Storia medievale** (prof. Cuozzo): lunedì dalle 11 alle 12, martedì e sabato dalle 10 alle 11.

Piani di studio: slitta al 31 gennaio il termine

Settori e indirizzi: come orientarsi. L'attività del Centro Orientamento Matricole

La vita accademica a Lettere e Filosofia riprende a ritmo frenetico. Non che in facoltà normalmente si proceda in maniera molto rilassata!

La dislocazione stessa delle aule di lezione impone agilità di movimento e grandi capacità di organizzazione mentale.

Alle 7,30, o al massimo alle 7,45, la matricola deve trovarsi al corso di latino tenuto dagli assistenti del Dipartimento di Filologia classica. Un'ora di traduzione e di riflessione sulla sintassi, sullo stile e sulla metrica finalizzata a meglio comprendere i classici che verranno proposti nell'ora successiva. Infatti alle 9,00 i ricercatori lasciano il posto ai professori. Gli studenti si ripartiscono secondo criteri alfabetici tra le varie cattedre, muovendosi freneticamente per rientrare nel concesso quarto d'ora accademico. Quasi tutte le lezioni di letteratura latina si tengono nelle aule del corridoio di Lettere al Corso Umberto. Fanno eccezione i corsi del prof. Giovanni Polara e del prof. Arturo De Vivo che si tengono per gli studenti di Lingue e Filosofia al Dipartimento di Filologia Classica.

E alla fine della lezione di latino: temerario perchè fulmineo attraversamento del "Rettifilo" per raggiungere la sede di Porta di Massa in cui si dovranno seguire gli altri corsi

Buona parte delle discipline che comunemente vengono consigliate ai giovani iscritti si concentrano nei primi tre giorni della settimana. Sono giornate stressanti che poco o niente hanno da invidiare ai tour de force di altre facoltà. A complicare il tutto la dispersione delle aule: le lezioni di Latino, Italiano e Greco si tengono alla Centrale, al Corso Umberto, come pure la maggior parte di quelle di Lingua e Letteratura inglese, Linguistica generale, Archeologia, Storia dell'arte con la prof. Sricchia Santoro, Storia della Filosofia con il prof. Fulvio Tessitore.

Sono naturalmente problemi di spazio che spingono a trasferire i corsi più affollati nelle ben più comode aule della Centrale.

Per il momento, fra l'altro, restano occupati, a S. Pietro Martire, locali preziosi come l'aula Aliotta. Ciò ha imposto il trasferimento dei corsi dei professori di Storia della Filosofia Cacciatore e Casertano nell'aula Magna. Gli esami complementari invece, che contano per ovvie ragioni un numero inferiore di frequentanti, continuano ad essere seguiti nelle aulette di Porta di Massa, prescrivendo alle matricole obbligate migrazioni.

Quest'anno l'esperienza per le matricole è tanto più traumatica in quanto la vicenda occupazione ha rimandato la possibilità di conoscere la Facoltà, i docenti, di informarsi sulle strade da seguire nel cursus studiorum per giungere alla meta. Alla ripresa delle attività didattiche, finito il mandato, è scomparso il "bancariello" con gli studenti assunti part time a dare consigli alle matricole. Resta il **COM** ma lavora con una platea che brancola nel buio dell'assenza della Guida. Il preziosissimo strumento, a dicembre non ancora reperibile, getta i docenti nello sconforto, le matricole nella disperazione. Ateneapoli è in facoltà per saggiare a che punto sono i lavori della Commissione per l'orientamento delle Matricole. Abbiamo ascoltato i docenti disponibili il mercoledì; la dottoressa **Pilone**, al Dipartimento di Storia Moderna, ha sottolineato che ancora nessuno studente si è presentato a sottoporle un piano di studio ma ne intravede le motivazioni nella esiguità del tempo che hanno avuto a disposizione. Meglio utilizzata, per il maggior numero di interessati, la disponibilità del Dott. **Crescenzo Formicola**, a Filologia classica. Il prof. **Luongo**, Studi storico - religiosi, precisa che il suo ruolo è soprattutto fornire indicazioni sui trasferimenti e sugli esami che possono esser convalidati. In linea di massima spiega che vengono riconosciuti soltanto gli esami complementari mentre quelli fondamentali vanno sostenuti all'interno del nuovo corso. E a proposito dei piani di studio si appella innanzitutto alla coerenza: *"Al di là dei numeri, alla base della scelta tra caratterizzanti e intersettoriali,*

Continua a pagina seguente

Notizie utili

Rimandate a Gennaio le tesi di laurea e la presentazione dei **piani di studio**. Per le prime il termine di consegna in segreteria è scaduto a dicembre; per i secondi è fissato al **31 gennaio.**

Ma quale aiuto hanno le matricole per potersi orientare, seppure tardi, nel labirintico mondo dei piani di studio?

Il **COM,** per il Corso di laurea in Lettere, ha ripreso la propria attività: in bacheca tempi e luoghi di ricevimento. Intanto pubblichiamo di nuovo i nomi dei docenti a disposizione degli studenti: si tratta dei professori Filippo D'Oria, Gennaro Luongo, Vincenzo Pacelli, Adriana Pignami, Marcello Piperno, Antonio Saccone e dei dottori Corrado Calenda, Rosanna Ciappa, Crescenzo Formicola, Flavia Luise, Marina Mayrhofer, Rosaria Pilone, Laura Sbordone, Lucia Scatozza, Alfredina Storchi, Tobia Raffaele Toscano.

A Lingue le matricole possono rivolgersi al tutor cui sono state affidate mentre i membri della commissione per l'approvazione dei piani di studio sono a disposizione degli studenti iscritti al II, III e IV anno secondo il seguente orario: dott: La Ragione, lunedì ore 10.00-11.00 stanza 404; dott. Amirante, martedì ore 9.00-10.00 stanza 411; prof. Canfield, mercoledì ore 9.00-10.00 stanza 405; dott. Colletta, mercoledì ore 11.30-12.30 stanza 415; prof. Compagna, giovedì ore 10.00-11.00 stanza 349; prof. Caminiti, venerdì 10.00-11.00 stanza 455.

Si è normalizzata anche l'attività della **Biblioteca.** Questa non ha subito alcun danno durante l'occupazione e anzi riprende a funzionare all'interno di un progetto incentivante, rimanendo **aperta fino alle 18.00**

Ma veniamo agli **appelli d'esame.** Nel corso della riunione del consiglio di Facoltà, indetta per il 12 dicembre e conclusasi soltanto il giorno successivo, è stata comunicata una delibera del Senato accademico, riguardante la sola Facoltà di Lettere e Filosofia: verrà trascurato, per quest'anno, l'obbligo di non sostenere più di due esami nella sessione straordinaria che comprende normalmente i mesi di gennaio, febbraio e marzo. Sono stati considerati perciò ancora come sostenuti nella sessione estiva gli esami fatti a dicembre, mese in cui per alcune discipline sono stati previsti due appelli. Gennaio e febbraio saranno considerati sessione autunnale, marzo sessione straordinaria.

Per Gennaio si prevede anche l'inizio della maggior parte dei **seminari** le cui date verranno comunicate in bacheca.

Nuova tabella per Lettere

Ne parliamo con il Preside Giovanni Polara

Lettere e Filosofia vive i tempi difficili della "disoccupazione". Gli occupanti hanno liberato la Facoltà all'inizio del mese di dicembre ma hanno conservato la presidenza e l'aula "Aliotta".

"Si lavora dunque in una pesante penuria di spazi che innanzitutto rallenta il normale svolgimento dell'attività didattica: per evitare di dover interrompere ancora i corsi siamo stati costretti a rimandare a gennaio le prove scritte".

Il Preside Giovanni Polara è preoccupato: la difficile ripresa dell'attività didattica rischia di compromettere anche le attività culturali della Facoltà. L'Aula Aliotta occupata ha reso necessario deviare alcuni corsi nell'aula Magna che diventa inagibile a qualunque altra attività. Conferenze, dibattiti, insomma una qualsiasi iniziativa culturale deve essere dirottata all'esterno.

Al preside abbiamo chiesto di eventuali danni riportati dalla facoltà dopo l'occupazione. Le condizione complessive dell'edificio di S. Pietro Martire erano già state verificate prima che l'occupazione riprendesse in seguito agli scontri con la polizia del 14 novembre.

"Il bilancio che possiamo fare oggi esclude i danni riportati alla presidenza che permane occupata e non è disponibile a nessuna verifica. L'unico ***dipartimento seriamente danneggiato*** *finora è quello di Scienze Relazionali in cui si sono verificati furti di macchinari, sottrazioni di componenti del computer. Dalla presidenza pare siano* ***scomparsi i verbali dei consigli di Facoltà*** *degli ultimi vent'anni e la* ***rubrica*** *dell'archivio".*

In particolare per la rubrica si tratta di un danno molto serio. L'archivio di Facoltà è organizzato in volumi numerati. Ma per individuare il luogo in cui è conservato il materiale relativo a una determinata questione è necessaria questa rubrica che specifica il contenuto del volume corrispondente a un semplice numero. *"Riorganizzarla è un lavoro molto gravoso che occuperà interamente un impiegato per almeno sei mesi".*

Ma veniamo a questioni più generali: si sta discutendo la riorganizzazione nazionale delle Facoltà umanistiche secondo nuove tabelle.

"Vorrei precisare che una nuova tabella è già stata elaborata, ma che questa a noi non piace molto"

Ma qual è la tendenza di questa **nuova tabella?**

"All'interno del Consiglio esistono due posizioni differenti: una tende all'unificazione amministrativa delle diverse facoltà, compreso ovviamente il Magistero, l'altra vede più proficua l'organizzazione autonoma dei corsi di laurea, che diventerebbero così altrettante Facoltà indipendenti".

E quali sono i rischi, quali i vantaggi di questa seconda prospettiva?

"Si arriverebbe, da un lato, alla tecnicizzazione delle Facoltà che vedrebbero in questo modo potenziate le proprie specificità, dall'altra però si verificherebbe, un pò ovunque, una inevitabile perdita di spessore culturale. A ciò si aggiungano le non molto convincenti conseguenze economiche: un grosso spreco di materiale che significa grosso spreco di soldi che potrebbero essere investiti altrimenti da un'amministrazione unificata".

Accadrebbe insomma che il corso di laurea in Lingue, divenuto Facoltà autonoma, si purgherebbe di tutti gli esami non peculiari e si arricchirebbe di discipline più tecniche con un prevedibile impoverimento culturale.

Il corso di Laurea in Lettere si trasformerebbe in una specie di secondo liceo, quasi a voler sopperire alle deficienze della secondaria superiore.

Rimasta mutilata dei settori archeologico e artistico, che andrebbero a realizzarsi in facoltà autonoma, Lettere non darebbe più nessuna competenza professionale che dovrebbe essere acquisita poi in due anni di specializzazione per insegnanti.

Le Facoltà di Beni culturali formerebbero dei conservatori, dei restauratori, dei tecnici insomma le cui competenze finirebbero col tradursi in attività abbastanza circoscritte.

"Ma è ancora tutto in fieri - chiarisce il preside - *seppure i tempi di realizzazione e attivazione del progetto sono piuttosto brevi.*

Entro il prossimo giugno la nuova tabella dovrà essere stilata in via definitiva per diventare operativa entro un massimo di due anni.

(S.D.L.)

Continua dalla pag. precedente

ci sia una consapevolezza culturale, se si vogliono presentare piani di studio alternativi strutturati, però, secondo percorsi che portino a destinazioni individuabili".

Caterina e **Paola**, iscritte al secondo anno del corso di laurea in Lettere, stanno uscendo dalla stanza della dott. **Ciappa** studi storico - religiosi.

"La cosa che maggiormente i professori tengono a sottolineare è la necessità di non fare scelte arbitrarie nella selezione degli esami da sostenere"; non basta insomma dire "perchè mi piace o perchè mi interessa" a giustificare la scelta di esami fuori settore. Perciò la scelta di questi esami al I o al II anno è abbastanza azzardata non avendo lo studente ancora maturato un percorso culturale che le giustifichi. Un esempio per tutti: Paola si ostinava a voler inserire l'esame di Storia delle religioni al II anno giustificandosi con uno spiccato interesse per la disciplina. Ma poichè il suo settore è filologico, se ha interessi religiosi, è bene che inserisca un esame come Letteratura Cristiana Antica laddove Storia delle Religioni è più affine a un percorso storico.

Ma che cosa sono i **settori?** Che cosa gli **indirizzi?**.

Diciamo brevemente che la Facoltà ospita quest'anno tre corsi di laurea: Lettere, che si suddivide in due indirizzi classico e moderno, Filosofia e Lingue. Da quest'anno Sociologia è diventata Facoltà autonoma e si è trasferita in altri locali seppure la Guida dello studente ancora dà indicazioni su di essa.

Il **corso di laurea in Lettere, indirizzo classico,** si divide in **tre settori:** *filologico-letterario, storico archeologico, storico-religioso;* quello **moderno** in **otto:** *italianistica, filologico-linguistico, musica spettacolo e comunicazioni di massa, storico-artistico e dei beni culturali, archivistico-bibliotecario, storico-medioevistico, storico-moderno* e *contemporaneo, storico-religioso.* Ciascuno di essi prevede un numero di esami caratterizzanti e un numero di intersettoriali e fra questi gli studenti potranno scegliere seguendo le indicazioni della Guida. Il piano di studi può essere organizzato in tre modi: seguendo pedissequamente quello statutario, scegliendo i percorsi alternativi suggeriti dalla guida, presentandone uno completamente libero cui deve essere obbligatoriamente allegata una domanda che lo motivi. Quest'ultimo piano di studi non verrà approvato automaticamente ma dovrà essere esaminato attentamente dalla commissione e verificata la validità scientifica in vista degli obbiettivi che si intendono raggiungere. Questo piano di studi è più frequente a Filosofia.

Il **Corso di Laurea in Filosofia** si articola in **due settori:** *"filosofia"* e *"psicologia e pedagogia"*. Il primo prevede la possibilità di scegliere tra *12 percorsi* il secondo si suddivide nei due indirizzi specifici, *psicologico e pedagogico.*

Per il **Corso di laurea in Lingue** il discorso è un pò diverso: esso si divide in **due bienni,** il primo, in cui si deve seguire fedelmente il piano di studi consigliato; il secondo che si articola in vari indirizzi: *filologico letterario, filologico linguistico, linguistico glotto-didattico, storico-culturale, psico-pedagogico.* Ciascuno dei piani di studio avrà l'impronta di alcune fra le molte aree didattiche proposte, quali anglistica, francesistica, germanistica, iberistica, italianistica, scienze del linguaggio, scienze geografiche, della letteratura comparata, dell'arte musica e spettacolo e molte altre ancora suggerite dalla guida.

Ma perchè la **Guida** si è resa disponibile solo a gennaio?

Quest'anno l'organizzazione della guida, che contenutisticamente resta la medesima rispetto a quella del '93-'94, è stata affidata a uno studente. Non tutti i docenti hanno mostrato entusiasmo per la novità con cui fatalmente è coinciso il ritardo della guida. Lo studente responsabile del progetto, **Norberto Gallo,** ha chiarito che il ritardo è imputabile soltanto all'occupazione. *"Le bozze non hanno mai lasciato gli uffici della presidenza, ma si è potuto mandarli in stampa, fra l'altro senza l'ultima correzione, soltanto il 7 dicembre quando i locali si sono resi di nuovo accessibili. Si pensi che la rilegatura dura una ventina di giorni e poi tirino le somme».*

Ma in che cosa consiste la tanto attesa novità che ha richiesto l'intervento di uno studente?

"E' acclarato che la guida, come era strutturata fino all'anno scorso, presentava tutta una serie di ridondanze che ne complicavano la fruizione da parte studentesca fino a renderla quasi esoterica per molte matricole».

La nuova guida elimina tutte le ripetizioni suddividendosi in **quattro parti.** Ciascuna di esse è interamente dedicata a un unico Corso di laurea che non sarà più singhiozzato tra interruzioni e riprese. La presentazione dei piani studio è preceduta da una introduzione affidata ai Presidenti di Corso di laurea che descrivono il cursus studiorum, indicano le competenze che tale corso vuole fornire, prospettano le possibilità occupazionali al termine di questo.

Alla caratterizzazione dei singoli corsi è stata premessa una parte riguardante la regolamentazione e le pratiche di segreteria: pagine dedicate alla normativa dei trasferimenti, delle tesi di laurea, della compilazione del modulo del piano di studi e i tempi di consegna in segreteria.

Una seconda parte presenta le altre attività della vita universitaria: c'è una pagina dedicata all'EDISU, alias Opera Universitaria, una dedicata al CUS e agli sport che è possibile praticare, una al CTS e ai viaggi che il centro rende più accessibili per gli studenti. Il tutto corredato di indirizzi e numeri di telefono che agevolino indagini più approfondite.

Sembra dunque essere piuttosto esauriente e funzionale la nuova guida dello studente. Ma bisogna attendere i commenti di quanti ne fruiranno per rendersi conto se dovranno essere ripartite responsabilità o riconosciuti meriti.

Stefania De Luca

Superaffollati i corsi del I anno a Sociologia

Pareri positivi e negativi si compensano in un primo bilancio di valutazione dell'inizio dell'attività didattica della Facoltà di Sociologia.

Interessanti, piacevoli sono i corsi, inadeguate le strutture.

Amatissimo è il dott. Stanislao Smiraglia *"è bravo, molto disponibile, affascina molto nello spiegare e adotta un linguaggio molto chiaro, arricchendo la lezione di esempi"* asserisce **Laura Catalano.** E' uno dei pochi docenti che si ferma a chiacchierare con gli studenti, a dar loro consigli. Chi segue il corso di **Psicologia sociale** ha un grosso vantaggio: può sostenere l'esame dividendolo in tre preappelli, di cui il primo è a gennaio e gli altri due si susseguono a distanza di circa un mese e mezzo l'uno dall'altro. Il primo preappello riguarda il testo di Paolo Legrenzi, *Storia della psicologia* edito da Il Mulino. Sicuramente più temuta è la prof. Amalia Signorelli di **Antropologia Culturale,** la quale *"adotta un tono molto distaccato con noi studenti, ripetendoci che non sappiamo"*. E' proprio questo il suo modo di spronare gli studenti, di indurli a ragionare; la maggior parte degli studenti le riconosce una notevole capacità di coinvolgimento. La disciplina più "ostica" per gli studenti del primo anno è sempre la **Matematica,** ma *"fortunatamente c'è un docente come il dott. Giulio Starita che si sforza in tutti i modi di rendere chiare le spiegazioni"* afferma **Roberto** che ha seguito il corso sin dall'inizio. Molto scrupoloso nelle lezioni è anche il prof. Orlando Lentini, docente di **Storia della sociologia,** *"anche lui ci coinvolge molto"* afferma **Beatrice Zucchero.**

Qualche lamentela, invece, per l'orario del corso di **Sociologia I** con il prof. Federico D'Agostino, che si tiene il pomeriggio dalle ore 16.00 alle 17.00, *"anche la sua è una materia molto interessante"* afferma **Giulia Pasquariello,** una studentessa entusiasta di essersi iscritta alla facoltà di Sociologia.

Ma accanto a tanta euforia c'è malcontento nei riguardi delle strutture. I corsi del primo anno sono superaffollati e l'unica aula più capiente non riesce comunque a contenere tutti gli studenti. Per seguire la lezione di matematica alle ore 9.00 seduti, o almeno decentemente posizionati, bisogna anticiparsi almeno di mezz'ora facendo una corsa all'apertura dei cancelli esterni all'edificio. *"Dopo due ore che si è nell'aula 3, la più ampia di tutto l'edificio, l'aria diventa viziatissima, non si riesce a stare e poi c'è una sola finestra"* afferma **Laura Catalano.** In più la prima settimana è mancato il microfono e ciò ha reso lo sforzo degli studenti ancora maggiore. Quest'anno non è sorto alcun problema per l'organizzazione degli orari: nessun accavallamento di corsi o spazi vuoti di tre ore; le lezioni del primo anno sono concentrate per lo più nei primi tre giorni della settimana.

Doriana Garofalo

Post-occupazione a Sociologia un'aula attrezzata per gli studenti

Alle prime battute del nuovo anno accademico Sociologia dimostra di avere carattere. Gli studenti continuano a svolgere l'impegno che hanno assunto per difendere il diritto allo studio, a sostenerli ci sono i docenti, che pur mantenendosi ognuno su posizioni personali, non intendono ostacolarli, anzi collaborano. L'attivazione di una commissione di docenti (formata dalle professoresse Amaturo, Signorelli, Piselli) che facesse da tramite con gli studenti è risultata un'idea positiva. Gli studenti hanno ottenuto un'aula abbastanza spaziosa e nuova anche se posizionata oltre la presidenza in cui sono stati installati un computer, una stampante, una fotocopiatrice e si è in attesa di un telefono. Con questi strumenti adatti ora hanno voglia di realizzare tante iniziative, oltre a quelle che sono già attivate, come il corso di fotografia, di teatro ed il seminario su mass-media e potere. Il clima è più sereno a Sociologia, c'è un maggior dialogo tra docenti e non, grazie anche ad una sede che, sebbene abbia i suoi problemi di spazio, ha il vantaggio di essere accogliente. Il numero dei partecipanti alle iniziative lentamente cresce. Si intensificano gli incontri, c'è spazio per dibattere le diverse opinioni.

Di certo i problemi di una facoltà appena nata sono innumerevoli, l'inadeguatezza della sede, la mancanza di docenti ordinari, i problemi dell'amministrazione, ma riscontrare tanta grinta fa solo sperare bene.

C'è maggiore comprensione sia da parte dei docenti che degli studenti: non dimentichiamo che i professori devono arrangiarsi in due sole stanze. Nei due giorni che hanno preceduto le vacanze natalizie gli studenti hanno organizzato numerose iniziative. Il 22 dicembre hanno realizzato una festa con tanto di mensa autogestita, musica dal vivo, balli ed incontri per formare nuovi gruppi di lavoro, tra cui uno per orientare le matricole. E' stato anche un modo divertente per scambiarsi gli auguri.

(D.G.)

Sociologia flash

TESI. La commissione per l'assegnazione delle tesi di laurea si riunisce il giorno 16 gennaio alle ore 13.00.

SOCIOLOGIA I. Gli studenti che intendono sostenere l'esame di Sociologia II con il prof. Eligio Resta devono accertarsi che sullo statone ci sia l'indicazione Sociologia II con il relativo codice 2702. Non possono sostenere l'esame gli studenti con il codice sbagliato.

FRANCESE. Dal mese di ottobre gli esami di Lingua e letteratura francese hanno luogo nei locali del dipartimento di Filologia moderna in via Porta di Massa 1, al quarto piano.

SOCIOLOGIA DEL LAVORO. Le lezioni di Sociologia del lavoro con il prof. Enrico Pugliese riprendono il giorno 16 gennaio e si tengono ogni lunedì, martedì e mercoledì dalle ore 15.00 alle 16.00. Il mercoledì si terrà un seminario con tema «Marginalità e immigrazione in Campania».

ORARI DI RICEVIMENTO: prof. **Cerase:** martedì, giovedì dopo la lezione. Prof. **Signorelli:** martedì ore 14. Prof. **Pugliese:** mercoledì dopo la lezione (laureandi). Prof. **Calise:** mercoledì 11-12. Prof. **Resta:** martedì dopo la lezione. Prof. **Asprea:** martedì dopo la lezione (Dipartimento Scienze Relazionali, Porta di Massa). Prof. **Piselli:** mercoledì 10-11. Prof. **Lospinoso:** giovedì 11-12. Prof. **Lamarra:** martedì dopo la lezione. Prof. **Mango:** venerdì dopo la lezione. Prof. **Piperno:** lunedì 11-12, mercoledì 11-12. Prof. **Savarese:** mercoledì 13-14. Prof. **Pinnarò:** mercoledì. Prof. **Amaturo:** martedì 13-14. Prof. **Caliccia:** mercoledì 12-13. Prof. **D'Agostino:** dopo la lezione. Prof. **Lentini:** mercoledì 11-12. Prof. **Grimbaudi:** giovedì 10-11. Prof. **Persico:** giovedì 11-12. Prof. **Mazzacane:** martedì 11-13. Dott. **Spanò:** mercoledì 12-13. Dott. **Lamberti:** giovedì 16-18. Dott. **Serpieri:** lunedì 10-11. Dott. **Petrillo:** mercoledì 10-12. Dott. **Staiano:** venerdì 13-14. Dott. **Galli:** lunedì dopo la lezione. Dott. **Martelli:** martedì 16-17. Dott. **Smiraglia:** tutti i giorni dopo la lezione. Dott. **Starita:** lunedì dopo la lezione. Dott. **Ranisio:** martedì dopo la lezione. Dott. **Morlicchio:** mercoledì 11-13. Dott. **Giannini:** martedì 12-13. Dott. **D'Amato:** mercoledì 12-13.

L'invito: non seguite i corsi del secondo anno se non regolarmente immatricolati con il nuovo ordinamento.
Un secchio d'acqua gelata sugli studenti del vecchio corso di studi

Statica: i conti non tornano

Prevedibile ressa agli esami fino a marzo. 8 mila gli studenti investiti dalla questione

Infuocato il Consiglio di facoltà del 21 dicembre. Mentre infatti i docenti si apprestavano a riunirsi per decidere le questioni di normale amministrazione, gli studenti hanno deciso di far sentire la propria voce sui problemi che li toccano più da vicino. E per far si che questa voce giungesse chiara e limpida ai professori riuniti nella chiesa dei SS. Demetrio e Bonifacio, sede straordinaria del Consiglio stante l'occupazione di palazzo Gravina, si è scelta una forma di protesta molto in auge in tempi di occupazione, un **sit-in** nella piazzetta antistante. Motivo di tanta mobilitazione l'avanzata impietosa del nuovo ordinamento che sta progressivamente travolgendo i vecchi iscritti. Un pericolo questo che tramite il nostro giornale paventammo fin da quando il nuovo ordinamento fu approvato due anni fa. Sulla base dell'esperienza di Medicina, dove la tabella XVIII ha di fatto tagliato fuori un congruo numero di studenti, ci chiedemmo che fine avrebbero fatto coloro che in debito di esami del I e II anno se li sarebbero visti scappare dalle mani causa l'avvenuta soppressione degli stessi. La riposta allora non giunse: ci si salvò in extremis da un brutto scivolone ridistribuendo gli studenti fuori corso del primo anno tra corsi di recupero di Analisi I e commissioni esaminatrici per gli esami progettuali. Quest'anno la situazione non solo non è mutata ma è crollata sotto la spinta eccessiva dei numeri un esercito di fuoricorso che da un anno all'altro si sono moltiplicati in maniera esponenziale. A fare da secchio d'acqua gelata sugli studenti assordati dall'occupazione è arrivato con i primi di dicembre l'invito perentorio a non seguire i corsi del II anno se non regolarmente immatricolati con il nuovo corso di studi. Davanti alle porte delle aule chiuse le coscienze dei fuoricorso si sono risvegliate ed è subito scattato l'emergenza. Proprio per affrontare ad armi pari il dibattito con le figure istituzionali della facoltà gli studenti si sono riuniti in una prima assemblea il 19 dicembre per poi ritrovarsi il 21 in sit-in. Nell'occhio del ciclone l'esame di **Statica**. Se infatti per Composizione I è bastato ripartire tutte le eccedenze in due corsi di recupero, per Statica i conti non tornano, vuoi perché non esiste paragone tra la quantità dei fuoricorso tra le due materie, vuoi perché seguire le lezioni di composizione è una necessità di seconda grandezza mentre per Statica è un bisogno primario. Ed è per questo che i conti non tornano: come può la facoltà tenere i normali cicli di lezione ed organizzarne altrettanti con gli stessi docenti che dovrebbero più che raddoppiare il proprio monte ore di lezione? E se anche fosse in **quali aule** e in che **orari** dato che la facoltà funziona a tempo pieno dalle 9 del mattino alle 19,00 di sera tutti i giorni escluso il sabato dove le lezioni si chiudono entro le 14,00?

Ci si attendeva una risposta del Consiglio ma la risposta non è arrivata. Sono passati 20 giorni durante i quali oltre a festeggiare il Natale bisognava riflettere su come riaprire a pieno ritmo l'anno accademico, ma dalla Presidenza, momentaneamente alloggiata nei locali di via Roma, non giunge voce. Ora gli studenti si trovano a dover fare i conti con i corsi iniziati con notevole ritardo, causa occupazione, intorno al 10 dicembre, giusto in tempo per porre le premesse di un anno di lezioni, e l'impellenza di sostenere gli esami incriminati entro marzo: dopo sarà il black out. Intanto i calendari d'esame riportano **un solo appello al mese**, d'altra parte un esame del genere non lo si può improvvisare, e con tutta la buona volontà dei docenti non vediamo proprio come si possa smaltire i circa **8000 studenti in questione**, fermo restando la rosea ma inverosimile ipotesi che abbiano tutti già seguito il corso negli anni passati. Inutile gettare acqua sul fuoco perciò è meglio dirla tutta: tra pochi mesi lo stesso problema si proporrà per il terzo anno, già sconvolto dallo slittamento del corso di **Fisica Tecnica dal III al II**, con tutto quel che segue: Scienza delle Costruzioni, Estimo e così via. Un rullo compressore che sta spianando la strada per quelli che lo seguono e che intanto sta facendo strage di quelli che non riescono a scansarsi in tempo.

Abbiamo parlato anche di Fisica Tecnica e ci viene dunque spontanea una domanda: se il corso è slittato dal III al II anno pur restando attivo al III per consentire il normale assorbimento degli studenti, se per entrambi gli anni i corsi sono stati ridotti da tre a due, se infine una volta tanto i criteri di iscrizione sono semplici ed immediati (prof. Cesarano dalla lettera A-G e prof. Cannaviello H-Z al III anno; Cesarano lettere A-G, prof. Mazzei H-Z al II anno), perché si è voluta imporre l'iscrizione obbligatoria? Si temono forse confusioni sull'adozione del cognome materno a corsi già iniziati o repentine crisi di identità tra gli studenti?

Dobbiamo dire che le iscrizioni erano aperte per le tre settimane successive l'inizio corsi ed accolte presso il Dipartimento di Ingegneria cui afferiscono i docenti in questione: era proprio necessaria questa trasferta a Fuorigrotta? Domande inevase cui neppure il Consiglio del 21 ha saputo rispondere. Ora la vita della facoltà deve riprendere e con essa il pugno di ferro con gli studenti. Direbbe De Filippo "adda' passà a nuttata". Ma qui non c'è tempo di aspettare. È proprio il tempo il nemico da sconfiggere.

Ida Molaro

Notizie flash

■ **CORSI.** Corso di perfezionamento in Arredamento e Disegno del prodotto di Arredo: il corso di perfezionamento post-laurea tenuto dal prof. Francesco Alison è rivolto ai giovani laureati che non abbiano conseguito il diploma da più di tre anni. Dodici mesi (dal marzo 1995 al marzo 1996) la durata del corso. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere il martedì e il mercoledì presso l'aula di arredamento sul terrazzo di palazzo Gravina.

■ **ESAMI. Tecniche di rappresentazione dell'Architettura:** (prof. Guido Riano) gli esami si svolgeranno nei giorni 25 gennaio, 8 e 22 febbraio, 8 e 22 marzo. (Prof. Ruggero Morichi) 25 gennaio, 8 e 22 febbraio, 8 e 22 marzo le date d'esame.

Allestimento e Museografia: il prof. Sergio Stenti terrà esami il 24 febbraio.

Teoria e Tecnica della progettazione architettonica: (prof. Gabriele Szaniszlò) gli esami si svolgeranno nei giorni 18 e 26 gennaio, 9 e 23 febbraio, 9 e 23 marzo. (Prof. Felice Baione) 24 febbraio l'appello per la sessione invernale.

Progettazione architettonica II: il prof. Aldo Loris Rossi terrà esami il 28 gennaio, 25 febbraio, 25 marzo.

Architettura Sociale: il prof. Ennio De Crescenzo terrà esami nei giorni 18 e 19 gennaio, 15, 16, 22 e 23 febbraio, 22, 23, 29 e 30 marzo.

Disegno dell'Architettura: la prof.ssa Adriana Baculo Giusti terrà esami il 24 gennaio, 21 febbraio, e 21 marzo.

Arte dei giardini: il prof. Luigi Picone terrà esami il 24 febbraio.

Disegno e Rilievo: la prof.ssa Adriana Baculo Giusti terrà esami nei giorni 24 gennaio, 21 febbraio e 21 marzo.

■ **MOSTRE.** Si è tenuta nei primi quindici giorni del mese di dicembre presso i locali di palazzo Reale nel cortile della clessidra, la mostra: "l'immediato possibile". Sedici proposte per la città da realizzare in tempi brevi e a costi ridottissimi. Protagonisti assoluti della manifestazione voluta dalla Federico II, dalla facoltà di Architettura e dagli Enti locali sotto il patrocinio della Sovrintendenza ai Beni culturali, gli studenti. Studenti che si sono confrontati per la prima volta con il coinvolgente mondo dei concorsi: un centinaio di partecipanti divisi in gruppi per imparare a progettare in squadra senza l'aiuto del collega di sempre. Ottimi i risultati, raggianti gli organizzatori **David e Mariano Lebro** cui sono andati i complimenti del Soprintendente De Cunzo intervenuto all'inaugurazione per aprire le porte degli spazi espositivi ai giovani. Altrettanta soddisfazione per il Rettore della Federico II, il prof. **Fulvio Tessitore**, che ha consentito la pubblicazione del catalogo della mostra.

Tanti i personaggi "istituzionali" incontrati all'inaugurazione tra cui il Direttore della Biblioteca **Cipriano Macchiarola:** *«bravissimi»* commenta allontanandosi con due copie della pubblicazione: c'è da ben sperare di vederne una negli archivi di palazzo Gravina.

È mancato all'appuntamento solo il Preside **Uberto Siola** che ha però curato l'introduzione del catalogo.

Occupazione a Palazzo Gravina

Non accenna a dare segni di stanchezza l'occupazione parziale della facoltà di Architettura: continuano le assemblee anche dopo la marcia indietro dell'Ateneo sul caro tasse. La protesta ora coinvolge la didattica, torna alla ribalta la contestazione contro il numero chiuso e l'esame di ammissione, anche se in ritardo di due anni sull'entrata in vigore del provvedimento. Continua la protesta sulla disomogeneità di contenuti all'interno dei corsi, sulla diversità di trattamento dei docenti agli esami, sull'incoerenza dei programmi didattici nelle stesse materie. Asserragliati nei locali della Presidenza, surriscaldati dai termosifoni attivi a tutto regime, che tra l'altro stanno cedendo poiché hanno continuato a funzionare sotto sforzo anche a corridoi deserti per le vacanze di Natale, gli okkupanti non demordono. Anche se ridotti numericamente ai fedelissimi, decimati dal ritorno a casa dei fuori-sede, continuano il lavoro e per far sentire la propria presenza anche agli studenti più distratti hanno organizzato una festa di Natale proprio la sera del 25 dicembre. Festa riuscita nonostante il freddo e la già citata migrazione dei fuorisede, zoccolo duro degli incontri in facoltà. Dopo il sit-in organizzato per imporre al Consiglio una riflessione sulla reale situazione degli studenti ora si attende che riprendano i corsi e che con essi la facoltà si rianimi. Nel frattempo c'è chi fa un bilancio dell'occupazione in termini di abusi (i contrari): aumento delle spese di telefono e fax, illuminazione 24 ore su 24 e riscaldamenti che bruciano a pieno regime tanto da far saltare i radiatori e, dulcis in fundo, l'impossibilità di attivare il servizio telematico per gli studenti anche a rete installata e con computer comprato poiché il centro nevralgico di tutto il sistema è proprio la Presidenza di palazzo Gravina. **(I.M.)**

UNIVERSITA' DA CAMPIONI

1995, l'anno della cittadella dello sport?

Una cittadella dello sport a Fuorigrotta con campi da tennis, piscina, campo regolamentare di rugby, campo regolamentare per il calcio, sala scherma, palestra per pallavolo e pallacanestro, campo di golf, palestre per ginnastica, parete per arrampicata sportiva, spazio tiro con l'arco, etc. Il tutto immerso in tanto verde con panchine e spazi ricreativi.

È un progetto ambizioso, in parte già realizzato, che il gruppo dirigente C.U.S. Napoli da tempo rincorre.

Sabato 26 novembre agli impianti cusini si è tenuta una tavola rotonda sul tema: «Una realtà del futuro già operante: gli impianti sportivi universitari ed il loro sviluppo nell'area Flegrea». I dirigenti cusini, nella persona del Presidente Cosentino, nel puntare all'espansione naturale delle attrezzature sportive hanno immaginato come risposta adeguata alle necessità l'area confinante gli attuali impianti che è di circa 18 ettari, di proprietà dell'IRI, area da decenni in uno stato di vergognoso abbandono.

Presenti oltre al presidente cusino, l'avv. Luciano Schifone, il dr. Maurizio Barracco, prof. Uberto Siola, avv. Guido Pepe, on. Giorgio Napolitano, prof. Giordano Lanza e l'arch. Vezio De Lucia che la settimana scorsa ha preparato il progetto Zona Flegrea in cui rientra anche il territorio "abbandonato".

Riusciranno i cusini a realizzare un sogno cullato da tanti anni? Le speranze sono affidate al 1995.

INAUGURAZIONE CLUB

È stato inaugurato venerdì 16 dicembre il Club per le attività socio musicali del C.U.S. Napoli.

Per l'occasione in presenza di 150 persone (giornalisti, studenti, docenti e dirigenti) si è esibito il gruppo "**RISMA & BLUES**", composta dai professori **Antonio Mango** (Sociologia), **Ennio Forte** (Economia), **Paolo Fergola** (Scienze), **Enzo Meo** (Medicina), e dagli studenti **Severino Dova,e Silvio D'Aloja**. Una formazione che da tempo partecipa ad attività finalizzate alla divulgazione della musica in ambito accademico.

Al Presidente del C.U.S. Napoli, prof. Elio Cosentino ed al suo Consiglio va riconosciuto di aver aggiunto una nuova perla alla struttura polifunzionale del Centro Sportivo, frutto di un lavoro caparbio che spesso ha dovuto scontrarsi con mille difficoltà.

ATLETICA

Dopo le prime due prove di eptathlon di novembre e dicembre sui 100 metri e sul salto in lungo, sabato 21 gennaio è in programma la terza per il salto in lungo, previste qualificazioni e finali.

TENNIS

Domenica 22 gennaio come da programma a partire dalle ore 15.00 sui campi di terra battuta la terza prova di Doppio Giallo.

SCIABOLA

Ottime le prospettive del '95 per il sovietico neo-tecnico cusino di scherma **Andrey Alchan**.

Gli atleti **Alessandro Cavaliere** e **Renato Lucarelli** si rivelano tra i più quotati under 20 in campo nazionale e **Luigi Tarantino** è un P.O., cioè probabile partecipante alle Olimpiadi del prossimo anno.

TORNEO INTERFACOLTÀ DI TENNIS

Domenica 18 dicembre è stata premiata al C.U.S. la squadra di Economia e Commercio vincitrice del Campionato Interfacoltà di tennis a squadre '94.

Alfredo Caturano, Franco Cioffi, Filomena Dimatola, Giancarlo Miluccio, Marco Monaco, Piero Pascotto, Paola Rossiello, Fabio Sangiovanni, Elisabetta Savarese e **Daniele Sepe** hanno battuto per 4 a 1 in finale gli aspiranti giuristi **Vincenzo Maria Bonadies, Luca Bonadies, Francesco Polimei, Diego Stanzione, Valerio De Maio, Pasquale Angelillo, Teresa Grieco, Simona Marotta.**

Lo scorso anno il gradino più alto del podio fu conquistato dalla squadra di ingegneria (quest'anno terza e quarta le due compagini della stessa facoltà). Gli attuali detentori del primato avevano conquistato una medaglia di bronzo. 8 le facoltà rappresentate da più di cento atleti concorrenti fra studenti, docenti e personale non docente. I professori che hanno giocato sono: **Raffaele Vanoli, Giovanni Betta, Renato Della Volpe, Mariano Cannariello, Piera Cicarelli** e **Massimo Dentice.** Come sempre il direttore di gare è stato il maestro **Renato Salemme.**

CORSI DI MUSICA

Aperte le iscrizioni presso la segreteria cusina ai corsi di violino, pianoforte, canto, saxofono, chitarra, tromba etc. L'iscrizione costa L. **10.000,** la quota mensile da versare è di L. **35.000.** I tesserati C.U.S. non pagano l'iscrizione. La frequenza è settimanale.

CAMPUS INVERNALI

Oltre a FAI della Paganella (Trentino Alto Adige), Bardonecchia (Torino), Val Frejus (confine Francia), da gennaio il C.U.S. Napoli concede la possibilità di partecipare ad un nuovo Campus attivato a gennaio: Campus **Folgaria** (Trento).

Le condizioni sono simili per tutte e quattro le convenzioni. È previsto un istruttore, sky pass per tutto il periodo, utilizzo degli impianti sportivi e di tutte le attrezzature degli alberghi ospitanti. I prezzi per ogni settimana sono: L. 540.000 per Bardonecchia e L. 545.000 per gli altri.

Il viaggio è a carico e a cura dello studente. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 441611.

TOMBOLISSIMA

Martedì 20 e mercoledì 21 dicembre nelle sale del C.U.S. Napoli si è giocato a tombola. Nella prima serata organizzata da **Giovanni Morra**, tecnico del tennis, in palio palline e cappelli. Il secondo appuntamento organizzato da **Gianni Munier** dell'atletica è stato caratterizzato da un brillante exploit di **Maria Rusciano** di Giurisprudenza che nelle due tombolate è stata unica vincitrice su 50 partecipanti.

RUGBY

Anche se da quest'anno è cambiato il modello di selezione del Campionato Italiano di Rugby, la squadra cusina sta ben figurando ed è riuscita a qualificarsi per la pool-promozione. **Tommaso Balby, Gaetano Formato, Salvatore Lucia, Francesco Francavilla, Eraldo Coscia, Raffaele Scognamiglio, Sandro Zecchina, Angelo Parnolfi, Rodolfo Viviani, Errico Tagli, Diego D'Orazio, Paolo D'Orazio, Marco Lionetto, Pasquale Tommasino, Igor Esposito, Marco Sumene, Rodolfo Antonelli, Marco Pascotto, Luca Grasso, Giancarlo Trapanese, Luca Monticello, Claudio Labruna, Andrea Marenco, Davide Isaia, Giuseppe Ruello, Giovanni Asso, Marco Evangelista, Andrea Sanguigno, Mario Spada, Davide Gisonni, Andrea Falzarano, Fratelli Ziveri, Paolo Esposito** diretti da **Corrado Lanna** domenica 22 gennaio ore 14.30 al campo cusino contro il C.U.S. Firenze, giocheranno la prima partita di questo minitorneo nazionale. In palio la promozione in serie A.

Questi i successivi incontri: 29 gennaio ore 14,30 U.S. Monselice Rugby - C.U.S. Napoli; 5 febbraio ore 14,30 Terron Frassinelle - C.U.S. Napoli; 12 febbraio ore 14,30 C.U.S. Napoli - A.S. Rugby Viterbo; 19 febbraio ore 15,00 Rugby Clan Messina - C.U.S. Napoli; 26 febbraio ore 15.00 C.U.S. Firenze - C.U.S. Napoli; 12 marzo ore 15.00 C.U.S. Napoli - U.S. Monselice Rugby; 19 marzo ore 15.00 C.U.S. Napoli - Terron Frassinelle, 26 marzo ore 15.00 A.S. Rugby Viterbo - C.U.S. Napoli; 2 aprile ore 15,00 C.U.S. Napoli - Rugby Clan Messina.

SPORT II ATENEO

Da gennaio '95 anche gli studenti iscritti al II Ateneo possono praticare sport a prezzi contenuti nelle vicinanze della propria facoltà. Tennis, Body Building, Judo, Karate, Ginnastica, Pallavolo, Pallacanestro, Aerobica, Nuoto e Pattinaggio: sono per il momento gli sport accessibili con convenzione C.U.S. Napoli ad Aversa, Capua e S.M. Capua Vetere.

Per ulteriori informazioni telefonare alla segreteria C.U.S. Napoli al numero 7621295.

Corsi gratuiti di tennis

Visto il grosso successo dell'iniziativa attivata lo scorso novembre e per andare incontro alle numerose richieste di chi non ha potuto partecipare alla prima edizione, il C.U.S. Napoli ha deciso di rinnovare i «Corsi gratuiti di propaganda al tennis» per principianti studenti, professori e personale non docente.

Le lezioni sono complessivamente 12 e si terranno sempre di sabato e di domenica dalle ore 10.00 alle ore 12.00. La prima il 14 gennaio sotto la direzione del Maestro Renato Salemme. Queste le date del corso: 14, 15, 21, 22, 28, 29 gennaio, 4, 5, 11, 12, 18, 19 febbraio.

Torneo sociale

Sono aperte le iscrizioni per il primo torneo sociale di Tennis del 1995. Possono partecipare tutti i tesserati al C.U.S. Napoli.

Le gare di singolare e doppio maschile e femminile inizieranno il 23 gennaio.

Il CUS è a cura di *Gennaro Varriale*

UNA UNIVERSITA' IN ESPANSIONE

Istituto Universitario Navale:

un Ateneo che collega, in tema di didattica e ricerca, le specificità della tradizione marittima con le moderne esigenze del terziario

L'Istituto Universitario Navale, retto dal prof. Gennaro Ferrara, ordinario di Tecnica industriale e commerciale, nell'ambito delle proprie attività, ed in virtù di un continuo sforzo di ricerca, negli ultimi anni ha attivato:
a) due nuovi corsi di laurea (Economia marittima e dei trasporti ed Economia del commercio e dei mercati valutari) che attualmente sono stati recepiti dal nuovo ordinamento che regola le Facoltà di Economia;
b) accanto ai due citati corsi di laurea, i corsi di laurea classici della Facoltà di Economia, e cioè Economia e commercio ed in Economia aziendale;
c) a seguito delle istanze del mondo della produzione e recependo le direttive comunitarie, i tre corsi di Diploma universitario (cc.dd. lauree brevi) in Economia e amministrazione delle imprese, Economia e gestione dei servizi turistici, in Statistica e informatica per la gestione delle imprese;
d) un corso di laurea in Scienze ambientali (indirizzo marino) che utilizza in modo sinergico le notevoli competenze della Facoltà di Scienze nautiche;
e) tre Scuole di specializzazione post-laurea, in Direzione e amministrazione aziendale, in Conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale e in Diritto ed economia delle Comunità Europee;
f) un Master in "Scienze ed ingegneria del mare", finanziato dal F.S.E., attraverso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per i laureati del Mezzogiorno.

L'Istituto Universitario Navale sta puntando molto sullo sviluppo dei rapporti con aziende e con Enti pubblici e privati, a seconda delle caratteristiche dei corsi di laurea e di diploma. Sono in via di maturazione accordi con vari Enti che a diverso titolo, sono interessati a sostenere l'offerta formativa dell'Ateneo. Per i corsi di diploma, la Camera di Commercio, grazie ai fondi della Comunità Economica Europea, finanzia mediante il "Progetto Ponte" gli studenti più meritevoli perché possano svolgere attività di tirocinio presso le aziende.
In merito al Piano di sviluppo 1994/96 delle università italiane, l'Istituto Universitario Navale, rispondendo a precise istanze del mondo operativo, ha chiesto l'attivazione di due corsi di diploma: in Commercio estero e in Scienze nautiche; inoltre, al fine di razionalizzare le strutture didattiche, ha chiesto la trasformazione del corso di laurea in Scienze ambientali (indirizzo marino) in Facoltà di Scienze nautiche.

Grazie all'alta specializzazione della Facoltà di Scienze nautiche, l'I.U.N. partecipa, tra gli altri, al progetto il "Sistema climatico - Interazione Aria-Mare-Ghiaccio" coordinato dal prof. Giancarlo Spezie, nell'ambito del Programma Nazionale di Ricerca in Antartide. Gli obiettivi essenziali che il progetto si pone si possono sintetizzare nella determinazione del ruolo dell'Oceano Meridionale, del ghiaccio marino antartico e della biosfera nei cicli biogeochimici (programma JGOFS dell'International Geosphere and Biosphere Programme orientato prevalentemente a focalizzare gli aspetti biogeochimici dei fenomeni di global change), e nella determinazione degli scambi tra la superficie, l'acqua profonda ed i sedimenti (programma WOCE del World Climate Research Programme, complementare del primo, e prevalentemente orientato verso gli aspetti fisici del sistema climatico).

L'Istituto Universitario Navale si articola nella Facoltà di Scienze Nautiche e nella Facoltà di Economia.

Facoltà di Scienze Nautiche

La Facoltà di Scienze Nautiche, presieduta dal prof. Antonio Pugliano, ordinario di Geodesia e Idrografia, comprende due corsi di laurea in:

- ***Discipline nautiche*** che, unico nel suo genere in Italia, è organizzato in cinque anni e prevede 26 esami. Al termine dei primi tre anni di corso che forniscono una solida e moderna preparazione fisico-matematica, gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra tre differenti indirizzi: Ambiente marino fisico, Geodetico, Navigazione radioelettronica. Il laureato in Scienze nautiche è in grado di inserirsi nel mondo del lavoro nei campi della cartografia, dell'informatica, della navigazione marittima ed aerea, della oceanografia, della radioelettronica, del rilevamento geo-topografico, delle telecomunicazioni, ecc.;
- ***Scienze ambientali:*** Obiettivo di questo corso di laurea è la formazione di esperti per la programmazione, la gestione ed il controllo dell'ambiente. È attivato l'orientamento Oceanografico. È un corso di laurea a numero chiuso organizzato in 5 anni con 32 discipline che danno luogo a 28 esami, dei quali 4 integrati.

Facoltà di Economia

Nell'ambito dello scenario socio-economico che caratterizza la realtà imprenditoriale dei nostri giorni, la Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale, presieduta dal prof. Claudio Quintano, ordinario di Statistica economica, volge particolare attenzione alle articolate necessità del mercato del lavoro ed alle conseguenti esigenze formative dei giovani che dovranno inserirsi in un apparato produttivo; in tal senso la Facoltà tende a svolgere attività collaterali a quella puramente accademica, al fine di dare sempre maggiori opportunità ai propri giovani.
A partire dall'a.a. 1994/95, i corsi di laurea sono regolati dal nuovo ordinamento vigente per le Facoltà di Economia.
Alla Facoltà di Economia dell'Istituto Universitario Navale fanno capo i quattro corsi di laurea quadriennali che prevedono 24 esami più una prova di idoneità di laboratorio informatico, in:

- ***Economia marittima e dei trasporti.*** Il corso, da quest'anno istituito anche presso l'Università di Genova, è diversificato in due indirizzi. Il trasporto in generale, e quello marittimo in particolare, costituisce un settore economico che richiede una competenza specifica e rigorose conoscenze tecniche. Il laureato in Economia marittima e dei trasporti, oltre a possedere una preparazione specifica che lo rende idoneo a svolgere funzioni manageriali nelle imprese di trasporto, può svolgere attività di dottore commercialista e partecipare a tutti i concorsi aperti ai laureati in altri corsi di economia.

- ***Economia del commercio internazionale e mercati valutari.*** In un'economia sempre più caratterizzata dalla globalità dei mercati, l'approccio metodologico per la comprensione dei fenomeni rivolti allo scambio internazionale dei prodotti materiali e dei servizi, costituisce una coerente base di studio e consente al laureato di essere preparato a comprendere i grandi cambiamenti che si sono verificati e che ancora di più si verificheranno nel prossimo futuro. Il corso di laurea, prevede due piani di studio differenti e quattro indirizzi (Economico generale, Aziendale, Statistico-matematico, Giuridico).
- ***Economia e commercio.*** Il corso base delle Facoltà di Economia, è diversificato, anch'esso, in due piani di studio e tra quattro indirizzi (Indirizzo Economico generale, Aziendale, Statistico-matematico, Giuridico).
- ***Economia aziendale.*** Prende come principale riferimento l'azienda quale organizzatrice dei fattori della produzione. Esso, diversificato in due piani di studio, costituisce il corso di laurea più idoneo per i futuri dottori commercialisti e managers d'impresa.

E tre corsi triennali di diploma universitario in:

- ***Economia e gestione dei servizi turistici.*** Il corso, a numero chiuso (100 posti), costituisce un'occasione, unica per il Mezzogiorno, di avere sul mercato del lavoro dei giovani esperti in un settore dell'economia quale quello del turismo, le cui potenzialità, per il nostro paese, sono enormi e dove particolarmente si avverte l'esigenza di giovani altamente specializzati.
- ***Economia e amministrazione delle imprese.*** Il corso, a numero chiuso (100 posti), consente di pervenire ad una preparazione adeguata per i quadri intermedi e dirigenziali delle imprese; il titolo conseguito consentirà di sostenere l'esame di Stato per esercitare la professione di Ragioniere commercialista secondo la normativa CEE.
- ***Statistica e informatica per la gestione delle imprese.*** Il corso costituisce una risposta adeguata alle esigenze dell'impresa moderna, per la quale la domanda di utilizzo di metodi quantitativi per lo studio della sua condotta risulta crescente.

Presso la Facoltà di Economia sono attivate, Scuole di Specializzazione a numero chiuso, l'ammissione alle quali avviene a seguito di concorso per titoli di esami, in:

- ***Conservazione e gestione della documentazione storico aziendale.*** La scuola promuove la formazione professionale nelle aree di interesse della conservazione e gestione della documentazione storico-aziendale.
I titoli di studio per la partecipazione all'esame di ammissione sono i diplomi di laurea in: Scienze economiche e bancarie, Economia politica, Economia aziendale, Scienze politiche, Giurisprudenza, Informatica, Ingegneria, Lettere e filosofia, Storia, Discipline nautiche, Scienze statistiche demografiche ed attuariali, Economia marittima e dei trasporti, Commercio internazionale e mercati valutari.

- ***Amministrazione e direzione aziendale.*** La scuola promuove la formazione professionale nelle aree di interesse dell'amministrazione e direzione aziendale.
I titoli di studio per la partecipazione all'esame di ammissione sono i diplomi di laurea in: Giurisprudenza, Scienze politiche con indirizzo economico, Scienze statistiche ed economiche, Ingegneria, Chimica industriale, Chimica e tecnologia farmaceutica, Scienza dell'informazione, Scienze agrarie, nonché i diplomi di laurea a contenuto economico.

Le attività didattiche delle Facoltà dell'I.U.N. sono supportate da seminari tenuti da professionisti con specifiche competenze, che in alcuni casi organizzano anche visite guidate presso aziende, affinché gli studenti possano toccare da vicino la realtà imprenditoriale della quale andranno a far parte.